

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 - ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 33.000 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONALI: Publikompass: telefono 55055-7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (destivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 139.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

CITATO PER LA PRIMA VOLTA NELLA TAPPA DI POZNAN IL NOME DEL DISCIOLTO SINDACATO

Il Papa ora dialoga con Solidarnosc Aumenta il nervosismo del regime

Le autorità non sarebbero più disposte a tollerare le imponenti manifestazioni di folla - A Katowice con i minatori

VARSAVIA — La preoccupazione cresce, attorno all'arrivo del Papa in Polonia, come dimostra il fatto che col passare dei giorni e delle ore le autorità non sembrano più disposte a tollerare le manifestazioni spontanee della folla. D'altra parte, si moltiplicano le pressioni del potere sull'episcopato affinché « siano rispettati alla lettera » gli accordi raggiunti prima dell'inizio della visita.

La dichiarazione del portavoce del governo, Jerzy Urban, sulla necessità di limitare le manifestazioni politiche è stata il segnale che dimostra il nervosismo crescente tra i dirigenti polacchi. Negli ambienti ecclesiastici di Czesochowa si parla d'altronde di due interventi delle autorità presso le persone vicine al Papa per contestare il contenuto dell'omelia e dei discorsi del Pontefice.

Si ritiene perciò che questa sia stata la ragione principale per cui il Papa ha improvvisato l'altra sera l'appello di Jasna Góra, anche se per il momento è impossibile conoscere quale doveva essere il contenuto originale iniziale di questo testo.

Intanto Papa Giovanni Paolo II è giunto ieri mattina a Poznan, in elicottero da Czesochowa, accolto da una giornata splendida e da una folla di oltre 600 mila persone. Fin dalla notte e dalle prime ore del mattino carovane di pellegrini hanno cominciato a convergere verso Poznan dalle località circostanti e da tutte le parti del paese, spesso a piedi, dirette al « Park Kultury », dove il Papa ha celebrato una messa, ha beatificato madre Urszula Ledochowska, fondatrice di una congregazione, ha pronunciato una omelia.

Il « Park Kultury », strapieno di folla, era costellato di scritte di benvenuto, numerose con i caratteri o la parola « Solidarnosc », utilizzata in vario modo soprattutto per esprimere « Solidarietà » al Papa.

I giornali della città hanno riempito le prime pagine con la notizia della visita papale. « Głos Wielkopolski » ha riportato un grande articolo sulla visita del Papa, con una foto centrale dell'incontro fra Wojtyla e Jaruzelski. Anche l'altro quotidiano della città, « Gazeta Poznańska », ha titolato in grande col Papa su un lungo articolo che domina la prima pagina.

Per la prima volta nel suo viaggio attraverso la Polonia agricola-industriale, il Papa ha ricordato direttamente « Solidarnosc » nella sua omelia. Giovanni Paolo II ha infatti citato, parlando dell'importanza delle fatiche degli agricoltori nella vita della nazione, le parole dello scomparso cardinale Wyszyński ai rappresentanti di « Solidarnosc rurale » (che proprio a Poznan tennero due anni fa il loro congresso) sull'« enorme potere spirituale, morale e sociale del mondo contadino ».

Citando quanto il porporato disse a « Solidarnosc rurale », due anni fa, il Pontefice ha affermato: « Quando ci si incontra per la prima volta, non l'enorme forza spirituale, morale e sociale dell'ambiente rurale, si vede chiaramente quanto giusta è la lotta per i diritti fondamentali della persona umana, quanto motivata è un'ulteriore ragione del rispetto di quei diritti che proviene dal fatto di possedere la terra ».

Per i minatori della Slesia, accorsi in centinaia di migliaia a rendere omaggio al Papa, è stato un giorno di gran festa. Il Papa dell'omelia, implorando la Madonna di Piekary come « madre della giustizia sociale », si è mostrato partecipe del sacrificio dei minatori e ha ricordato i minatori della miniera Walek che sono morti proprio all'inizio della proclamazione dello stato di guerra. Giovanni Paolo II ha parlato anche del suo incontro con i minatori della Slesia a Roma nel 1981 e in un'atmosfera commovente si è mostrato partecipe dei loro problemi.

Dal resto, nel successivo appuntamento, quello nella cattedrale di Crisio Re a Katowice prima di rientrare a Czesochowa, il Papa si è incontrato con gli invalidi del lavoro, che sono numerosi in questa regione mineraria. La partecipazione è stata massiccia: oltre un milione hanno assistito alla messa nel vecchio aeroporto, mentre centinaia di migliaia di persone lo hanno seguito negli spostamenti nel cuore minerario della Polonia.



Poznan — Ancora il segno a « V » di vittoria tra la gente accorsa alla messa celebrata dal Papa nel quinto giorno della sua visita in Polonia. Neanche stavolta manca lo striscione con la scritta « Solidarnosc ».

E l'incontro con Walesa? Giovedì sui monti Tatra

CZESTOCHOWA — Il Papa incontrerà il presidente del disciolto sindacato Solidarnosc Lech Walesa giovedì prossimo, nella villa di un vescovo nella località di montagna Zakopane, nei monti Tatra, a 90 chilometri da Cracovia. Lo si è appreso da fonti giornalistiche ufficiali polacche. Ma la conferma non è ancora venuta.

Tenuto conto che Walesa si è recato al lavoro nei cantieri di Poznan, scortato, come avviene ormai da una settimana, da funzionari della polizia in borghese. Tutto fa pensare che il leader sindacale si incontrerà col Papa negli ultimi giorni del secondo pellegrinaggio di Giovanni Paolo II in Polonia. A Cracovia, infatti, il Papa ha riservato giovedì, giorno della partenza, ad eventuali « incontri informali ».

Le manifestazioni in favore di Solidarnosc e gli slogan per Walesa possono aver spinto le autorità e l'episcopato ad ulteriori contatti per rendere possibile l'incontro. Le autorità, pur ammettendo che l'incontro ci sarà, non hanno nascosto la propria contrarietà e non è escluso che la Chiesa cattolica decida di dare all'incontro un carattere « non ufficiale ».

Il dialogo che Chiesa e Stato considerano la sola via possibile per il superamento dello stato di assedio e la progressiva normalizzazione della vita in Polonia, è infatti in pericolo, prima ancora che esso inizi su basi nuove e costruttive. Le manifestazioni di giovani a Varsavia e a Czesochowa, l'ostentazione — senza paura — di grandi striscioni con la scritta « Solidarnosc » durante le cerimonie papali, gli slogan e i canti antinucleari e i tentativi di causare disordine — come li definiscono le autorità — hanno provocato infatti una dura reazione ufficiale del governo.

RECUPERATO L'ELENCO DEI COMMERCianti SOTTO IL TIRO DELLA CAMORRA

Ventiseimila i nomi dei « taglieggiati » contenuti nell'« anagrafe della paura »

Comunicazioni giudiziarie per il cantante Mario Merola e il sindaco di Granata, già coinvolto nella vicenda Cirillo - In proposito sarebbe venuto fuori il nome di un noto esponente politico

Un disegno per i pentiti: pene ridotte fino alla metà

ROMA — Esiste già un disegno di legge per l'estensione delle norme di favore adottate per i terroristi pentiti agli appartenenti ad associazioni di carattere mafioso o camorristico. Lo scioglimento anticipato della Camera hanno impedito che fosse esaminato in Consiglio dei ministri, ma verrà ripresentato alla riapertura del Parlamento. Lo ricorda un comunicato del ministero della giustizia dopo la recente operazione anticamorra.

« Sin dal 23 aprile il ministro D'Amato — è scritto nella nota — ha diramato uno specifico disegno di legge rivolto ad incentivare la dissociazione da tali forme di criminalità organizzata. « Infatti sulla base dei risultati ottenuti nella lotta al terrorismo e delle concrete esperienze delle forze dell'ordine e della magistratura, espresse in un incontro del gennaio scorso con alcuni giudici particolarmente impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, si è ritenuto che dall'estensione possono derivare contributi decisivi agli accertamenti di polizia ed all'attività giudiziaria contro la criminalità mafiosa e camorristica ».

« Lo schema — ricorda il ministero della giustizia — si compone di un solo articolo che prevede riduzioni di pena da un terzo alla metà nei confronti di mafiosi o camorristi che dissociandosi dai concorrenti, collaborino attivamente con la polizia e giudici nella raccolta di prove decisive per l'individuazione o la cattura degli altri criminali ».

« Si tratta, naturalmente — conclude — di una proposta aperta a tutti i miglioramenti e le modifiche che possono venire sia dagli operatori della giustizia sia dalle competenti sedi istituzionali ».

NAPOLI — Li hanno già ribattezzati « l'anagrafe della paura », sono i registri della camorra, quelli in cui gli uomini di Cutolo annotavano scrupolosamente scadenze, importi, nomi di chi veniva preso di mira dal racket dalle estorsioni. Complessivamente si tratta di un elenco di 26 mila commercianti, artigiani, professionisti napoletani.

Un volume d'affari di svariate decine di miliardi in tangenti pagate in cambio di « protezione », sulla promessa, cioè, che il negozio, o l'ufficio, o il laboratorio non avrebbero ricevuto il solito trattamento riservato ai morosi: dinamite. Si è già calcolato che su 52 mila commercianti che operano nel napoletano oltre 10 mila versano tangenti alla camorra.

Più di 15 mila hanno già avuto un contatto o stanno trattando sulle richieste avanzate. L'altra metà dei commercianti è risparmiata perché si tratta di titolari di aziende considerate di scarso interesse per estorsori ed usurai.

Tutto questo è contenuto in una sorta di dossier interno alla camorra col titolo fantasioso « Distribuzione porta a porta di biancheria ed affini ». L'ennesimo documento che comprovava la rigida struttura che si era data la nuova camorra organizzata: con esso, i carabinieri della legione di Napoli avrebbero recuperato negli ultimi mesi un'altra valanga di materiale dattiloscritto.

Si discute sulle conseguenze che potrebbero derivare dalla scoperta dell'elenco dei taglieggiati: per il momento è difficile pensare che la magistratura si comporterà come di consueto, quando cioè uno degli strumenti utilizzati per combattere il racket consisteva nel punire anche chi accettava di pagare le tangenti.

L'altra notizia del giorno è la notizia di una comunicazione giudiziaria al re della sceneggiata, il cantante Mario Merola. Anche egli era finito nel mirino degli estorsori fin dal 1979: sconosciuti avevano espulso alcuni colpi di pistola contro la sua casa di

Portici lasciando ai familiari un minaccioso messaggio: « Merola deve sborsare 200 milioni ».

Merola chiese a sua volta protezione contro i suoi aspiranti protettori: la ottenne dai contrabbandieri di Santa Lucia, che trasformarono il suo ufficio in un bunker. Nonostante le reiterate smentite di Merola (« Ho amicizie importanti oltre Oceano — e qui probabilmente il cantante si riferiva al boss italo-americano Frank Tieri — ma non sono protetto dalla mafia », ora la magistratura lo accusa di associazione per delinquere, ipotesi di reato comune a tutti gli 856 della maxiprotezione.

Si parla adesso del cantante come di un « simpatizzante »: avrebbe partecipato gratuitamente a spettacoli organizzati dalla camorra e avrebbe versato cospicue cifre di danaro a favore del carcere, nell'ambito di sottoscrizioni a copertura del pagamento di tangenti.

Raggiunto dai giornalisti ad Alcamo, in Sicilia, dove si trova per una serie di spettacoli in occasione della festa del santo patrono, Merola ha dichiarato: « Queste sono fetiche, cose brutte che fanno male a Napoli. Se mi trovassi nella mia città scatenerei la rivoluzione ».

Merola ha annunciato una conferenza stampa al suo ritorno in città. Ha dichiarato inoltre di non aver mai conosciuto Cutolo né frequentato alcun camorrista, e di avere invece lavorato sei mesi fa con Enzo Tortora nella trasmissione « Cipria ».

Ci sono anche altre nuove comunicazioni giudiziarie. Oltre a quella per Giuliano Granata, ex sindaco dc di Giugliano, irrimediabilmente implicato nell'affare Cirillo, i sostituti procuratori di Persia e Di Pietro le hanno inviate a quattro avvocati, Stefano Menicacci di Roma, Gianbattista Micheli di Firenze, Dionisio Messina di Torino, Gennaro Sangermano di Bologna (quest'ultimo fu il difensore del killer neofascista del giudice Occorsio, Pier Luigi Concutelli). Si parla inoltre di un'altra ventina di provvedimenti del genere.

Mente nulla o quasi è emerso di nuovo intorno alla vicenda di Enzo Tortora (è attesa per domani una decisione del Tribunale della libertà a proposito delle istanze presentate dai difensori del presentatore), continuano ad emergere sconcertanti particolari in merito al nodo probabilmente più inquietante dell'inchiesta, quello che riguarda il caso Cirillo.

F'ormai chiaro che il carcere di Ascoli, dove era rinchiuso Cutolo ai tempi del sequestro dell'ex presidente della Giunta regionale campana,

LE ELEZIONI NE IMPEDISCONO LA PARTECIPAZIONE

Acciaio: vertice Cee senza ministri italiani

Sul tappeto le quote produttive - Un'analisi del dopo-Stoccarda

ROMA — Sarà l'ambasciatore permanente presso la Cee, Ruggiero, e non i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni statali a rappresentare l'Italia al vertice per la siderurgia che si svolgerà oggi a Bruxelles. Il governo italiano aveva già chiesto alla commissione Cee di rinviare ogni decisione finale sulla proroga delle quote di produzione dell'acciaio a dopo le elezioni del 28 giugno.

Comunque, nei precedenti incontri a livello comunitario, oltre che con una serie di lettere inviate dagli stessi ministri, Pandolfi e De Michelis, dal presidente della Finsider, Roalo, e dai dirigenti della Nuova Italsider, l'Italia aveva chiesto che la proroga delle quote di produzione fosse fissata a dicembre dell'83 e non dell'85, come proposto dalla commissione ed inoltre un aumento di produzione per i laminati piani pari a 1,2 milioni di tonnellate.

Queste richieste saranno nuovamente ribadite « in maniera rigida » dall'ambasciatore Ruggiero che ne ha avuto mandato dal governo. Per i piani di ristrutturazione del settore che avrebbero dovuto

essere presentati alla commissione Cee entro il 30 giugno, cisara, invece, un rinvio forzato. Fino ad oggi infatti solo l'Olanda ha fatto in tempo a presentarlo.

Consapevole della conflittualità che si potrà scatenare tra i vari stati (anche Francia, Germania e Belgio hanno chiesto un incremento della loro produzione), la commissione ha convocato per il 2 luglio una riunione tra i rappresentanti di Eurofer, il club dei grandi produttori d'acciaio europei, ed i presidenti delle associazioni nazionali di categoria delle industrie dell'acciaio, che potrebbe invece portare a risultati concreti.

La richiesta di un aumento della produzione dell'Italia si fonda su dati di fatto: impieghiamo oltre un terzo del fabbisogno di laminati piani ed abbiamo un rapporto produzione/consumo pari a 0,94 contro una media europea pari a 1,26 (per la Francia il rapporto è 1,02 e per la Germania 1,28).

Sempre oggi a Lussemburgo, per discutere i risultati da dare alle conclusioni del vertice della comunità, che si è chiuso domenica a Stoccarda,

si riunisce il consiglio dei ministri degli esteri dei Dieci. Negli ambienti comunitari, si prevede che i ministri si limitino a stendere un « calendario » del negoziato sul finanziamento della Comunità, che, in base alle indicazioni dei capi di governo, deve ora aprirsi fra i « Dieci » per concludersi entro fine anno.

L'obiettivo è di eliminare alcune delle barriere non doganali che ancora ostacolano gli scambi intracomunitari e di rafforzare, nel contempo, la politica commerciale comune verso i paesi terzi.

Fin qui, le contrapposizioni prioritarie della Germania (il governo di Bonn mette l'accento sul rafforzamento del mercato interno) e della Francia (il governo di Parigi vuole « proteggere » dalle offensive commerciali dei paesi extra-Cee) hanno in pratica bloccato ogni decisione. L'Italia, dal canto suo, non ritiene sufficiente migliorare la « comunità degli scambi » e insiste per il lancio anche di una « comunità della produzione ».

NELLE PAGINE INTERNE

Cile: ore decisive per Pinochet

Ore decisive in Cile per i minatori del rame in sciopero, in parte già colpiti dal regime con l'arma del licenziamento. Si tratta di vedere se e come continuare la protesta contro il governo di Pinochet. Gli osservatori parlano, infatti, di un possibile colpo di stato contro il generale Presidente: uno sbocco ipotizzabile per il malcontento e la delusione sempre più diffusa tra i quadri delle forze armate di fronte al rigetto diffuso che non risparmia neppure ceti ed esponenti a suo tempo favorevoli al golpe anti-Allende.

A Indianapolis un nuovo Owens?

Carl Lewis sta entrando nella leggenda. L'atleta statunitense ha ottenuto una sensazionale tripletta ai campionati Usa di atletica leggera, vincendo 100 e 200 metri e salto in lungo, nelle gare che resero leggendario Jesse Owens alle Olimpiadi di Berlino. A dare valore all'impresa di Lewis c'è il fatto che in due prove, il 200 e il lungo, egli ha avvicinato i record mondiali: con 19"75 si è portato a pochi centesimi dal primato di Mennea, e con 8,79 ha sfiorato il record « spaziale » di Beamon che resisteva dal 1968. Entrambi i primati però sono stati realizzati a quota, a Città del Messico, mentre le prestazioni di Lewis sono venute al livello del mare. Nello sport

LA CONFERMA DI UNA CARNEFICINA AVVENUTA IN APRILE

Strage di comunisti iracheni In 400 massacrati dai curdi

Spazzato via il vertice del partito - L'agguato a un falso negoziato

BAGDAD — Gran parte dei dirigenti del Partito comunista iracheno sono stati uccisi con le loro famiglie da guerriglieri curdi, in un massacro di proporzioni ancora indefinite: i morti sarebbero circa 400.

La notizia, raccolta a Beirut negli ambienti dell'opposizione irachena, è stata confermata da fonti attendibili in altre capitali arabe. Per la prima volta è così possibile ricostruire i fatti, avvenuti in aprile nella provincia di Arbil, nel Nord dell'Iraq.

Con un colpo di mano, gli uomini dell'« Unione nazionale curda » di Jalal Talabani si sono impadroniti di un villaggio fortificato dove i comunisti si avevano invitati per trattare e hanno ucciso o preso prigionieri tutti coloro che vi si trovavano, compreso il « numero due » del partito, Karim Ahmed, altri due membri del comitato centrale e decine di quadri intermedi. L'intera popolazione del villaggio, secondo le fonti, è stata sterminata.

Secondo le fonti, in aprile Jalal Talabani ha chiesto ai comunisti di riunire i vertici dei due partiti per trattare la ricostruzione del moribondo « Fronte nazionale ». Dopo aver consultato Barzani, il Pc ha invitato gli interlocutori nel suo quartier generale clandestino: un villaggio sui

monti del Kurdistan, dove si erano riuniti con le famiglie e le guardie del corpo praticamente tutti i capi del partito, escluso il segretario generale Aziz Muhammad.

I guerriglieri di Talabani, secondo testimonianze, si sono concentrati nella zona in tremila, ma soltanto un centinaio hanno accompagnato i capi al tavolo del negoziato. La discussione era appena cominciata, quando un notabile curdo ha dato il segnale dell'attacco, aprendo il fuoco con la pistola nascosta in una manica. Gli uomini appostati nella campagna hanno allora assalito il villaggio.

La resistenza dei comunisti è stata breve. Presi alla sprovvista, attaccati dall'interno e dall'esterno dell'abitato, sono stati travolti. È seguito il massacro dei civili e il saccheggio delle loro case. I testimoni raccontano che la battaglia era già finita, quando una giovane donna cui era stato ucciso il marito si è impadronita di una mitragliatrice e ha falciato una trentina di guerriglieri prima di essere sopraffatta.

A questo punto, la furia dei curdi non ha più risparmiato né donne incinte, né vecchi, né bambini. Il vicesegretario comunista Karim Ahmed è stato preso in ostaggio e an-

cor oggi si ignora la sua sorte. La stazione radio del partito è caduta nelle mani di Talabani.

« Per i comunisti iracheni — afferma una fonte diplomatica araba — è la più grave sconfitta dopo il 1963, quando migliaia di militanti furono fucilati dopo il primo colpo di stato del partito Baath. In percentuale, il numero dei quadri perduti in aprile è ancora superiore ».

Il massacro è la conseguenza delle rivalità politiche e tribali in seno all'opposizione irachena. Nel 1981, mentre il regime di Saddam Hussein sembrava indebolito dalla guerra contro l'Iran, era stato costituito un « Fronte nazionale » con lo scopo di rovesciarlo. Vi aderivano, tra gli altri, il Partito comunista e i tre principali movimenti curdi: il « Partito democratico curdo » di Mahoud Barzani, il « Partito socialista curdo » di Mahmud Osman e l'« Unione nazionale curda » di Jalal Talabani.

L'unità ebbe vita breve. Nel 1982 fra i curdi di Barzani e quelli di Talabani ricominciarono gli scontri, con centinaia di morti dalle due parti. Il Partito comunista si è proposto come mediatore e in questo clima è maturata la strage.

LA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO FA INCRINARE IL FRONTE SOCIALISTA

Lagorio: a Firenze fu Craxi a far saltare la giunta rossa

De Mita lancia segnali più distensivi per arrivare all'accordo pentapartito

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — A meno di una settimana dal voto il problema maggiore è quello di evitare eccessive lacerazioni tra i partiti che dovranno formare la nuova maggioranza. All'inizio della Dc e del Psi cominciano a spuntare segnali più distensivi anche se le posizioni rimangono quelle note. De Mita vuole l'accordo pentapartito per tutta la prossima legislatura. Craxi ribatte offrendo un obiettivo più breve, tre anni con lo stesso governo. Zanone, Longo e Spadolini sono favorevoli all'ipotesi formulata da De Mita anche se il segretario del Pri accarezza l'idea di un bicolore «di ferro» con la Dc.

Liberali e socialdemocratici, infine, accusano Psi e Pri di valorizzare eccessivamente il ruolo della Dc perseguendo gli obiettivi di accordi preferenziali.

Quanto a Berlinguer, la sua proposta dell'alternativa democratica ha dimostrato di non raccogliere, per il momento, l'adesione delle forze chiamate a realizzarla dal segretario del Pri insieme al suo partito.

Ieri De Mita ha ripetuto che la nuova maggioranza dovrà formarsi «sulla qualità dei programmi e sulla proposta di governo». La Dc ha aggiunto rispondendo indirettamente alla proposta di Craxi, e contraria ad individuare pregiudizialmente gli schieramenti ma prevedere discriminazioni. Così come non abbiamo mai escluso i socialisti, anche quando il Psi ha stretto i rapporti con il Pci si è esercitato nella più livida polemica anti Dc, non intendiamo ora escludere o mettere in secondo piano la collaborazione con gli altri partiti.

L'intesa, secondo De Mita, deve quindi essere perseguita contestualmente tra tutte le forze del pentapartito, e deve valere «per cinque anni».

Trovato l'accordo sul programma da realizzare in una legislatura, la durata dei governi diventa un problema secondario. È un piccolo spiraglio lasciato aperto per Craxi, che ieri ha però riproposto tutti i termini della sua polemica anti-democristiana. Ha ripetuto che alla sua proposta De Mita ha replicato in modo «irresponsabile e insolente», che la Dc «è sempre stata una spinta conservatrice», che il suo partito non consentirà «che gruppi legati ad interessi finanziari mettano le mani sul governo del Paese, magari affidando il partito di maggioranza relativa».

Craxi è poi passato dalle critiche alle minacce dicendo che il suo è un partito di governo «ma può diventare anche un partito di opposizione e in questi casi non sarà una opposizione di Sua Maestà ma sarà molto energica».

Il fronte socialista si è incrinato ieri, improvvisamente, per una dichiarazione del ministro della Difesa, Lagorio ha rivelato che fu lo stesso Craxi a consigliare i socialisti fiorentini a rompere l'accordo con il Pci e a ribaltare la

giunta rossa favorendo la nascita di un governo laico. Fino a ieri la versione accreditata da Craxi era diversa, e lo stesso segretario del Psi aveva assicurato a Berlinguer, nel corso del famoso incontro svoltosi alle Frattocchie, che la crisi al Comune di Firenze era il frutto di un colpo di mano dei socialisti locali contro le sue direttive.

La questione farà discutere, soprattutto all'interno del

Psi, subito dopo il voto, e si inserisce in un momento nel quale Craxi avrebbe bisogno della solidarietà.

Liberali e socialdemocratici, infatti, non risparmiano le bordate nei suoi confronti abbinandole, per la verità, a quelle indirizzate a Spadolini. «Le autocandidature (Craxi e Spadolini) che sono state messe in circolazione — afferma Zanone — hanno scarso riguardo verso i poteri del

Presidente della Repubblica. Ai partiti spetta definire la base parlamentare per assicurare la fiducia al governo e procurare per la nuova legislatura una condizione di stabilità».

Il capolavoro «craxiano e spadolini» — incalza sull'«Umanità» il vice di Longo, Puletti — è stato quello di offrire frantumato il fronte dei partiti intermedi davanti all'offensiva della Dc.

A pochi giorni dal voto è sceso in campo anche il presidente del Consiglio. Fanfani ha chiesto a tutti gli organi di informazione, pubblica e privata, di dare la massima diffusione agli appelli di venerdì sera, in chiusura della campagna elettorale, i segretari di tutti i partiti invieranno agli elettori.

Tommaso Genisio

Silvius Magnago contestato a Trento

TRENTO — Al grido di «los von Trent» (via da Trento), Silvius Magnago, leader della Svp di Bolzano è stato contestato a Trento da un gruppo di autonomisti del Ppt, il Partito popolare trentino-tirolo che in Trentino rappresenta la seconda forza politica dopo la Democrazia cristiana.

Quando Magnago si è presentato davanti al palazzo della Regione, dove ha tenuto un comizio è stato fischiato ed invitato a lasciare Trento. Magnago è entrato nella sala della Regione protetto da un cordone di polizia.

TRE GIORNI DI PARALISI NELL'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA

Avvocati romani in sciopero per solidarietà con Ruggiero

ROMA — Tre giorni di paralisi totale dell'attività giudiziaria e una denuncia per abuso di potere: questa è la risposta degli avvocati romani all'arresto del loro collega Roberto Ruggiero in carcere da cinque giorni con l'accusa di aver commerciato in armi di ogni tipo, comprese le bombe atomiche. Le iniziative di protesta sono state decise al termine di una affollata ed infuocata assemblea straordinaria indetta dal Consiglio Forense di Roma.

Nel corso della riunione si sono succeduti interventi con attacchi ferocissimi al giudice di Trento Carlo Palermo, che ha ordinato l'arresto del penalista romano nell'ambito dell'inchiesta sul traffico internazionale di armi e droga.

Una sensazione è comunque quella che, prendendo spunto da questo ennesimo episodio di intolleranza verso la funzione del difensore, gli avvocati intendano dichiarare guerra all'intera categoria di cui sono quotidianamente interlocutori, quei giudici che, troppo spesso — è stato detto — criminalizzano i legali alla stregua dei loro clienti sotto l'ombrello protettivo di una ingiustificabile impunità.

Avvocati e procuratori romani hanno votato all'unanimità per la soluzione più drastica tra quelle indicate ieri durante l'assemblea nell'aula «Vittorio Occorsio» del tribunale penale: l'astensione dalle udienze civili, penali ed amministrative sarà totale fino a giovedì prossimo e non prevede alcuna deroga, neppure per i processi con imputati detenuti. Per tre giorni penalisti e civili si rifiuteranno anche di partecipare a qualsiasi attività istruttoria.

La clamorosa protesta dei

legali romani attuata in coincidenza con l'imminente pausa elettorale e le ferie estive, rischia di far «saltare» numerosi processi, primo fra tutti quello sul caso «7 Aprile» in corso in questi giorni al Foro Italo. Già ieri, proprio per lo svolgimento dell'assemblea straordinaria, l'udienza del dibattimento è slittata ad oggi, ma sembra inevitabile che anche stamane il presidente della corte Severino Santapiichi, sia costretto ad aggiornare il processo o addirittura a rinviare a nuovo ruolo, considerato che era questa l'ultima settimana d'udienze prima della sospensione estiva.

Durante la riunione degli avvocati si è parlato esplicitamente di un'azione di ri-torsione del giudice trentino che avrebbe arrestato Ruggiero dopo una furiosa lite svoltasi tra i due in occasione di un interrogatorio di Vincenzo Giovannelli, un imputato di fesso dal penalista romano. Il

magistrato, a quanto pare, aveva accusato di «metodi disonesti» l'avv. Ruggiero e questi aveva reagito pretendendo che la frase offensiva venisse inserita nel verbale d'interrogatorio, da utilizzare per un eventuale esposto.

Nell'aula «Vittorio Occorsio» è stato sottolineato anche il fatto che, poiché la procura della Repubblica di Trento non aveva voluto chiedere, nei confronti di Ruggiero, il mandato di cattura, Palermo, per aggirare l'ostacolo, si sarebbe rivolto al pubblico ministero di Milano, ottenendo da quest'ultimo favorevole. Gli avvocati romani, che torneranno a riunirsi giovedì mattina per esaminare gli sviluppi della situazione, hanno anche inviato una diffida al giudice Palermo, intimandogli di astenersi fino ad oggi dalla conduzione dell'inchiesta giudiziaria che riguarda l'avv. Ruggiero.

Sergio Geraldini

Arrestato a Venezia l'«autonomo» Boetto

VENEZIA — Un uomo coinvolto nell'inchiesta del «7 Aprile» e latitante da alcuni anni — Giovanni Boetto, di 32 anni di Monselice (Padova) — è stato arrestato sabato scorso alla stazione ferroviaria di Venezia. La notizia è stata presa nota solo ieri dai carabinieri che hanno portato a termine l'operazione.

Boetto — secondo quanto si è appreso — era stato segnalato da tempo a Venezia e quando i militari lo hanno bloccato ha detto loro che probabilmente stavano commettendo un errore, e ha fornito una carta d'identità falsa. Portato nel carcere di Venezia, Boetto ha affermato di non avere nulla da dire.

Gianni Boetto era ricercato dal 1980 perché colpito da un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Padova Giovanni Palombini, nell'ambito dell'inchiesta del «7 Aprile», per costituzione in banda armata denominata «Autonomia operaia organizzata».

MOVIMENTATA UDIENZA A LONDRA NELL'INCHIESTA CALVI

La compagna di Carboni respinge le provocazioni dell'avv. Carman

LONDRA — Colpo di scena nella seduta pomeridiana dell'inchiesta Calvi: è comparsa sul banco dei testimoni, del tutto a sorpresa, Maria Laura Concas, la compagna di Flavio Carboni, giunta appositamente dall'Italia. La sua testimonianza è stata giudicata dal coroner così importante da persuadere a interrompere non appena ha saputo che la donna si trovava all'esterno dell'aula, la testimonianza della vedova Calvi, che aveva appena cominciato a rispondere alle domande del Dott. Arthur Gordon Davies.

Fu la Concas a informare Carboni la sera del 18 giugno che il telegiornale aveva appena dato la notizia del ritrovamento di un uomo sotto un ponte dei Tamigi sospettato di essere Calvi. L'avv. Carman ha cercato, con un martellante interrogatorio, di far cadere in contraddizione la compagna di Carboni, ma senza successo. Sempre calma e sicura, Maria Laura Concas ha respinto tutte le «provocazioni»

dell'avv. Carman (che l'ha chiamata «amante» e «mantenuta»).

La Concas, che convive da 13 anni e mezzo con Carboni (dal quale ha avuto un figlio), ha ribadito nella sua testimonianza di non aver saputo prima del 17 giugno che Carboni si trovava a Londra e di aver appreso solo in seguito, dai giornali, della presenza di Calvi.

L'avv. Carman ha messo più volte in dubbio questa versione, ricordando che il 16 giugno Carboni telefonò alla Concas per avvisare del numero di Morris (zi della Concas) a cui voleva chiedere assistenza per la ricerca di un appartamento «per un amico». La Concas ha però ribattuto che Carboni non le disse quel giorno di trovarsi a Londra.

L'avv. Carman ha cercato di «provocare» la Concas, seminare dubbi sulle sue risposte, definendola «amante di Carboni», «mantenuta d'alto livello» e chiedendole di ammettere che era venuta a Londra «a raccontare bugie nel tentativo di proteggere Carboni». A questo punto il coroner è intervenuto invitando Carman a controllare le sue espressioni.

La Concas ha rifiutato di rispondere a tutte le domande fatte dall'avvocato della famiglia Calvi sul conto in banca aperto a Lugano da Carboni a suo favore, «Desidero non rispondere», ha detto la Concas. «Perché?», «Sono cose personali: non hanno niente a che vedere col processo».

La donna, dopo aver ammesso che Carboni continuava, dal carcere, a farle avere soldi «tramite amici», si è rifiutata di fare i nomi di questi amici. La donna ha detto che Carboni si incontrava ogni tanto con Ditallevi, ma ha detto di non sapere niente di più al riguardo.

«Come reagì Carboni alla notizia del ritrovamento del corpo?», ha chiesto Carman. «Prima un lungo silenzio, quindi stupore».

Finetti ha definito l'omicidio del giornalista del «Corriere della Sera» — un delitto da addetti ai lavori — e l'esecuzione — una questione di bassa macelleria. Quindi ha citato il generale Dalla Chiesa e la testimonianza resa dall'ex direttore del «Corriere» Franco Di Bella.

Anche il presidente dell'Associazione lombarda dei giornalisti, Giorgio Santneri, ha portato nella sua testimonianza i propri dubbi circa la paternità ideologica del delitto e in particolare del volantino.

OGGI LAMA, CARNITI E BENVENUTO A PALAZZO CHIGI

I sindacalisti da Fanfani Forse Scotti ci riprova

Ma è già stato indetto uno sciopero a luglio dedicato al nuovo governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Oggi Fanfani riceverà a Palazzo Chigi, Lama, Carniti e Benvenuto, che solleciteranno una nuova iniziativa per favorire la conclusione del contratto dei metalmeccanici. La segreteria della federazione unitaria intanto ha deciso frattanto uno sciopero generale entro la metà di luglio. I tre segretari, che si sono riuniti ieri, hanno fatto il punto sulla situazione dei rinnovi contrattuali, chiedendo al presidente del Consiglio un incontro urgente, e poco dopo Fanfani ha comunicato la sua immediata disponibilità.

Ma ha fatto sapere che prima di incontrare i vertici Cgil, Cisl e Uil, si incontrerà separatamente con il ministro del lavoro Scotti, che nelle ultime settimane ha condotto, anche se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative. L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

Le confederazioni sindacali invieranno inoltre nei prossimi giorni una lettera a tutti i partiti. «I contratti ancora aperti saranno il problema per il governo che scaturirà dalle prossime consultazioni» — ha detto ieri il segretario generale della Cgil Lama —.

Lo sciopero generale servirà a dare proprio questo segnale. Dal nuovo esecutivo vogliamo sapere se l'accordo del 22 gennaio resta valido o se si tratta di un fatto ereditario senza alcun valore. A Fanfani abbiamo chiesto un incontro urgente e chiederemo una nuova mediazione con mandato pieno a Scotti.

Al termine della riunione della segreteria, una delegazione si è recata presso la

sede della Fim dov'era in corso il direttivo, per illustrare la posizione della federazione e coordinare con la categoria eventuali altre iniziative.

L'iniziativa della federazione unitaria ha contribuito a far superare al sindacato dei metalmeccanici alcuni problemi sulla strategia che erano emersi nel corso delle riunioni preparatorie al comitato direttivo.

Tra le tre componenti della Fim erano emersi dei contrasti che avevano fatto slittare di alcune ore la riunione del direttivo.

All'origine delle divergenze, oltre la questione della riduzione dell'orario di lavoro, c'è stata anche la richiesta avanzata da Fim e Fiom di avviare dei precontratti aziendali sull'esempio dei tessili.

Giuseppe Sanzotta

se con scarso successo, una faticosa mediazione tra Fim e Federmeccanica.

CRONACHE DEL NORD - EST

RELAZIONE DELLA REGIONE

Bilancio-salute '81: bene per l'infanzia

Nell'assistenza ai bambini siamo all'avanguardia

TRIESTE — Il Friuli-Venezia Giulia continua ad essere all'avanguardia nell'assistenza sanitaria infantile, anzi migliora la sua posizione non solo rispetto alla media nazionale ma anche nei confronti di tutte le altre regioni. Il dato emerge dalla relazione sanitaria all'anno 1981, distribuita in questi giorni dalla Regione.

Incoraggiante anche il bilancio sulle cause di morte più frequenti nel territorio regionale: sono in diminuzione, seppur lieve, i decessi per malattie del sistema circolatorio e dei tumori, che costituiscono la causa di mortalità numericamente più importante. In forte, continua diminuzione la mortalità per malattie dell'apparato respiratorio.

I dati ricavati da uno studio specializzato (Sogess) di Milano e dall'Ufficio studi dell'Usl udinese, sono contenuti in una ponderosa documentazione — arrivata alla VI edizione — che la Regione distribuisce annualmente agli amministratori e operatori del settore, realizzando così uno strumento informativo di confronto e di analisi sull'andamento dei fenomeni sanitari nell'ambito del Servizio sanitario regionale.

Quanto alla spesa sanitaria va rilevato che l'onere dell'81 è stato di 698 miliardi, con una spesa pro capite di 568 mila lire, rispetto alle 450 mila della media nazionale.

L'OPERAZIONE COMPIUTA DAI CARABINIERI

Ondata di arresti a Pordenone 17 in carcere per reati vari

PORDENONE — I carabinieri di Pordenone nei giorni scorsi hanno portato a termine una vasta operazione: hanno arrestato 17 persone, parte colte in flagranza di reato e parte su ordine di cattura della magistratura.

Oltre agli arresti, 7 persone sono state denunciate a piede libero; sono state recuperate armi, auto rubate e refettorio per un valore di 13 milioni di lire.

Cominciamo con i 5 arresti in flagranza di reato. Ha inaugurato la serie Roberto Donadon, 27 anni, camionista di Azzano Decimo. I carabinieri di quella stazione hanno fatto irruzione nella casa del giovane e gli hanno trovato addosso 10 grammi di eroina. Donadon, al momento dell'arresto, si è scagliato contro i carabinieri, procurandogli ferite lievi. E' stato denunciato per detenzione di stupefacenti, oltraggio e resistenza.

Feliciano Morson, 29 anni, da Aviano, è finito al Castello per porto abusivo d'arma da fuoco. E' stato sorpreso in un locale notturno da una pattuglia della radiomobile: infilata nella cintola, una Smith and Wesson.

Un giovane di Fiume Veneto, Bruno Piccini, 26 anni, è finito in carcere per maltrattamenti, minacce e percosse nei confronti della propria madre, contro la quale avrebbe anche brandito un coltello.

Decisamente singolare il caso che ha visto protagonista Mario Simotti, 26 anni, marinese. Al volante della propria auto, forse in preda ai fumi dell'alcol, si è scagliato contro altre vetture in sosta, danneggiandole. Dopo ciò, avrebbe tentato di impadronirsi di una «128». Danneggiamenti, tentato furto, oltraggio e resistenza a reati che

Marginale la posizione dell'ex commissario di governo, del tutto estraneo il capo di gabinetto

VENEZIA — Vincenzo Molinari rimane per ora nel carcere di Santa Maria Maggiore a Venezia. L'ex commissario di governo del Friuli-Venezia Giulia e prefetto di Gorizia al tempo della strage di Peteano, colpito venerdì da un mandato di arresto provvisorio del giudice istruttore veneziano Felice Casson, è accusato di falsa testimonianza. Lo stesso giorno il magistrato che indaga sull'attentato del 1972 in cui persero la vita tre carabinieri ha ordinato il fermo per reticenza di Vincenzo Carrato, e capo di gabinetto della prefettura di Gorizia dal 1966 al 1976.

Dopo aver passato una notte in questura a Udine, Carrato, con una macchina della polizia, è stato portato a Venezia e messo a confronto con Vincenzo Molinari. Quindi Carrato è stato lasciato libero ed è tornato a Gorizia, mentre l'ex prefetto, attualmente presidente del consiglio di amministrazione del conservatorio «Tartini», è stato accompagnato in carcere.

«Ero stato chiamato dal giudice per chiarire come funzionava il giro delle lettere e dei documenti all'interno della prefettura», spiega Vincenzo Carrato, «ma una volta andato in pensione aveva aperto uno studio di consulenza amministrativa e tributaria nel capoluogo isontino. «Mi hanno messo a confronto col dottor Molinari che per anni è

Cantieri Rovina: una commissione di esperti sull'esplosione

PORDENONE — Il giudice istruttore del tribunale di Pordenone Antonio Rodano, che dall'ottobre del '79 segue l'inchiesta sul tragico scoppio nel cantiere Rovina di Spilimbergo, ha nominato ieri una super commissione di esperti e periti che entro il 20 settembre dovrà chiarire definitivamente le cause dell'esplosione che allora provocò la morte di cinque persone, il ferimento di altre venti e danni per miliardi.

E veniamo agli ordini di cattura. I primi due fanno caso a sé: riguardano Roberto Marson, 32 anni, da Cordenons (colpito da ordine di carcerazione per possesso ingiustificato di valori) e Luigino Surian, 25 anni, da Zoppola, il quale sarà chiamato a rispondere di sfruttamento della prostituzione e detenzione di stupefacenti.

Gli altri sette, disposti dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Golin, costituiscono invece il risultato di un'inchiesta avviata dai carabinieri di Pordenone negli ambienti dei tossicomani. E' stato stroncato un giro di affari che ammonterebbe a 250 milioni di lire, cifra raggiunta negli ultimi mesi. Sono finiti in carcere: Enzo Colonna, 33 anni, da Pedavea; Pietro Dal Mas, 27 anni, Godega; S. Urbano (Treviso); Lorenzo Mazzucco, 22 anni, Sacile; Luciano Bonati, 24 anni, Sacile; Fabio Martinuzzi, 19 anni, Gaiarine (Treviso); Ivano Brusadin, 25 anni, Pordenone; Orlando Turchetti, 26 anni, Pordenone. In casa di tutti e sette, i militari hanno effettuato perquisizioni nei cui corsi sarebbero saltati fuori bilanci di precisione, sostanze per il «taglio» della droga e altri oggetti usati normalmente per lo spaccio dell'eroina. In più, qualcuno dei sette avrebbe fatto importanti ammissioni circa il traffico di stupefacenti.

L'altra notte due militari di leva in servizio alla caserma «Trieste» di Casarsa hanno aggredito e rapinato un automobilista che aveva dato loro un passaggio. Si tratta di Stefano Onida, 20 anni, da Varedo e di Ottavio Fata, 20 anni, da Cosenza. Avrebbero sottratto a Umberto Sedran 29 anni, da S. Giorgio della Richinvelda, il portafoglio contenente 600 mila lire.

L'ultimo provvedimento riguarda un diciassettenne pordenonese, R.V. il quale, in un dancing cittadino, si sarebbe impadronito di un portafoglio lasciato in una poltroncina da una ragazza.

Domenico Diaco T. Z.

Cantieri Rovina: una commissione di esperti sull'esplosione

PORDENONE — Il giudice istruttore del tribunale di Pordenone Antonio Rodano, che dall'ottobre del '79 segue l'inchiesta sul tragico scoppio nel cantiere Rovina di Spilimbergo, ha nominato ieri una super commissione di esperti e periti che entro il 20 settembre dovrà chiarire definitivamente le cause dell'esplosione che allora provocò la morte di cinque persone, il ferimento di altre venti e danni per miliardi.

E veniamo agli ordini di cattura. I primi due fanno caso a sé: riguardano Roberto Marson, 32 anni, da Cordenons (colpito da ordine di carcerazione per possesso ingiustificato di valori) e Luigino Surian, 25 anni, da Zoppola, il quale sarà chiamato a rispondere di sfruttamento della prostituzione e detenzione di stupefacenti.

Gli altri sette, disposti dal sostituto procuratore della Repubblica Ugo Golin, costituiscono invece il risultato di un'inchiesta avviata dai carabinieri di Pordenone negli ambienti dei tossicomani. E' stato stroncato un giro di affari che ammonterebbe a 250 milioni di lire, cifra raggiunta negli ultimi mesi. Sono finiti in carcere: Enzo Colonna, 33 anni, da Pedavea; Pietro Dal Mas, 27 anni, Godega; S. Urbano (Treviso); Lorenzo Mazzucco, 22 anni, Sacile; Luciano Bonati, 24 anni, Sacile; Fabio Martinuzzi, 19 anni, Gaiarine (Treviso); Ivano Brusadin, 25 anni, Pordenone; Orlando Turchetti, 26 anni, Pordenone. In casa di tutti e sette, i militari hanno effettuato perquisizioni nei cui corsi sarebbero saltati fuori bilanci di precisione, sostanze per il «taglio» della droga e altri oggetti usati normalmente per lo spaccio dell'eroina. In più, qualcuno dei sette avrebbe fatto importanti ammissioni circa il traffico di stupefacenti.

L'altra notte due militari di leva in servizio alla caserma «Trieste» di Casarsa hanno aggredito e rapinato un automobilista che aveva dato loro un passaggio. Si tratta di Stefano Onida, 20 anni, da Varedo e di Ottavio Fata, 20 anni, da Cosenza. Avrebbero sottratto a Umberto Sedran 29 anni, da S. Giorgio della Richinvelda, il portafoglio contenente 600 mila lire.

L'ultimo provvedimento riguarda un diciassettenne pordenonese, R.V. il quale, in un dancing cittadino, si sarebbe impadronito di un portafoglio lasciato in una poltroncina da una ragazza.

Domenico Diaco T. Z.

In poche righe

Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE — Questa mattina alle 11.30 al Circolo della stampa di Trieste presentazione del quarto e ultimo volume dell'«Enciclopedia monografica regionale dedicata alla presenza delle istituzioni».

I rappresentanti dell'Istituto dell'enciclopedia sono stati ricevuti anche dal presidente della Giunta regionale Comelli e da quello del Consiglio regionale Colli.

Nucleo aziendale socialista della Ras

TRIESTE — Si terrà questa sera, alle 18.30, nella sede del Psi di via Mazzini 32, la riunione del direttivo del nucleo aziendale socialista della Riunione Adriatica di Sicurtà, per la distribuzione degli incarichi operativi. I lavori si svolgeranno sotto la presidenza del segretario della sezione Trieste-centro avv. Antonio D'Alessandro.

Triestino grave per incidente a Pola

POLA — Un grave incidente stradale è avvenuto domenica dopo le 14, alle porte di Pola. La vittima è un triestino, Gregorio Iseppi di 55 anni, residente a Trieste in via Pittoni 2, di professione fattorino.

Al volante della sua autovettura, targata Ts 203993, Gregorio Iseppi, nell'abbordare una curva in località Lavarago a pochi chilometri da Pola, ha perso — per causa della velocità sostenuta — il controllo della macchina che è uscita di strada andando a sbattere contro un sberlo.

L'Iseppi, subito soccorso, è stato avviato all'ospedale di Pola e ricoverato in sala di rianimazione. Le sue condizioni al momento del ricovero apparivano gravi. I danni alla macchina ammontano a oltre due milioni di lire.

Sequestro di caffè in Jugoslavia

Fiume — La direzione delle dogane slovene, in riferimento ai passaggi di confine del mese scorso tra Austria e Jugoslavia, rileva in una nota che nel corso di un solo week-end, quello tra il 20 e il 21 maggio, sono state sequestrate 48 tonnellate e mezzo di caffè di contrabbando.

La merce è stata scoperta prevalentemente a bordo di automobili di lavoratori jugoslavi occupati all'estero, per la maggior parte in Germania e in Austria.

Mass-media discussi alla Fiera

TRIESTE — Il periodico «Filodiretto» promuove domani, alle 18, nella sala stampa del centro congressi della Fiera di Trieste una tavola rotonda sul tema: «La comunicazione sociale, partecipazione e condizionamento».

Al dibattito parteciperanno professionisti del settore: giornalisti, pubblicitari, esperti in comunicazione e mass-media. «Filodiretto» riproporrà la sua idea di realizzare in regione una scuola di giornalismo.

Conferenza europea non vedenti

TRIESTE — Si inaugurerà giovedì alle 9 al Teatro Politeama Rossetti la V Conferenza tecnica europea sui non vedenti.

L'iniziativa è organizzata dalla presidenza del Comitato regionale europeo dell'Organizzazione Mondiale per la promozione sociale dei ciechi e dalla presidenza del Comitato dell'area europea della Federazione internazionale dei ciechi, in collaborazione con l'ente Fiera di Trieste, con la conferenza si vogliono riunire tecnici ed esperti dei problemi dei non vedenti provenienti da tutta Europa.

Due triestini verso l'Anapurna

TRIESTE — Due alpinisti triestini, Lucijan Cergol e Igor Skamperle, parteciperanno, a fine estate, ad una spedizione sull'Anapurna. Scopo principale della spedizione, organizzata dall'Unione alpinistica della Slovenia e dal Circolo alpinistico sloveno di Trieste, aprire una nuova via sulla parete Sud dell'Anapurna, uno dei primi «ottomila» conquistati dall'uomo.

Questa iniziativa dà il via alle manifestazioni celebrative in occasione degli ottant'anni di fondazione del circolo.

Educazione sanitaria contro il fumo

TRIESTE — Dal 24 al 26 giugno «Seminario di educazione sanitaria per la lotta contro il fumo», rivolto a medici, assistenti e insegnanti delle scuole medie. Lo organizza la sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori al motel Agip di Duino. E' la prima iniziativa del genere in Italia.

IL «MIRACOLO» NON SI VERIFICAVA DA ANNI

Boschi senza incendi nella scorsa stagione

Merito dell'opera attenta di prevenzione dei volontari

UDINE — Gli incendi boschivi in tutta la regione Friuli-Venezia Giulia si possono contare sulle dita di una mano per quanto riguarda la stagione appena conclusa. Qualche incendio nella zona di Castelmonte provocato dai turisti disattenti, sterpaglia in fiamme nella zona di Forgiaria. Quasi sempre è stato sufficiente l'intervento dei volontari, senza rinforzi, per domare le fiamme.

Nel Friuli-Venezia Giulia, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il rischio di incendi è particolare nei mesi che vanno da novembre ad aprile quando, la sterpaglia secca nei campi diventa infiammabilissima. Quale dunque il motivo di un'annata

che ha lasciato dormire sonni tranquilli a guardie forestali e a volontari?

La risposta potrebbe essere proprio la parola «volontari». Le oltre cinquanta squadre diffuse su tutto il territorio regionale hanno lavorato silenziosamente per tutto il periodo tra novembre e aprile.

Molte di queste squadre sono rimaste inattive per tutta la stagione ma regolarmente, in particolare nei giorni tra il venerdì e la domenica, hanno effettuato servizio di pattugliamento, quasi sempre su auto private, senza quindi ricevere alcun rimborso per tale opera. Soltanto i volontari li ricevevano in caso di intervento contro le fiamme: la paga oraria di un operaio edi-

le, più un'indennità di rischio, complessivamente poco più di dieci mila lire nette all'ora.

Ma tra i volontari serpeggia un po' di malumore proprio a causa di tale rimborso, che, a maggio, deve essere inserito nella denuncia dei redditi.

Oltre al lavoro dei volontari, importante può essersi dimostrata l'azione preventiva svolta dalla direzione regionale delle foreste e dagli ispettori ripartimentali. Volontari in tutti i locali pubblici del Pordenonese, la pubblicazione di numeri telefonici di pronto intervento in tutta la regione e altre iniziative di sensibilizzazione hanno evidentemente sortito l'effetto sperato.

Guido Barella

GIÀ AL LAVORO IL NUOVO DIRETTORE

Riassetto ai vertici della Sip regionale

TRIESTE — L'ing. Giorgio Bosio, già responsabile del servizio centrale della direzione tecnica, esercizio della 2.a Zona, è il nuovo direttore di Regione della Sip per il Friuli-Venezia Giulia. Succede all'ing. Franco Di Renzo, che ha diretto la sede regionale della società dei telefoni per oltre quattro anni e che è stato ora assegnato ad un altro incarico nell'ambito della direzione generale dell'azienda.

L'ing. Bosio ha assunto ufficialmente l'incarico alla presenza del direttore generale della Sip, dott. Antonio Zappi, e del responsabile della gestione transitoria di Zona, ing. Antonio Tognacchi.

In particolare la Sip si articola ora in Italia in 16 direzioni regionali (più quattro uffici nelle Regioni che non sono sede di direzione) e nelle 89 agenzie dislocate in altrettante città capoluogo. Eliminate

le strutture di Zona (la sede del Friuli-Venezia Giulia dipendeva da quella di Mestre e per un certo periodo si era tenuto un riassetto che comportasse il trasferimento degli uffici da Trieste a Mestre), le direzioni regionali dovrebbero divenire ora «centri di profitto e imprenditorialità», con particolare autonomia soprattutto decisionale in ordine ai programmi di investimento.

Nell'occasione dell'insediamento del nuovo direttore generale Bosio, la Sip ha anche fornito alcuni dati sulla consistenza degli abbonati nel Friuli-Venezia Giulia, che erano, a fine '82, 353.171, pari al 24 per cento dell'intera rete Sip.

Per l'83, '84 e '85 sono previsti nella regione investimenti per complessivi 358 miliardi, tesi ad adeguare la rete telefonica alle tecnologie più avanzate.

Alpinista jugoslavo morto a Tarvisio

UDINE — Tragica fine di una escursione in montagna per un diciannovenne jugoslavo, Vladimir Cerno, di Lubiana, è morto cadendo in un canale di Cima Piccola della Scala nei pressi di Tarvisio. Il suo cadavere è stato recuperato al termine di una difficile operazione coordinata che ha visto impegnati il corso alpino della guardia di finanza di Tarvisio e Sella Neve, del Corpo nazionale soccorso alpino e del Soccorso alpino sloveno intervenuto con una squadra proveniente da Plezzo.

Il giovane è precipitato in uno strapiombo profondo una trentina di metri durante l'arrampicata lungo la «via Bulfon» presumibilmente a causa del distacco dell'apiglio dalla parete. Vladimir Cerno è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. La salma è stata trasportata all'obitorio di Tarvisio dove si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

DENUNCIATO UN ODONTOTECNICO

Dentista senza esserlo estraeva denti a mano

UDINE — Un odontotecnico udinese è stato denunciato alla magistratura per esercizio abusivo della professione medica dentistica. Pietro Tion, 47 anni, titolare di un laboratorio, inoltre è accusato di aver contravvenuto alle normative che disciplinano le arti e le professioni sanitarie: ha estratto con le mani, senza strumenti, due denti a una paziente.

I fatti sono andati così. Il 20 marzo scorso aveva estratto un dente a una sua cliente, la quale, poco dopo si era dovuta recare al pronto soccorso a causa di un'emorragia. I sanitari del nosocomio praticarono alla donna alcuni punti di sutura alla gengiva e la giudicarono guaribile in una decina di giorni. Il referto medico, inviato alla questura, diede il via agli accertamenti, conclusi con la denuncia dell'odontotecnico.

Ascoltato alla presenza del

l'avvocato difensore, Pietro Tion ammise di aver tolto alla paziente un incisivo superiore. Lo fece senza l'ausilio di strumenti in quanto il dente, ormai intaccato dalla piorea, era dondoliante. Disse, inoltre, di aver provveduto a strappare in precedenza, sempre solo con le mani un altro dente, alla stessa paziente, alla quale aveva costruito una protesi.

Pietro Tion, che tempo fa svolgeva la propria attività insieme a due dentisti, precisa che mai, ad eccezione di quelle due occasioni, aveva estratto denti ai propri clienti. La legge, però, parla chiaro. L'articolo 11 di un decreto legge del 1928, attuativo di una normativa emanata l'anno precedente, esclude nella maniera più assoluta che gli odontotecnici possano intervenire direttamente nella bocca del paziente.

Domenico Diaco T. Z.

«Investimenti» sulle lucciole confermati dalla Pezzilli

Dora Pezzilli, 36 anni, candidata indipendente alla Regione nelle liste comuniste ha confermato: agenti della finanziaria Programma Italia la contattarono per raccogliere, in cambio di certificati d'investimento, i risparmi delle prostitute di Pordenone.

Così ai giornalisti presenti alla conferenza stampa di ieri mattina la Pezzilli ha mostrato le due lettere su carta intestata Programma Italia (una del 29 ottobre e l'altra del 2 novembre '82, quando la Pezzilli era impegnata per i diritti delle prostitute) in cui le era chiesto di fissare un incontro con le lucciole di Pordenone.

Dora Pezzilli chiese ad alcune prostitute pordenonesi se erano interessate all'investimento Programma Italia ma queste se ne guardarono da sabato queste due lettere sono l'argomento di un esposto alla procura di Pordenone in cui si ipotizza «l'istigazione a una condotta di favoreggiamento». Più che altro una ragione di polemica contro una norma generica della legge Merlin: il favoreggiamento, appunto.

ATTESI 300 MILA, PIÙ FAMILIARI

È confermato: alpini a Trieste a maggio dell'anno prossimo

TRIESTE — La notizia, da tempo nell'aria, è da ieri ufficiale. Si terrà a Trieste, il 12 e 13 maggio 1984, la 57.a adunata della Associazione nazionale alpini, per celebrare il 30.mo anniversario del secondo rianneggiamento della città con la madre patria.

Le penne nere ritorneranno a Trieste per la quinta volta, dopo quasi vent'anni dall'ultima, nel 1965, quando fu sfiorato il tetto dei 100.000 partecipanti. Le precedenti adunate si svolsero nel 1930, 1939 e nel 1955.

Dall'esperienza di questi ultimi anni non è azzardato stimare che nel 1984 convergeranno a Trieste, da tutta Italia e dall'estero, non meno di 300.000 alpini e 100.000 familiari.

Si tratta di una rilevante fetta di italiani, che si muoverà per venire a far visita alla nostra città. Un'occasione che sicuramente Trieste saprà cogliere per mostrarsi nella sua veste migliore, e gli alpini di ieri e di oggi certamente questo affetto se lo meritano.

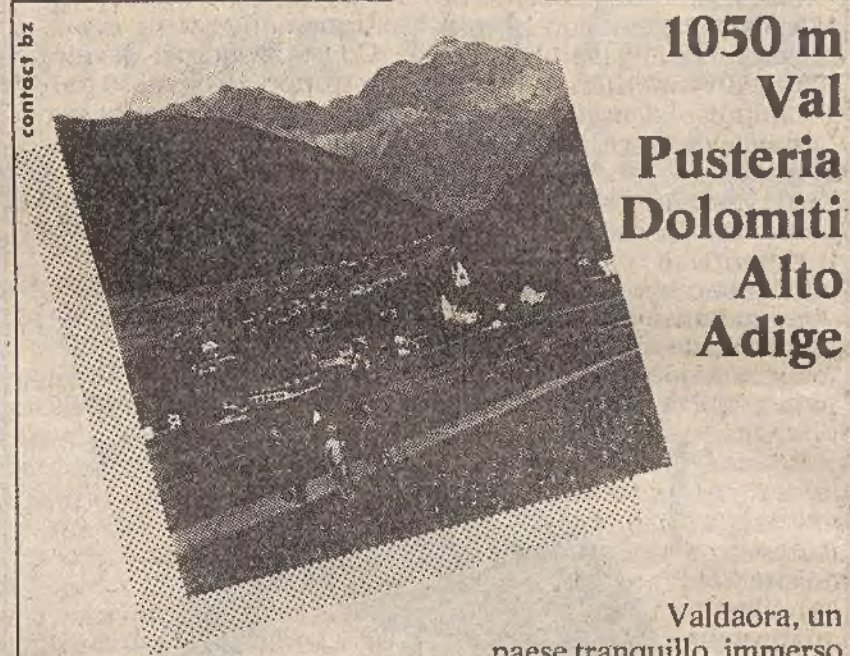
La sezione di Trieste «M.O. Guido Corsi» è già al lavoro per garantire il perfetto svolgimento della manifestazione che, nonostante le sue enormi proporzioni di realizzare nello stile della più pura tradizione alpina fatto di semplicità ed efficienza.

Questa sera tutti gli alpini triestini sono convocati in assemblea straordinaria per discutere l'argomento.

Sono anche caldamente invitati a partecipare coloro che, pur avendo prestato il servizio militare nelle truppe alpine, non sono formalmente iscritti all'Ana, l'associazione nazionale.

■ ZAGABRIA — La tangenziale Nord di Lubiana sarà aperta al traffico alla fine dell'anno. La lunghezza della tangenziale, che collegherà la strada statale in direzione di Gorenjska con l'autostrada Lubiana-Postojna, sarà minore di quattro chilometri. Per la costruzione della tangenziale è stato necessario rimuovere la linea ferrata Lubiana-Jesenice.

VALDAORA



1050 m
Val
Pusteria
Dolomiti
Alto
Adige

Valdaora, un paese tranquillo, immerso nel verde dei prati e boschi ai piedi del Parco Naturale Fanes-Sennes nel cuore delle Dolomiti: passeggiate, escursioni, scalate. Vasta offerta per sport e tempo libero (piscina riscaldata all'aperto, tennis, escursioni con guida alpina) e tanta gentilezza. Valdaora vi darà la vera vacanza. Richiedete il nostro depliant con il programma manifestazioni.

Azienda di Soggiorno Valdaora

39030 Valdaora I - Tel.: 0474/86277

Bellissima casa con raffinata atmosfera rustica. 70 posti letto, «stube» tirolese, piscina riscaldata a 26° all'aperto, sauna, hot-whirl-pool, solarium, sale ginnastica e tennis. Ottima cucina. Mezza pensione da 25.000 a 37.000 Lire. A 300 metri dall'hotel il Tolderhof con appartamenti esclusivi. Famiglia Prugger, 39030 Valdaora (BZ) Tel.: 0474/86127 - Telex 400300



Fino al 30 giugno



VOTA A112.

LISTINO ITALIA AN2 JUNIOR	E dai la tua preferenza al «PREZZO SPECIALE ESTATE» dei concessionari Lancia del Friuli Venezia Giulia	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 JUNIOR 6.500.000 in strada chiavi in mano
7.122.000 in strada chiavi in mano	A. BENEDETTI s.n.c. - Pordenone INAUTO s.a.s. - Pordenone A. FERRI s.n.c. - Feletto U. - Udine Dr. A. RUGGENINI S.p.A. - Tavagnacco - UD	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 ELITE 7.200.000 in strada chiavi in mano
7.926.000 in strada chiavi in mano	U. VIDA - Latisana SVAG-DIZORZ s.r.l. - Gorizia G. FERRUCCI s.r.l. - Trieste PRISMA s.r.l. - Trieste	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 LX 7.900.000 in strada chiavi in mano
8.700.000 in strada chiavi in mano	Optionals esclusi - su tutte le vetture disponibili presso le sedi concessionarie - anche a mezzo finanziamento SAVA - 12-36 mesi - senza quota contanti e sconto 35% sugli interessi.	«Prezzo speciale estate Friuli V.G.» A112 ABARTH 8.000.000 in strada chiavi in mano
IN STRADA A112 ABARTH 8.856.000 in strada chiavi in mano	Esprimi la tua preferenza! vota nuova A112!!!	

GIORNALE DI TRIESTE

Cronache elettorali

Stabilità politica, rinnovamento e questione morale problemi locali e crisi economica nei temi dei comizi

DC — Sergio Coloni, candidato alla Camera, ha detto che negli ultimi anni alla Regione si sono ottenuti risultati concreti grazie ad un'invidiabile stabilità politica. Anche il paese ha bisogno di un governo in grado di governare. Secondo Coloni esso potrà scaturire solo da un successo della Dc e delle altre forze democratiche.

Sul rapporto con la Lpt si è soffermato l'on. Giorgio Tombesi, nuovamente in corsa per la Camera. «I maggiori esponenti della Lista — ha detto — sono rientrati o s'accingono a rientrare nei partiti tradizionali per cui oggi un'intesa politica appare ragionevole e più probabile rispetto al passato».

PCI — Il problema della casa è stato al centro del comizio di Stello Spadaro, candidato alla Regione. «La casa — ha detto — è irraggiungibile proprio per chi ne ha più bisogno: giovani coppie e anziani». Ha affermato che il Pci appoggia la richiesta di rinnovo di contratti di locazione e di graduazione degli sfratti. «Solo dove governa il Pci — ha concluso — sono state realizzate scelte positive di politica della casa».

LPT — Gianni Giuricin ha spezzato un'altra lancia per la zona franca, strumento di sviluppo cui stanno ricorrendo Jugoslavia, Usa e Belgio. Sul «esportazione del Melone» ha detto: «La Lpt è presente in tutta Italia perché il suo contrassegno è stato richiesto da altre liste civiche. Va da sé che ogni singola lista collegata al Melone conserva la sua piena insindacabile autonomia».

Bruno Cavicchioli ha detto che «il buon senso dovrà dire ai carosini se è più loro amico il Pci che voleva l'attuazione del trattato di Osimo che avrebbe distrutto i loro averi, oppure una Lista di "fascisti" che ha saputo salvare secoli di cultura, di tradizioni, di sacrifici».

MSI — La Lista è ormai alla fine, imponente nella politica, con la fuga di Cecovini da sindaco, il rientro della Gruber Benco in casa socialista e i restanti meloni che si preparano all'accordo con la Dc. Lo hanno detto Alfio Morelli e Mauro Di Giorgio, candidati del Msi. «Unico punto di riferimento per il triestino che intende proseguire la protesta — hanno concluso — è il Msi».

PSI — Fabio Mauro, segretario provinciale, ha enumerato gli effetti sortiti a Trieste dalla presidenza del consiglio Spadolini: legge 828, grande viabilità, bacino di carenaggio, area di ricerca, attenzione ai problemi delle zone di confine.

PSDI — Giovanni Bego ha spiegato che il Psi intende per autonomia amministrativa: deleghe in materia economica, urbanistica, turistica, industriale e portuale.

Mario Bercè ha detto che «è ora di rimboccare le maniche per porre al riparo alle carenze d'impianti sportivi» e ha sottolineato come Trieste risenta della mancanza di attenzione ai problemi dello sport.

PLI — Sergio Trauner ha detto che il voto al Pli vale tre voti: contro la corruzione, contro il terrorismo e per il risanamento economico, contro l'alternativa di sinistra.

Mario Belfino ha rilevato dal canto suo che la campagna elettorale si svolge all'insegna delle contrapposizioni personali e lo dimostrano i casi Cecovini-Gruber Benco, Tombesi-Coloni, Pittoni-Carbone.

DP — Guido Gasparo, candidato alla Regione, ha detto che «un momento fondante di difesa della democrazia è la battaglia per l'autonomia del Friuli e di Trieste e il riconoscimento dei diritti della nazionalità friulana, slovena e tedesca».

LOR — Walter Lunardi, capoluogo alle regionali, ha insistito sull'alternativa operaia — che si deve costruire cacciando la Dc e la campagna elettorale si svolge all'insegna delle contrapposizioni personali e lo dimostrano i casi Cecovini-Gruber Benco, Tombesi-Coloni, Pittoni-Carbone.

US — Drago Stoka si è soffermato sulla necessità che il prossimo parlamento approvi la legge sulla tutela degli sloveni. A tal fine l'Us presenterà il proprio disegno di legge.

FNP — Stello Franco, capoluogo alla Camera e alle regionali ha affermato che perdura da parte di tutte le forze politiche presenti in Parlamento il completo abbandono degli anziani e degli invalidi. Il Pnp propone l'istituzione di un ministero per gli anziani.

MIT — Giorgio Miraz ha detto: «I missini cercano ad ogni costo lo scontro fisico con gli sloveni, i comunisti organizzano spogliarelli maschili e femminili, i democristiani sono irripetibili, i meloni sono in fuga. Solo gli indipendentisti difendono triestini, istriani e carosini».

LEGA DEI SOCIALISTI — In un comunicato si afferma di aver accolto l'invito a candidare alcuni esponenti nelle liste del Pci per fronteggiare l'offensiva della Dc e del padronato contro il movimento dei lavoratori».

Paoli tra i garofani



Gran finale in piazza Unità della kermesse organizzata dal Psi per la propria campagna elettorale. L'ultima serata, quella di ieri, ha avuto come protagonista il cantautore Gino Paoli. La segreteria provinciale del Psi ha tenuto a sottolineare che queste iniziative musicali e culturali «non vogliono essere finalizzate alla banale manipolazione dell'opinione pubblica secondo metodi "americani", ma intendono invece costituire una manifestazione di solidarietà e di consenso attivo alla politica del partito da parte di intellettuali e di operatori culturali particolarmente prestigiosi».

Comizi di oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali di oggi che sono state comunicate dai partiti:

LPT — Alle 11 in campo S. Giacomo e alle 18 in largo Giordano. Cecovini, Gambassini e Giuricin, alle 9.30 a Campo Marzio e alle 10.30 davanti alla Pam, Fegac; alle 17 alla Rotonda del Boschetto e alle 19 a pendice Scoglietta. Cavicchioli, alle 13 ad Aquilina-Monte d'Oro, Marchio e Zaccagna.

DC — Alle 11.30, in via Orlandini, Silvia Colini; alle 17, in piazza tra i Rivi, Nodari; alle 17.30 a Fagnola, alle 18.15 in via Manelli e alle 19 a Zindis, Opara; alle 18 in campo S. Giacomo, Favotti e Sancia; alle 19 in via Capodistria, Tombesi, Vistin e Cerniz.

PSI — Alle 10 in via Capodistria e alle 12 alla Telettra, Ester Pacor; alle 12 al cantiere edile di Poggi S. Anna, Calabria; dalle 18 alle 21 comizi volanti a Rosoli; alle 18.30 alla Casa del popolo di Sottolungara, Iskra e Bisiaki; dalle 19.45 alle 19.45 a Borgo S. Mauro e al Villaggio del Pescatore, Spadaro; alle 18, alla Casa del popolo di Santa Croce, Sira e Martone; alle 19 in via Archi, Toneri; alle 19.30, in piazza Goldoni, Rossetti, Bisiaki, Dora Pizzilli, Parovel, Rotelli e Peloso; alle 21 al circolo «Stella rossa» di Sales, Iskra, Spetis e Gabriella Gherber; dalle 20 alle 21 a Dornio e Francove-Zaule, Svab. Al circolo della stampa, alle 21 Cuffaro parlerà sul futuro di Italcantieri e Lloyd Triestino; alle 20.30, dibattito con Martone, Cesaro, Miccoli, Panizon e Bratina.

MSI — Alle 12 in piazza della Borsa, alle 12.30 in corso Italia, alle 17.30 in via Battisti e alle 18 in via delle Torri, Griz e Giacomelli; alle 18.30, in via Vergerio, Sulli.

PSDI — Giovanni Bego ha spiegato che il Psi intende per autonomia amministrativa: deleghe in materia economica, urbanistica, turistica, industriale e portuale.

Mario Bercè ha detto che «è ora di rimboccare le maniche per porre al riparo alle carenze d'impianti sportivi» e ha sottolineato come Trieste risenta della mancanza di attenzione ai problemi dello sport.

PLI — Sergio Trauner ha detto che il voto al Pli vale tre voti: contro la corruzione, contro il terrorismo e per il risanamento economico, contro l'alternativa di sinistra.

Mario Belfino ha rilevato dal canto suo che la campagna elettorale si svolge all'insegna delle contrapposizioni personali e lo dimostrano i casi Cecovini-Gruber Benco, Tombesi-Coloni, Pittoni-Carbone.

DP — Guido Gasparo, candidato alla Regione, ha detto che «un momento fondante di difesa della democrazia è la battaglia per l'autonomia del Friuli e di Trieste e il riconoscimento dei diritti della nazionalità friulana, slovena e tedesca».

LOR — Walter Lunardi, capoluogo alle regionali, ha insistito sull'alternativa operaia — che si deve costruire cacciando la Dc e la campagna elettorale si svolge all'insegna delle contrapposizioni personali e lo dimostrano i casi Cecovini-Gruber Benco, Tombesi-Coloni, Pittoni-Carbone.

US — Drago Stoka si è soffermato sulla necessità che il prossimo parlamento approvi la legge sulla tutela degli sloveni. A tal fine l'Us presenterà il proprio disegno di legge.

FNP — Stello Franco, capoluogo alla Camera e alle regionali ha affermato che perdura da parte di tutte le forze politiche presenti in Parlamento il completo abbandono degli anziani e degli invalidi. Il Pnp propone l'istituzione di un ministero per gli anziani.

MIT — Giorgio Miraz ha detto: «I missini cercano ad ogni costo lo scontro fisico con gli sloveni, i comunisti organizzano spogliarelli maschili e femminili, i democristiani sono irripetibili, i meloni sono in fuga. Solo gli indipendentisti difendono triestini, istriani e carosini».

LEGA DEI SOCIALISTI — In un comunicato si afferma di aver accolto l'invito a candidare alcuni esponenti nelle liste del Pci per fronteggiare l'offensiva della Dc e del padronato contro il movimento dei lavoratori».

La cerimonia è iniziata, come di consueto, con una messa. Poi, per primo, ha pre-

alle 19.30, in piazza della Borsa, Morelli e Di Giorgio; alle 21.30, al Fronte della gioventù, Griz. Sarà a Trieste Marchio, vicecapogruppo al Senato.

MIT — Alle 10.30 ad Altura, dalle 10.30 alle 12.30 in via delle Torri, alle 11 in piazza Goldoni, alle 11.30 ad Altura-Montasio, alle 17 in largo Petzoli, alle 17.30 in piazza Sant'Antonio, alle 18 in piazza Garibaldi e alle 18.30 in piazza Volturni, Miraz, Ferneti, Bassi e Marchesi.

Ler — Comizi alle 12 a Dornio e alle 17.30 a Muggia.

Pnp — Dalle 16.30 alle 19.30 in piazza Goldoni, Prano.

PSdi — Alle 19, al Jolly, dibattito su «Trieste ha un avvenire?» con Stasi, Bego, Corbo e Maier.

PLI — Alle 12, in campo S. Giacomo, Bolfio e Di Meglio.

Alle 19, al consiglio circoscrizionale di Chiadino-Rozzoli (via dei Milie 16) dibattito organizzato da Pci e Psi su «La situazione politico-economica di Trieste». Interverranno Toneri e Seghena.

Dalle 17, in piazza unita, manifestazioni dell'Udi su «Quale politica per le donne?». Parleranno Ester Pacor e Nadia Pahor. Spettacolo con Graziella Rota.

■ CORSI IRRFOP — All'Irrfop di via Vaimura 7 (tel. 810249 - 82907) sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di qualifica professionale per l'anno 1983-84. Operatori macchine utensili, meccanici generali, carpentieri in ferro e lega, impiantisti termoidraulici, elettricisti, elettromeccanici, elettricisti, segretari edili, grafici pubblicitari.

■ STATO CIVILE

NATI: Festa Irene, Paulato Michele, Paulato Luisa, Doria Patrick, Scoria Antares, Pulisa Marco, Micheli Cristina, Remaudo Oscar, Favanello Antonio.

MORTI: Capone in Guerriero Clelia, anni 43; Secoli Santa, 53; Vecchiet Zora, 74; Koscic ved. Rupina Maria, 78; Zuppi in Rovatti Eufemia, 61; Cesar ved. Danieli Ida, 73; Miotto ved. Miller Maria Antonia, 89; Puglisi Edoardo, 39; Zonta ved. Rotta Giovanna, 74; Schivi ved. Tindel Maria, 74; Millo in Blaginski Teresa, 85; Sandrin ved. Degrazi Antonia, 82; Velcogna in Mocchi Maria, 61; Jernan Mario, 77; Millessa Emilio, 70; Ravalico Romano, 61; Kaluza Albina, 76; Casali ved. Fioretti Santina, 80.

La cerimonia è iniziata, come di consueto, con una messa. Poi, per primo, ha pre-

so la parola mons. Francesco Franzl, in rappresentanza del Collegamento mariano nazionale. «La Madre di Cristo — ha detto — rappresenta il vertice della redenzione, della salvezza del genere umano. E al tempo stesso, contemplando Maria, anche la Chiesa comprende il suo ruolo e la strada da seguire».

Mons. Franzl si è voluto poi soffermare su un ricordo personale, legato alla prima volta che le Settimane mariane approdano a Trieste. «Quella

volta a riceverci c'era Antonio Santin, una delle figure più luminose della tradizione cattolica triestina. E non posso dimenticare il suo grande merito nell'aver fatto costruire il tempio dedicato alla Madonna. Chissà che oggi, con le sue preghiere, non segua e illumini i lavori di questo nostro convegno».

Belloni ha richiamato, invece, la particolare carica simbolica della cattedrale di S. Giusto. «È dedicata — ha affermato — all'immacolata concezione di Maria. E questo è un fatto molto importante, anche per la buona riuscita della manifestazione». Belloni ha aggiunto che il mondo intero deve guardare con fiducia alla «prima collaboratrice di Cristo». Ed ha sottolineato che Trieste attende con ansia il 13 settembre dell'anno prossimo, quando ci saranno le celebrazioni per il venticinquesimo anniversario della consacrazione dell'Italia alla Madonna.

Infine, padre Bartolomeo Sorge, gesuita e direttore di «Civiltà cattolica», ha parlato su «Affidamento a Maria e le attese della Chiesa italiana». Oggi i lavori riprendono alle 9 in Seminario.

QUESTA SERA

Tavola rotonda sui gruppi etnici minoritari

Si terrà questa sera, nella sede dell'Unione slovena, una tavola rotonda promossa dalla sezione giovanile del partito e dedicata ad un confronto di idee e di informazioni fra tre giovani rappresentanti delle minoranze di lingua tedesca, francese e slovena.

Alenka Legisa, della sezione giovanile dell'Unione slovena, Robert Louvin, della Jeunesse Valdostaine, e Martha Stocker, della Jung Generation Svp, tratteranno le posizioni dei rispettivi partiti in vista delle elezioni regionali e parlamentari, con specifico riferimento all'azione intrapresa per ottenere il riconoscimento dei diritti etno-linguistici e per la piena attuazione degli istituti regionali di autonomia speciale.

La tavola rotonda avrà inizio alle 20 nella sede di via Macchiavelli 22.

■ BORSE DI STUDIO — È aperto il concorso per il conferimento per l'anno accademico 1982-83, di due borse di studio di novecentomila lire ciascuna riservate a studenti iscritti alla Scuola superiore di lingue moderne.

In poche righe

Bilancio al Consiglio comunale

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera per la presentazione del bilancio di previsione 1983. È stato il comitato di controllo a intimare alla giunta — una volta trascorsi i termini di legge per tale adempimento — di fissare entro oggi la convocazione dell'organo consiliare con ordine del giorno il voto sul bilancio, ma la giunta ha interpretato la diffida come un obbligo a illustrare il documento contabile, rinviando il dibattito e il voto dopo le elezioni, e ciò per sottrarre tale atto a possibili strumentalizzazioni — a sei giorni dalle elezioni — in chiave propagandistica.

Personale per i centri estivi

Il Comune di Trieste procederà all'assunzione del seguente personale da impiegare nei centri estivi nel mese di agosto: 30 animatori, 4 cuochi, 12 inservienti, 23 inservienti per assistere a bambini handicappati. Sono richiesti: età compresa tra i 18 ed i 35 anni, salvo le eccezioni di legge; titolo di studio di scuola media superiore per gli animatori; licenza di scuola media inferiore per i cuochi ed assolvimento dell'obbligo scolastico per gli inservienti.

Per quanto riguarda gli animatori, sarà data preferenza nell'assunzione a coloro che hanno già prestato servizio presso i centri estivi gestiti dal Comune o da altri enti pubblici, oppure presso i ricreatori comunali e, in subordine, ai possessori del diploma di abilitazione magistrale.

Nave appoggio Usa in porto

Giunge oggi in porto la nave rifornimento «Afs 5 USS Concord», della Sesta flotta Usa, che si affianca alle altre già a Trieste da molti giorni. Varata nel 1966, l'unità ha un equipaggio di 485 uomini tra ufficiali e marinai.

Nuova illuminazione allo stadio

È stato siglato al Comune, con una ditta di Aiello (Ud), il contratto per il potenziamento dell'impianto di illuminazione del campo sportivo di via Flavio. La formalizzazione dell'atto, conseguente a una gara d'appalto già espletata, era subordinata all'ottenimento del relativo mutuo, recentemente concesso. I lavori comporteranno una spesa complessiva di 85 milioni e 957 mila lire.

CON UN PASSAPORTO VALIDO SEI GIORNI

A Londra il triestino Vittorio dal giudice del «caso Calvi»

Silvano Vittor, il triestino che accompagnò il banchiere Calvi nel suo ultimo viaggio, raggiungerà stasera Londra dopo un breve scalo a Vienna. Domani mattina, nell'aula di Milton Court, verrà sentito come testimone nel processo sulle cause della morte del banchiere. Vittor, uscito due giorni fa di prigione, ha ottenuto un passaporto a termine, della durata di sei giorni, dalla giustizia triestina, essendo in libertà provvisoria.

Silvano Vittor, alla luce di quanto si è sentito a Londra nella prima settimana del processo, è l'uomo-chiave per la ricostruzione delle ultime ore del banchiere. Il verdetto sulla morte di Calvi, in un primo tempo considerata un suicidio, potrebbe anche essere rovesciato e la testimonianza di Vittor è in questo senso importante. Egli dovrà chiarire al coroner Gordon Davis i tre punti salienti in cui la sua versione zippica o non è uguale a quella degli altri personaggi implicati nella vicenda.

Punto primo: c'è un «buco» di circa un'ora, nella notte tra il 17 e il 18 giugno, che Vittor non può spiegare. Alle ore 23, Flavio Carboni e le due sorelle Kleinszig si incontrano con lui in un bar vicino al residence di Chelsea Cloisters, bevono qualcosa, poi il bar chiude, i quattro chiacchierano per la strada per alcuni minuti e quindi si separano. Silvano Vittor rientra al Chelsea Cloisters ma non trova più la chiave dell'appartamento 881, quello dove lo dovrebbe attendere Calvi. E il banchiere non risponde. Vittor si fa aiutare da una cameriera, apre la porta della camera e non ci trova nessuno. Calvi è sparito. La cameriera, nell'aula di Milton Court, ha assicurato di aver aiutato Vittor verso l'una o l'una e mezza di notte. Il «buco» è di circa un'ora: che ha fatto Vittor in quel periodo?

Punto secondo: il taxi. In un momento, Silvano Vittor accenna ad aver fatto un breve scalo a Londra, visto fermarsi davanti al Chelsea Cloisters mentre lui ne usciva, intorno alle 23 quindici. George Carman, l'avvocato della famiglia Calvi che sta cercando di dimostrare la tesi dell'omicidio, ha chiesto alla proprietaria del Chelsea Cloisters se alcuni uomini scesi da un taxi avrebbero potuto «prelevare» Calvi e portarlo via con loro senza che nessuno se ne accorgesse. La risposta è stata «sì». Il taxi visto da Vittor, dunque, potrebbe aver ospitato i sequestratori del banchiere.

Punto terzo: i baffi di Calvi. L'ex presidente del Banco Ambrosiano è morto sotto al ponte di Blackfriars nella notte tra il 17 e il 18 giugno. Il suo cadavere non portava i baffi. Flavio Carboni dice che Calvi se li era già tagliati il 16, Vittor insiste nel dire di aver visto Calvi col rasoio in mano soltanto la mattina del 17. Chi ha ragione? E un particolare ininfluyente o no? Un uomo che si taglia i baffi evidentemente vuole non farsi riconoscere. E uno che non vuol farsi riconoscere, vuole vivere.

P. C.

SARÀ TRASMESSO DALLA POLIZIA

Sulle violenze a Longera un rapporto alla Procura

Riunione alla provincia del comitato antifascista

«Sui fatti di Longera inoltreremo un rapporto all'autorità giudiziaria. Ci sono di mezzo cinque feriti». Questa la posizione ufficiale della questura sugli incidenti accaduti sabato sera durante il raid missino nella borgata carsica. Nessuno, per il momento, è stato denunciato, anche se agli attivisti di destra sono stati sequestrati una trentina di manici di piccone usati come aste per bandiere.

Ieri si è riunito intanto il comitato per la salvaguardia dei valori della Resistenza. Tre le decisioni principali. Sarà chiesto un colloquio al presidente Pertini per esprimerne come ha detto l'onorevole Antonino Cuffaro — l'estrema gravità dei fatti accaduti a Longera. Un'altra azione sarà svolta a livello di prefettura, una questura e Procura della repubblica. Una grande manifestazione unitaria sarà poi organizzata una volta conclusi le elezioni.

«Parlo come parlamentare della repubblica — ha esordito Cuffaro — e chiedo scusa alla comunità slovena perché non siamo riusciti a far attuare la costituzione e perché l'abbiamo lasciata indifesa da chi è fuori dallo Stato italiano nato dalla Resistenza. Cosa potrebbe accadere se ci fossero inconsulte azioni a danno della comunità italiana in Istria? Quando si innescano certi meccanismi...».

Cuffaro si è poi chiesto chi c'è dietro questo disegno e ha definito questa la vigilanza democratica, «che comunque corrisponde a un vuoto dello Stato». «Andremo da Pertini — ha concluso il parlamentare comunista non solo perché è il Presidente della repubblica, ma anche perché è al vertice del consiglio superiore della magistratura. E può esprimere un richiamo a una magistratura che non fa il suo dovere. Non vorrei pensare che ci sia una sorta di impunità per qualcuno solo perché è inserito nelle liste elettorali».

Pochi minuti prima aveva parlato l'altra parlamentare triestina, Aurelia Gruber Benco. Ha citato la legge di tutela per la minoranza che non è stata ancora varata e ha proposto un'azione a livello del ministero dell'interno. «Non c'è stata coordinazione tra le varie forze di polizia».

Arturo Calabria ha affermato invece che le manifestazioni del Msi sull'altopiano nulla hanno a che vedere con la campagna elettorale. «Sono solo delle provocazioni, come dimostra l'addestramento degli squadristi probabilmente

mutuato dalla falange libanese. Vogliono incidere sui rapporti tra Italia e Jugoslavia».

Borgo Samsa, per l'Unione economica culturale slovena, ha annunciato che le organizzazioni della minoranza vigileranno sui circoli e sui monumenti. «Mi dispiace. So che è un atto di sfiducia nello stato repubblicano». Samsa ha anche illustrato il documento approvato dall'assemblea delle organizzazioni slovene riunite a Basovizza in cui è stato chiesto lo scioglimento del Msi.

Sui fatti di Longera ha preso posizione anche il «Borba», il quotidiano jugoslavo più vicino alle autorità di Belgrado. «Mentre in altre regioni italiane le autorità mostrano fermezza contro i fascisti, a Trieste invece da sempre hanno un atteggiamento conciliante. Queste azioni dannose ai rapporti tra Italia e Jugoslavia».

Ieri il commissario di governo Marroso ha ricevuto in visita ufficiale il console di Ju-

goslavia a Trieste. Sul colloquio non è stato diffuso nessun comunicato.

Anche il segretario del Pci Enrico Berlinguer ha preso posizione inviando un telegramma al suo partito regionale del suo partito Giorgio Rossetti.

Da registrare l'intervento del segretario della Dc triestina Antonio Coslovich, che ha stigmatizzato gli incidenti che hanno turbato la campagna elettorale nei piccoli centri. «La convivenza, per cui la Dc ha operato, viene messa nuovamente in pericolo dalla violenza delle squadre neofasciste, che sanno che la provocazione funziona solo se qualcuno si contrappone. «Non è pensabile — ha concluso Coslovich — che nel corso di una campagna elettorale vi siano partiti politici, nel caso particolare i comunisti, che si facciano giustizia da sé. E perciò indispensabile una più precisa vigilanza da parte delle forze dell'ordine alle quali va tutta la nostra solidarietà».

ATTENTATO IN PIENA NOTTE

Una bottiglia incendiaria contro il portone di casa di Almerigo Grilz (Msi)

Una bottiglia «molotov» è stata lanciata l'altra notte poco dopo le tre, contro l'abitazione di Almerigo Grilz, il consigliere comunale del Msi in questi giorni alla testa delle manifestazioni del suo partito sull'altopiano.

I danni allo stabile di via Rossetti 45 non sono gravi. La bottiglia è scoppiata in strada e ha annerito il portone d'ingresso. Il gesto, per il momento, non è stato rivendicato, né con telefonate né con volantini.

La federazione provinciale del Msi, in un suo documento, afferma che «l'attentato testimonia che la strategia di provocazione e di aggressione dei comunisti continua e si sviluppa in forme sempre più pericolose».

«Visti fallire gli attacchi contro i comizi del Msi — continua la nota — i comunisti stanno passando al vero e proprio terrorismo, nell'illusione di intimidire i dirigenti dell'opposizione nazionale».

CALENDARIETTO

Oggi: San Luigi Gonzaga — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57; la luna si leva alle 17.8 e cala alle 17.8 e cala alle 2.56.

Venti: temperatura massima gradi 22.2, minima gradi 16.1; pressione millibar 1012 stazionaria.

Maree: oggi, alta alle 8.29 con cm 13 e alle 19.53 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 2.21 con cm 41 e alle 13.29 con cm 17 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: via Roma 18, via Gimnastica 44; via Fabio Severo 112; via

Baiamonti 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 18.30 alle 20.30: via Roma 15, tel. 69042; via Gimnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 812225; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 787466; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Oriani 2; piazza Venezia 2; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1.

Salta al «Vaticano» condotta fognaria Nube e puzza stanotte in città

Città in allarme questa notte a causa (lo si è scoperto solo più tardi) di una condotta fognaria saltata nel cortile del cosiddetto «Vaticano», il complesso di vecchie case popolari in via dell'Istria.

Attorno alla mezzanotte i centralini dei vigili del fuoco e del 113 sono stati telefonati dai rioni di San Giacomo, San Giusto, Barriera Vecchia, Servola. Tanti dei triestini ancora svegli erano stati colpiti da un odore acre, come di gas o di petrolio, che si poteva sentire in quasi tutta la città, e da una strana nube che si vedeva in cielo.

Immediatamente sono uscite squadre di pompieri e dell'Acega. Si è fatto un controllo alla raffineria Aquila, ma tutto risultava normale. Si è iniziato a battere palmo a palmo la città con l'esplosometro per trovare eventuali fughe di gas. Solo più tardi una telefonata dal «Vaticano» ha messo sulla strada giusta. Una condotta fognaria, evidentemente intasata, si era squarciata, i tombini erano saltati e il cortile si era allagato. Quanto alla nube, è probabile, ma non certo, che si sia creata, per un processo chimico dai liquami «volatilizzati».

Vigili del fuoco e tecnici dell'Acega hanno comunque continuato per ore i controlli. Dopo l'una è stata scoperta una fuga di gas da una condotta sotterranea all'incrocio tra le vie Petrucci e Conti. Ma gli esperti hanno detto che si trattava di una cosa di normale amministrazione che non può essere messa in connessione né con l'odore, né con la nube.

Vaccinazioni antirabbiche

Il Comune di Trieste informa che si concluderà entro il 31 luglio la vaccinazione antirabbica per i cani.

21 GIUGNO ORE 18

ARTIGIANATO E CAMBIAMENTO

In occasione dell'ANNO EUROPEO dell'ARTIGIANATO

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI di via Ghega 1

organizza presso il Centro Congressi del Comprensorio Fieristico un convegno-dibattito per la crescita e maturazione dell'Artigianato verso nuovi atteggiamenti di sviluppo.

35^a fiera di Trieste

campionaria internazionale 17/29 giugno 1983

entrare da p.le de gasperi 1 e da via revoltella aperta 16/23 (domenica 10/24) ingresso L. 3.000 (ridotti 2.000)

Nuova BMW 524 turbodiesel.

115 CV, 180 km/h.

Accelerazione 0-100 km/h: 12,9 secondi.

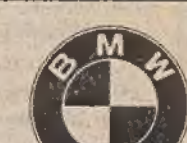
Allestimento base completo.

Una grande BMW.

Provatala dal Concessionario BMW.

GORIZIA
ATICAR AUTOEST
Via Trieste 145
Tel. 0481/81147

TRIESTE
GIENNE AUTOEST
Via del Cerrato 4/A
Tel. 0401/44161



DENUNCIATA LA SITUAZIONE CITTADINA

«Black out» per l'ospedale di Cattinara che sembrava pronto

quattromila ultranovantenni. Logico quindi ci sia bisogno di qualche posto letto in più. Ma abbiamo anche una media altissima di degenze: 212 per letto, rispetto alle 122 della regione con 1,2 operazioni al giorno rispetto per esempio alle 3,3 di Capodistria".

"Bisogna lavorare di più e spendere meglio questi soldi", ha affermato ancora Pessato. «Dicassette miliardi, quasi un decimo dell'intero bilancio sanitario, vanno alla cura di cura private o spesi in specialistica esterna e laboratori. Soldi che si potrebbero recuperare se Cattinara entrasse in funzione».

Altro grosso problema è quello del personale. Mancano mille persone rispetto alla popolazione. «Ma non ce ne va: non viene rimpiazzata. Gente che rimane ma non riesce a fare le ferie. «Ci sono migliaia di giornate arretrate dell'82 più tutte quelle dell'83».

Città e suburbio: dal 20 giugno al 25 giugno 1983, presso le condotte mediche dalle ore 8 alle ore 9 previa visita ambulatoriale. Si fa presente che in caso di grave impedimento potranno essere richieste visite a domicilio.

al 25 giugno 1983 dalle ore 8 alle ore 9; sabato 25 giugno 1983 dalle ore 16 alle ore 19; domenica 26 giugno 1983 dalle ore 7 alle ore 22; lunedì 27 giugno dalle ore 7 alle ore 14.

Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupi-

Infine, domenica prossima in occasione delle elezioni, si informa che verranno sospese le visite ai degenti negli ospedali Maggiore, Maddalena e Sanatorio e saranno spostate a lunedì 27, con orario ferial.

In memoria di Luisa Dionisio (21-6-1981) dalla moglie e figlio, Olga Grion e da Anna Maria Marin 40.000 pro Ospedale Maggiore div. cardiologica (prof. Camerini), 10.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Lena Robba da Guglielmo e Rosetta Calligaris 20.000 pro Lega Nazionale; da Ruggero, Marilù Ruggeri 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Primavera Cali 10.000 pro Osp.

In memoria di Bruno Scarpa 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
In memoria di Rina Barbara Zorzin da Lidia e Annabella 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Elda Valentin da Nerina Degasperì e Alessandro Schwarz 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Ettore Sain da

UDIENZA DI SETTANTA MINUTI IN APPELLO

L'assenza, giustificata, di un difensore fa saltare il dibattimento

giori di Roma.

Ma il docente ha fatto pervenire un certificato medico dal quale risulta che è affetto da tonsillite con stato altamente febbrile e, pertanto, ha chiesto un rinvio del dibattimento, il condensore si associa, il prof. Caraccioli si oppone per motivi di giustizia e, infine, l'abbandona, chiede sia dichiarato aperto il procedimento affinché egli (viene da Torino) possa iniziare la discussione, il prof. Gerin e l'avv. Gerin si associano mentre Vulcano chiede la parola e precisa di avere consegnato tutti i documenti a sua difesa al prof. Gregori e, pertanto, sollecita uno slittamento della causa.

Poco dopo tenta nuovamente di interloquire con un sommesso: «Signor presidente, posso dire una cosa?», ma un fermo «no» è la risposta del dott. Rubini. Arriva intanto l'avvocato d'ufficio di giornata, Sergio Padovani, al quale

■ **LAVORI** — Per lavori di revisione dell'impianto di ventilazione, la galleria di Montebello resterà chiusa al traffico veicolare dalle ore 23 di mercoledì 22 giugno alle 5 di giovedì 23.

GIUDICATO IN CONTUMACIA

Concessa all'imputato la condizionale

La macchina scomparve dalla circolazione il 23 dicem-

Dopo un paio di settimane il nuovo amico lo aveva chiamato per informarlo di avere un'auto che faceva al caso suo e lo aveva invitato a raggiungerlo a Trieste con le targhe jugoslave da apporre sul mezzo. Ibrizovic era immediatamente partito per la nostra città, aveva incontrato Maric, il quale gli aveva ceduto la Renault per quattromila marchi tedeschi.

NUMEROSE INIZIATIVE DI LAVORO

L'attività svolta dalla sezione di Trieste dell'Associazione mogli di medici italiani (Ammi), è stata tracciata nel corso di un convivio dalla presidente signora Dora Polacco.

Erano presenti pure il rettore del nostro ateneo, il professor Cesare Geronzi, presidente dell'Ordine dei medici, dott. Parlati, e il consigliere regionale prof. Pietri, i quali nei loro interventi hanno affrontato i problemi della categoria, che tanto da vicino interessano pure il nostro Comune.

Il presidente dell'Ordine isontino, dott. Pella; presente pure la direttrice dei Civici muli, dott.ssa Ruaro, con l'arch. Serena Del Ponte.

Iniziativa e impegni dell'Ammi. Iniziativa della signora Polacco è stata esplicita al riguardo. Eccoli: creazione di

case albergo per medici anziani, pensionati per medici non più autosufficienti e per i loro figli. E' allo studio una richiesta all'ente previdenziale della categoria perché metta a disposizione dei giovani medici un'abitazione a canone canone) gli alloggi di cui è proprietario in molte città.

E ancora: la battaglia per garantire la sopravvivenza dell'Opera nazionale assistenziale a organi sanitari italiani (Onaosi), l'ottenimento del contratto di lavoro per le moglie che collabora nello studio del marito.

Temi impegnativi, ai quali si è aggiunta l'iniziativa del ciclo "Conoscere Trieste" che ha interessato il vasto interessamento della dott.ssa Ruaro e delle sue collaboratrici.

PRESENTATA DAL COMITATO PROMOTORE

È un impegno volontario contro l'emarginazione e l'isolamento

Ai problemi dell'anziano, in una società come la nostra, destinata ad invecchiare sempre più, dovrebbe far fronte l'istituzione pubblica. Spesso però questa struttura non è in grado di soddisfare tutte le esigenze della popolazione, sostituito in quei campi che riguardano l'emarginazione, l'isolamento e la necessità di contatti umani.

«C'è quindi bisogno — hanno deciso i promotori dell'Associazione italiana fra anziani e volontariato — di un qualche cosa che vada ad integrare l'istituzione pubblica per i servizi dell'anziano».

E' nata così l'Aifa, un'associazione «volontaria, libera e apolitica» che si pone come obiettivi principali di «collezione e contatti e la comunanza fra gli anziani, di promuovere iniziative dirette ad attirare la

massima attenzione da parte delle autorità verso le esigenze dell'anziano e di favorire le attività volte ad arricchire gli interessi culturali, di relazione e spirituali della terza età.

L'iniziativa è stata presentata dal presidente della Provincia, promotore di cui fanno parte Claudio Bevilacqua, Oliviero Fragiaco, Giulio Camber, Ettore Mainati, Tullio Capelli e mos. Gamboso.

A spiegare fini e propositi dell'Associazione è stato chiamato il sindaco di Pordenone, Giancarlo Rossi, presidente del comitato provinciale per gli anziani. Egli ha parlato del campo degli anziani con una serie di iniziative. Come un inventario nella sua zona di tutte le offerte di volontariato («che - dice - sono moltissime, e vengono soprattutto da pensionati), una statistica de-

Intanto, il comitato di coordinamento triestino ha organizzato una prima iniziativa: un ciclo di teatro per gli anziani che si svolgerà nella sede dell'Itis e a Casa Serena fino a domenica 3 luglio.

Detenuta nel supercarcere di Nuoro, Fiorella Picozzo, 22 anni, da Vicenza, chiede e ottiene di non intervenire al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenzi e formato dai giudici dott. Fantoni e dott. Paola Ferrara, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Bernazza.

È imputata di oltraggio al magistrato in udienza, e l'intera temperanza le verrà a costare un anno di reclusione. L'ex plot di una giovane donna risale al 14 aprile del 1981 quando, a Padova, stava depennando davanti al giudice istruttore.

Durante l'interrogatorio, il Picozzo perdette le staffe e, dopo aver sbattuto sul viso del magistrato un mazzo di carte che teneva in mano, lo offese ed espresse sinistre minacce nei confronti di due sostituti procuratori della Repubblica.

Il p.m. chiede che l'assente venga condannata a un anno

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO	MASSIMO
ORTAGGI:		
ASPARAGI	1500 (—)	4500 (—)
BIETOLE DA TAGLIO (bileda)	300 (500)	800 (800)
CARCIOFI	—	—
CETRIOLI	250 (1800)	800 (2000)
FINOCCHI	— (—)	—
LATTUCHE	350 (1500)	1000 (1800)
MELANZANE	700 (—)	900 (—)
PATATE	250 (—)	400 (—)
PEPPERONI	700 (—)	1100 (—)
POMODORI	400 (—)	700 (—)
SEDANO	600 (—)	1200 (—)
SPINACI IN FOGLIA	—	—
RADICCHIO	800 (—)	1500 (2000)
ZUCCHINE	600 (700)	1200 (900)
FRUTTA:		
ANANAS	— (—)	1700 (—)
BAKANE	1800 (—)	2000 (—)
FRAGOLONI	—	3000 (—)
MELE	500 (—)	550 (—)
PERE	1000 (—)	600 (—)
CHLIEGIE	3000 (—)	1200 (—)
ARANCE	1200 (—)	1700 (—)
POMPELMI	850 (—)	1000 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)			
PESCI:	MINIMO	MASSIMO	
BRANZINI	14000 (24800)	21000	(26800)
CEFALI	1000 (1800)	5000	(4800)
GUATI GIALLI	1200 (—)	5500	(—)
MOLI	3000 (8800)	10000	(8800)
MORMORE	18000 (22800)	18000	(22800)
ORATE	—	—	(—)
PASSERE	—	(—)	(—)
PALOMBI (ASIA*, CAN)	6500 (—)	8000	(—)
RIBONI	3000 (14800)	10000	(22800)
BARDELO (CODE)	4000 (12800)	10000	(12800)
SARDELE	690 (1980)	1780	(3600)
SARDONI	930 (1980)	1715	(2800)
SGOMBRI	6000 (—)	7500	(—)
TONNI	—	(—)	(—)
TROTE	3000 (4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI			
ASTICI	—	(—)	(—)
CALAMARI	8000 (9800)	12000	(9800)
CANCRE	5000 (—)	12000	(—)
CAPELUNGHE	—	(—)	(—)
CAPEREOZZOLI	—	(—)	(—)
MITILI (PEOCI)	1500 (—)	1600	(—)
SCAMPI (CODE)	17000 (—)	17000	(—)
SEPIE	2500 (5600)	4800	(5800)

In poche righe

Divieto di sosta di mercoledì

Per permettere lo svolgimento di un'operazione di pulizia radicale lungo le vie e piazze cittadine da parte del Servizio Nettezza Urbana del Comune, è stata disposta, per mercoledì 22 giugno, dalle ore 10 alle 14, la chiusura del divieto di sosta in via Po, per permettere i veicoli su ambulanza, in via Po, dell'Industria, nel tratto compreso tra la via dell'Istria e la via del Ponanzino; via del Pozzo, nel tratto compreso tra la via dell'Istria e la via del Ponanzino; via dei Giuliani, nel tratto compreso tra la via dell'Istria e la via S. Zenone; via della Libertà, nel tratto compreso tra la via dell'Istria e la via del Ponanzino, del tratto compreso tra la via del Pozzo e la via dell'Istria.

Nuova delegazione dell'Act

E' stata inaugurata, in via della Rosandra 2, una nuova delegazione dell'Automobili club Trieste. Nell'occasione l'AcI in collaborazione con la concessionaria Dino Conti, ha dato in via, per la prima volta in Italia, al programma «AcI-Si» (Si acquista una macchina usata potrà usufruire, per le eventuali successive riparazioni, di manodopera prestata gratuitamente).

Dare ai Cb una legge definitiva

I parlamentari triestini Antonino Cuffaro, Aurelia Gruber-Benco e Giorgio Tombesi si sono assunti l'impegno di interessare la Commissione trasporti della Camera e il ministero delle Poste e telecomunicazioni della prossima legislatura al fine di dare una legge definitiva ai Cb, ai deputati triestini, per la prima volta, si è trattato di una legge promossa da un gruppo di parlamentari triestini.

so dalla struttura provinciale della Federazione italiana rice-
trasmissioni Cb, hanno elogiato l'opera dei radioperatori non
solo durante il terremoto in Friuli, ma anche in quello dell'Ir-
nina.

Elargizioni dei lettori

memoria di Luigi Busolo (Gi- | In memoria di Sandro Bardi

la memoria di Luisa Dionisio (1933-1981) dalla moglie e figlio, Anna Grion e da Anna Maria Marin, 100 pro Ospedale Maggiore div. di psicologia (prof. Camerini), 100 pro Rifugio Astad.

In memoria di Lena Robba da Guglielmo e Rosetta Calligaris 20.000 pro Lega Nazionale; da Ruggero, Marilù Ruggeri 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Primavera Cali 10.000 pro Osp.

In memoria di Bruno Scarpa 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
In memoria di Rina Barbara Zorzin da Lidia e Annabella 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
In memoria di Elda Valentin da Nerina Degasperì e Alessandro Schwarz 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Ettore Sain da

FER

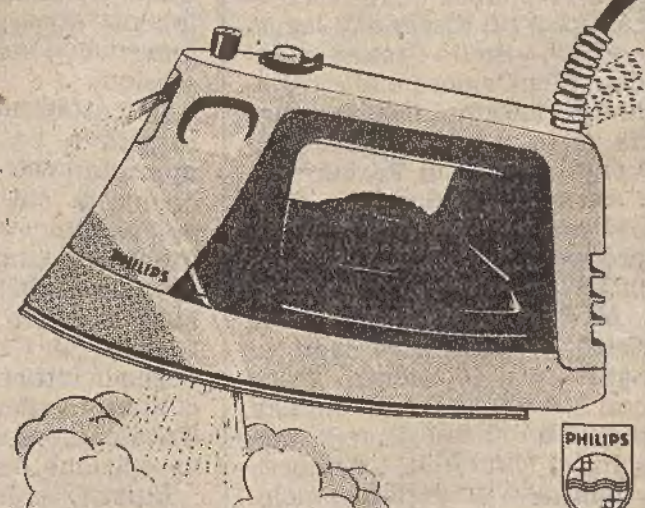
NTA

ORTOPEDIA PIEMONTESE

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? Provate il **CONTENITIVO C.E. LA MARCA**, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951 senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, modello estivo leggerissimo.

Prove e consultazioni a **Trieste: GIOVEDÌ 23 - VENERDÌ 24 GIUGNO** dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la **FARMACIA ZANETTI** via Mazzini 43

**Solo Philips
stira a super
vapore continuo**



radioancona
TRIESTE - Via Fabio Severo 95 - Tel. 55303
NEGOZIO SPECIALIZZATO PHILIPS

GIORNALE DI TRIESTE

NOTE E COMMENTI

Bologna: «Lista, quanti errori!»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Lo scritto comparso nella rubrica «Note e commenti» del 23 maggio ha suscitato echel favorevoli e critiche risentite. Non parlavo dei primi, mi occupavo solo delle seconde, con questi due limiti tuttavia: non raccogliere gli insulti e le volgarità dette in vece di argomentate critiche; evitare il più possibile la polemica personale. Mi è accaduto, però, fare riferimento a ciò che disse l'ex sindaco in Consiglio comunale e in piazza con accenti irati.

L'appunto che gli muovevo nell'articolo del 23 maggio era di aver fatto la scelta romana per «tornaconto personale». Sono molti a pensarla, anche all'interno della stessa Lista. Ma non tutti lo dicono. Avrei tuttavia capito il disappunto dell'ex sindaco, che è anche uno scrittore, ma zoppica come ragioniatore, se si avesse accusato di improprietà di lingua. La voce «tornaconto», infatti, è ripresa dai puristi. Parlo dunque di interesse. La parola interesse, come quella meno propria di tornaconto, ha più significati, non solo quello di guadagno. Ed io non intendeva parlare di denaro.

L'interesse di Cecovini di lasciare la poltrona di sindaco per quella di deputato, posto che è poco probabile che conquistasse quella di senatore, risale a tempo addietro: deriva dalla stanchezza di dover fare il sindaco che non si destregia a pura e gratificante passerella; nasconde — o rivela — una segreta preoccupazione: la Lista non ha futuro. Ed è naturale allora che l'ex sindaco colga l'oggi in tutto quanto gli può dare.

Che la LpT non abbia futuro già lo si è visto. La scelta di Cecovini, al di là delle sue affermazioni propagandistiche e nonostante le brutte parentele contratte qua e là per la penisola, è rivelatrice di uno stato d'animo, o di un'incertezza, se non proprio di una meditata previsione di fatto: la Lista ha il fiato corto. La batuffola d'arresto subito nelle ultime elezioni cittadine ne è stata un primo segnale. Le recentissime vicende interne un secondo oltre che la rivelazione di una crisi profonda, che è crisi di «identità». Anzi, conviene ripetere a questo riguardo che l'LT ha concluso moralmente e politicamente il suo ciclo. Può continuare elettoralmente, e come brutto esempio di disinvoltato cambiamento delle posizioni originarie, di confusione nelle idee e nelle azioni e di malcostume (basta leggere la sua stampa e ascoltare taluni suoi esponenti).

Ha concluso il suo ciclo morale, esaurendo prestissimo la sua utile e ossessiva — provvidenziale funzione di contrappeso alle malefatte della partitocrazia. Oggi ne imita i peggiori difetti e li aggrava per averci introdotto la speciale concezione massonica della democrazia. Era una speranza; resta una delusione.

Ha clamorosamente concluso il suo ciclo sotto il profilo politico, poiché ha rovesciato completamente la sua concezione iniziale che era quella di influire su Roma da Trieste per mezzo della protesta, del voto e, poco e molto che valesse, della proposta triestina. A cinque anni di distanza ci si viene a dire che gli interessi di Trieste meglio si difendono a Roma e da Roma; che le stesse «istanze» dell'LT passano tutte, per poter venire soddisfatte, attraverso il governo e il Parlamento; che solo a Roma si possono avere contatti decisivi con le persone che contano. A parte il fatto che questo ragionamento (o questa giustificazione) sembra il vestito tagliato su misura per il Cecovini deputato, ed osservato che i partiti tradizionali svolgono più efficacemente quei compiti, è lecita questa domanda: ci si accorge di ciò appena ora?

Ma questo era vero anche nel natale della Lista e nel «fatidico» 1978, che fu davvero l'anno del coraggio e della ventura per chi si imbarcava allora nell'LT. L'anno della protesta e della speranza per tanti cittadini, votati e votanti. Non posso credere che i capi della «Lista» non sapessero questa semplice verità.

Incontri culturali

Gli affidi alle Acli

Domani pomeriggio alle 17.30 nella sala delle Acli, via San Francesco 4, scala B, si terrà un incontro organizzato dall'Anfas su «La nuova legge sull'adozione e l'affido, in vigore dal 2 giugno '83». Presenterà Fabiola Albaladeo Vaccari, dirigente dell'ufficio distrettuale di servizio sociale presso il Tribunale dei minorenni di Trieste. Seguirà un dibattito.

SEGNALAZIONI

Gli amici del Verdi

Ho letto con interesse, sul «Piccolo» del 2 giugno scorso, le rinnovate proposte del signor Giuseppe Novati — che non ho ancora il piacere di conoscere personalmente — riguardo alla possibilità di assicurare un supporto economico all'ente autonomo del Teatro Verdi di Trieste, attraverso la fondazione di un sodalizio, che si dovrebbe occupare del reperimento di fondi attraverso varie iniziative, non esclusa una sponsorizzazione del teatro stesso.

Ora, quale presidente dell'Associazione triestina Amici della lirica, che segue con intensa partecipazione l'attività

Mostre d'arte

Babuder alla Moderna

Questa sera alle 19 nella sala d'arte Moderna verrà inaugurata la mostra «Polles» di Giuliano Babuder. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 giugno con i seguenti orari: feriali 9.30-13; 16-20; festivi 10-13.

La Cordi Fabris alla «Minerva»

La pittrice Lucilla Cordi Fabris espone per tutta la settimana, fino a sabato, alla galleria d'arte «Minerva» di via San Michele 5. L'artista, oltre ai suoi quadri più recenti, presenta una serie di cristalli decorati a mosaico. La mostra è aperta al pubblico dalle 17.30 alle 20 e nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 il sabato.

Basurco a Sistiana

Giovedì alle 18.30, nella sede di Sistiana dell'Azienda di soggiorno, «vernice» della mostra del pittore peruviano Alfredo Gonzales Basurco.

Galleria Cartesius VILLIBOSI

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

Osipiti dell'odierna riunione conviviale del Rotary Club Trieste Nord saranno alcuni rappresentanti della «Pro Senectute» per trattare il tema «L'anziano a Trieste». L'appuntamento è per le 20.30, nella consueta sede.

Terza età

L'Università della terza età organizza per mercoledì 29 giugno una visita guidata ad Aquileia per iscritti e simpatizzanti. Ci sono ancora alcuni posti disponibili. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria di piazza S. Giovanni 6, tel. 796924, nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30.

Matita d'oro

Si è chiusa con la premiazione la decima edizione della Mostra del miniquadro premio Matita d'oro, organizzata dall'Associazione artistica regionale. Il primo premio è stato assegnato ad Armando Pizzagalli di Montebelluna, il secondo a Fausto Spinelli, il terzo a Massimo Pedroni, entrambi di Trieste, mentre il quarto premio è andato ex aequo a Fulvio Hirst, di Trieste, a Renzo Pillon di Montebelluna, a Renzo Degraffi di Grado, a Luigi Tamburini di Muggia e a Stefano Rizza di Trieste. Sono stati segnalati Salvatore Busico, Gastone Candotti, Ada Codri, Gino Cossi, Furio Denaro, Giovanni Dovier, di Grado, Stefano Dovier, Laura Piazza e Giovanni Ulivello, tutti di Trieste.

Autori inediti

Questa sera alle 18.30 al Cicolo culturale «Una» (Unione Nazionale Autori Inediti) di via XX Settembre 56, si terrà la terza serata di incontri, dedicata questa volta al tema «Le fonti della poesia». Sull'argomento parlerà il scrittore Angelo Giardina.

Piccolo albo

Sabato sera è stata smarrita una borsetta azzurra. Dentro c'erano chiavi e documenti. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare quanto prima al 946802.

del teatro Verdi durante tutto l'anno, mi chiedo perché il signor Novati non si sia ancora fatto vivo con noi per un'azione comune.

Posso assicurare il signor Novati che il nostro consiglio direttivo è composto da persone ben qualificate in materia, e ben addentro al problema artistico ed economico della città, a cominciare da quelli del teatro Verdi, problemi dei quali anche io sono attivamente partecipe, quale componente del Consiglio amministrativo del Teatro.

Non chiediamo di meglio che elementi nuovi e attivi che apportino il loro contributo per un'efficace azione comune. Soltanto così, unendo le nostre forze, in utile scambio di idee, si potranno raggiungere risultati positivi.

Attendendo fiduciosamente la visita del signor Novati, lo ringraziamo per il suo appassionato interesse. Le più vive cordialità. Giulio Viozzi.

I lavori del tram di Opicina

Da qualche giorno sono iniziati i lavori di rifacimento della sede tranviaria in piazza Dalmazia. Presumendo che i lavori continueranno lungo la via Martiri della Libertà, proponiamo di modificare di pochi metri l'attuale percorso tranviario posto al centro della parte iniziale della suddetta via, spostando il binario, come già esiste nella parte superiore, vicino al marciapiede di destra; si avrebbe perciò un vantaggio sia per i veicoli incrociati che per lo stesso tram. In questo modo si potrebbe creare una corsia preferenziale da piazza Dalmazia sino alla piazza Scorsola separata dal traffico privato da una cordonaia rialzata che eviterebbe il transito e la sosta dei veicoli estranei. Giorgio Fachin.

Chiedo ospità per rispondere alla dei studenti medi al giro annuale sul problema, giovani, impegno delle politiche, desidero dire che ritengo ogni città «forza politica» poiché, se vuole, di impegni temi che coinvolgono la società; come radici sento particolarmente amata considerata che ical per primi ebbero il aggio di proporre iniziative simili a quelle che vengono avanzate e divise da altri.

Molto semplicemente: aderisco alle proposte depenalizzazione delle cosiddette «droghe» leggeconvinta che sia uno dei mi migliori per «dividere mercato delle non droga quello dell'eroina e con i giovani che ora si trovano stretti a frequentarli entrati. Questa divisione è fondamentale al fine di impedire inevitabili travasi fra le due culture che così favorirebbero ancor di più l'interesse dei veri e grandi spacciatori.

Ritengo indispensabile migliorare l'attuale entità delle pene in materia, che essendo del tutto discrezionale, rischia di divenire applicazione di una legge debole con i forti e forte con i deboli. Indispensabile è interrompere la logica droga-reato-carcere-droga. Oltre che migliorare le strutture esistenti (Cmas) è fondamentale rendersi conto che se personali e diversificate sono le ragioni che portano una persona alla droga altrettanto «personale» e mirata deve essere la terapia, ovvero: la stessa sinistra non va bene per tutti.

Ultimo punto, fare il possibile e l'impossibile per dar voce ai diretti protagonisti comprese le famiglie dei tossicodipendenti troppo spesso tenute in poca considerazione, cercando nel limite del possibile di affrontare questo tema senza moralismi di maniera. Dora Mezallini.

Proiezioni alti
L'Associazione nazionale dei tempi di proiezione che venerdì 24 alle ore 18.30 presso sede sociale di via Trento 1, 1.010, avrà luogo una proiezione su «Do matrice di Venezia». L'Ingresso libero.

Mastectomize
Nel quadro dei programmi socio-culturali avviati nella sede del Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferrari, 2 mercoledì 23 alle 20.30 un'incontro beniamini dell'operaista Sangiuliani e Daniela Mazzucato (incontro sarà preceduto dalla proiezione del documentario «Vivere bene».

Profumeria Rosa
Settimana Elizabeth Arden. Omaggi speciali. Via S. Lazzaro 6.

Consigli rionali
Barriera Vecchia — Il Consiglio si riunirà giovedì sera con all'ordine del giorno l'esame di una bozza di deliberazione sull'organizzazione dei centri estivi.

Telefono Amm non stop
Ognuno ha bisogno di qualcuno. Telefono al 769.77.

La Mela
Sconti 10-20-30% Del Ponte 4. (Com. il 178 21/6 al 21/7).

Alpini: assemblea
Oggi alle ore 19.30 nella sala riunioni dell'Unione dei ricami di Trieste via S. Nicolò 7, si terrà un'assemblea straordinaria della sezione «G. Corsi» della Associazione nazionale alpini. Pertanto si invitano tutti gli alpini e amici ad intervenire per informazioni urgenti ed importanti. Si raccomanda la puntualità.

Medicina in casa
Questa sera alle 19 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «Medicina in casa». Interverrà il prof. Giulio Zmajevich.

Teleantenna
Questa sera alle ore 18.20 in onda su Teleantenna il programma «Caro tra immagini e parole» Pino Siregola, con la partecipazione degli allievi della classe V della scuola elementare Ezio De Marchi.

Saggio a San Giuseppe
Giovedì 23 giugno alle ore 20.30, nella Casa di Cultura di San Giuseppe della Chiesa, saggio degli allievi della Banda musicale locale.

Respiranti a scuola
Corso di recupero per ogni tipo di scuola all'Istituto U. Foscolo, via Gattieri 6, tel. 7294945.

«Linea»... Lacoste!
Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animale verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Grana lire 880 etto
Il grana da grattugia a lire 880 l'etto è in vendita alle Fornagere Lombard, via Carducci 26.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9 orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Informazioni SIP agli utenti

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP, come già a suo tempo segnalato agli interessati, informa che mercoledì 22 giugno p.v. circa 600 abbonati singoli del Comune di Trieste i cui numeri iniziano con 74 e 75 cambieranno numero telefonico.

La nuova numerazione comparirà nell'elenco telefonico edizione 1983/84.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

Beltrame, collezione estate '83

con le più belle novità per il mare: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolati, i costumi da bagno allegri e maliziosi.

Le migliori proposte delle Case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame di sempre.

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Ancora sul cimitero

E questa una sezione destinata al Comu/Trieste. Cosa si aspetta assestare la strada prima del camposanto, a partire dall'entrata? Dalla prima a destra proseguendo la seconda fontana ci tratti di strada che fannia, io mi sono già slogati caviglia e ancora ne r.

Io mi feci una alla settimana a visiti miei cari defunti e ogni altro la speranza che la sia riparata, e invece!

Tutti brontolando stato in cui si trova l'immentazione, logora e colosa, ma gli organi comiti non fanno nulla. E si sghia le tasse! I. M.

Droghe e impegno

Chiedo ospità per rispondere alla dei studenti medi al giro annuale sul problema, giovani, impegno delle politiche, desidero dire che ritengo ogni città «forza politica» poiché, se vuole, di impegni temi che coinvolgono la società; come radici sento particolarmente amata considerata che ical per primi ebbero il aggio di proporre iniziative simili a quelle che vengono avanzate e divise da altri.

Molto semplicemente: aderisco alle proposte depenalizzazione delle cosiddette «droghe» leggeconvinta che sia uno dei mi migliori per «dividere mercato delle non droga quello dell'eroina e con i giovani che ora si trovano stretti a frequentarli entrati. Questa divisione è fondamentale al fine di impedire inevitabili travasi fra le due culture che così favorirebbero ancor di più l'interesse dei veri e grandi spacciatori.

Ritengo indispensabile migliorare l'attuale entità delle pene in materia, che essendo del tutto discrezionale, rischia di divenire applicazione di una legge debole con i forti e forte con i deboli. Indispensabile è interrompere la logica droga-reato-carcere-droga.

Oltre che migliorare le strutture esistenti (Cmas) è fondamentale rendersi conto che se personali e diversificate sono le ragioni che portano una persona alla droga altrettanto «personale» e mirata deve essere la terapia, ovvero: la stessa sinistra non va bene per tutti.

Ultimo punto, fare il possibile e l'impossibile per dar voce ai diretti protagonisti comprese le famiglie dei tossicodipendenti troppo spesso tenute in poca considerazione, cercando nel limite del possibile di affrontare questo tema senza moralismi di maniera. Dora Mezallini.

Proiezioni alti
L'Associazione nazionale dei tempi di proiezione che venerdì 24 alle ore 18.30 presso sede sociale di via Trento 1, 1.010, avrà luogo una proiezione su «Do matrice di Venezia». L'Ingresso libero.

Mastectomize
Nel quadro dei programmi socio-culturali avviati nella sede del Centro riabilitazione mastectomizzate di via G. Ferrari, 2 mercoledì 23 alle 20.30 un'incontro beniamini dell'operaista Sangiuliani e Daniela Mazzucato (incontro sarà preceduto dalla proiezione del documentario «Vivere bene».

Profumeria Rosa
Settimana Elizabeth Arden. Omaggi speciali. Via S. Lazzaro 6.

Consigli rionali
Barriera Vecchia — Il Consiglio si riunirà giovedì sera con all'ordine del giorno l'esame di una bozza di deliberazione sull'organizzazione dei centri estivi.

Telefono Amm non stop
Ognuno ha bisogno di qualcuno. Telefono al 769.77.

La Mela
Sconti 10-20-30% Del Ponte 4. (Com. il 178 21/6 al 21/7).

Alpini: assemblea
Oggi alle ore 19.30 nella sala riunioni dell'Unione dei ricami di Trieste via S. Nicolò 7, si terrà un'assemblea straordinaria della sezione «G. Corsi» della Associazione nazionale alpini. Pertanto si invitano tutti gli alpini e amici ad intervenire per informazioni urgenti ed importanti. Si raccomanda la puntualità.

Medicina in casa
Questa sera alle 19 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «Medicina in casa». Interverrà il prof. Giulio Zmajevich.

Teleantenna
Questa sera alle ore 18.20 in onda su Teleantenna il programma «Caro tra immagini e parole» Pino Siregola, con la partecipazione degli allievi della classe V della scuola elementare Ezio De Marchi.

Saggio a San Giuseppe
Giovedì 23 giugno alle ore 20.30, nella Casa di Cultura di San Giuseppe della Chiesa, saggio degli allievi della Banda musicale locale.

Respiranti a scuola
Corso di recupero per ogni tipo di scuola all'Istituto U. Foscolo, via Gattieri 6, tel. 7294945.

«Linea»... Lacoste!
Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animale verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Grana lire 880 etto
Il grana da grattugia a lire 880 l'etto è in vendita alle Fornagere Lombard, via Carducci 26.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9 orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Informazioni SIP agli utenti

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP, come già a suo tempo segnalato agli interessati, informa che mercoledì 22 giugno p.v. circa 600 abbonati singoli del Comune di Trieste i cui numeri iniziano con 74 e 75 cambieranno numero telefonico.

La nuova numerazione comparirà nell'elenco telefonico edizione 1983/84.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

Beltrame, collezione estate '83

con le più belle novità per il mare: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolati, i costumi da bagno allegri e maliziosi.

Le migliori proposte delle Case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame di sempre.

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Uomini e animali

«Anche il gatto vede a colori», lo ha appurato un gruppo di neurofisiologi di Tbilisi (Urss) — da il Piccolo del 10 giugno — dopo lunghi esperimenti sul cervello dell'animale, che hanno portato all'individuazione delle cellule nervose «cromo reattive».

E' evidente che durante gli esperimenti i gatti avevano le scatole craniche aperte ed erano pienamente coscienti per essere in grado di captare le immagini. Il tutto per una scoperta la cui importanza è chiaramente nulla ai fini del benessere dell'umanità. Sfugge il perché di certa sperimentazione scientifica, essendo essa fine a se stessa, priva di pragmatismo e folle nel suo egoismo che non tiene conto della sofferenza di altre creature a noi simili: siamo animali anche noi.

Mentre ben diversi dovrebbero essere gli obiettivi dei ricercatori e dei governi la pace nel mondo, la sconfitta della fame, l'allargamento dell'orizzonte morale della collettività; accompagnati da un serio sforzo di progresso individuale ad opera di ognuno di noi. «Spazza davanti alla tua porta — dice un proverbio cinese — e tutto il mondo sarà pulito».

La mostra fotografica antiviolenza allestita di recente a Trieste ci ha aperto gli occhi sull'orrore della vivisezione: cani mutilati e con il ventre aperto, con due teste, gatti senza occhi con le orbite trafitte da punteruoli che andavano a conficarsi nella materia cerebrale; pienamente coscienti nel loro strazio. I metodi alternati già esistenti ed altri da porsi immediatamente allo studio ben risolvono la penosissima questione. Comunque sia anche ipoteticamente ammesso che questi orrori dovessero risultare di qualche utilità, ebbene un'umanità che accetta di sopravvivere, ovvero di vivere meglio in virtù di questi crimini non è degna di esistere. Seguono 24 firme.

Scolaresche grate
Gli alunni della classe terza B della scuola E. De Marchi assieme alla loro insegnante ringraziano il signor Pino Siregola del Gruppo speleologico San Giusto per aver loro fatto comprendere ed amare di più il nostro Carso attraverso interessanti conversazioni. L'insegnante: Annamaria Smrekar.

Questa sera alle 19 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «Medicina in casa». Interverrà il prof. Giulio Zmajevich.

Teleantenna
Questa sera alle ore 18.20 in onda su Teleantenna il programma «Caro tra immagini e parole» Pino Siregola, con la partecipazione degli allievi della classe V della scuola elementare Ezio De Marchi.

Saggio a San Giuseppe
Giovedì 23 giugno alle ore 20.30, nella Casa di Cultura di San Giuseppe della Chiesa, saggio degli allievi della Banda musicale locale.

Respiranti a scuola
Corso di recupero per ogni tipo di scuola all'Istituto U. Foscolo, via Gattieri 6, tel. 7294945.

«Linea»... Lacoste!
Un successo senza precedenti è il coccodrillo «Lacoste», il mitico animale verde, con la dura corazza e le fauci dentate pronte all'uso! Tre centimetri di stoffa che decorano e distinguono la più famosa polo di questo secolo! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!
Il mito «Lacoste» festeggerà nel 1983 i 50 anni di vita! Si saprà così che a giocare a tennis o a golf indossando una «Lacoste» sono stati: il duca di Windsor, Eisenhower, John Kennedy e John Wayne! Oggi invece personaggi come Ronald Reagan, Mitterrand, Agnelli, Carolina di Monaco, Juan Carlos di Spagna ecc. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Grana lire 880 etto
Il grana da grattugia a lire 880 l'etto è in vendita alle Fornagere Lombard, via Carducci 26.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 5/6 fino al 30/9 orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Informazioni SIP agli utenti

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP, come già a suo tempo segnalato agli interessati, informa che mercoledì 22 giugno p.v. circa 600 abbonati singoli del Comune di Trieste i cui numeri iniziano con 74 e 75 cambieranno numero telefonico.

La nuova numerazione comparirà nell'elenco telefonico edizione 1983/84.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

Beltrame, collezione estate '83

con le più belle novità per il mare: gli abiti da giorno freschi ed elegantissimi, i casuals pratici e disinvolati, i costumi da bagno allegri e maliziosi.

Le migliori proposte delle Case più prestigiose, con la convenienza e la classe Beltrame di sempre.

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Beltrame

Inserzione elettorale

Oggi al Jolly Hotel - ore 19
Conferenza dibattito sul tema:
«TRIESTE HA UN AVVENIRE?»

Relatori: Luigi STASI, Consulente amm.vo del Centro Internazionale di Fisica Teorica
Giovanni BEGO e Bibbiano CORBO, candidati alla Regione
Introdurrà: Bruno MAIER, candidato al Senato

ELEZIONI PER IL SENATO (Impariamo a votare giusto)

Triestini,

la legge riconosce a Trieste il diritto ad eleggere due senatori. Trieste però finora è riuscita ad eleggere soltanto uno; quello comunista.

Questo è avvenuto per una assurda dispersione di voti. Infatti a Trieste nessuna formazione politica ha serie possibilità di raggiungere i circa 65.000 voti necessari. Questa possibilità ce l'ha solo la Lista, in quanto anche se il PSI aumentasse di 2800 voti, raggiungerebbe nel Collegio di Trieste 2 la percentuale del 7,29% (4,

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DOMANI INIZIA IL FESTIVAL DEI DUE MONDI

A Spoleto una Butterfly venuta da Charleston

Febbrile clima di vigilia con qualche polemica

SPOLETO — Clima di vigilia al festival internazionale dei due mondi, che aprirà domani la 26.a edizione. «Madame Butterfly», opera in tre atti di Giacomo Puccini, per la regia di Ken Russell, che ha reclutato per l'occasione quante più comparse possibili, inaugurerà il festival, che apre con qualche velata polemica, poiché la celebre opera pucciniana è già stata presentata a Charleston, negli Stati Uniti.

A Spoleto, in particolare tra chi vive ed opera nell'ambiente del festival, c'è non molto piacere, alcuni però hanno subito suggerito che Charleston non va visto come succursale di Spoleto, ma come un centro per l'ampia collaborazione tra Italia ed America nello spirito stesso del Festival dei Due Mondi.

Val del Due Mondi. Semmai ci sarebbe da obiettare sul nome del regista: un sanguigno ed estroverso che non si può immaginare come affronterà la tenerezza pucciniana.

A circa ventiquattro ore dal via, nei teatri gli artisti, le orchestre, i tecnici, gli operai, gli scenografi, i costumisti, stanno mettendo a punto la complessa macchina, che per 20 giorni richiamerà a Spoleto circa 50 mila spettatori.

Anche la città ha un volto nuovo: fiorire un po' ovunque, segnali di divieto di transito nella parte alta, per garantire ad artisti, turisti ed affezionati del festival la giusta tranquillità.

Il centro storico si sta quindi riannodando; hanno riaperto le boutique e le gallerie d'arte; i bottegini dei teatri

stanno già vendendo i biglietti per gli spettacoli; per la «prima» si registra già da tempo il tutto esaurito.

La direzione del Festival ha annunciato alcune modifiche al programma; l'«Australian Ballet» è stato sostituito con il «San Francisco Ballet», diretto da Ley Christensen e Michael Smuin.

Altra variazione riguarda i due spettacoli «secrets», che si terranno nel cortile dell'ex carcere «La Rocca», restituito alla città.

■ «SCARFACE» — Si sono conclusi, dopo 24 settimane di lavoro, le riprese di «Scarface». Il film con Al Pacino che Brian De Palma ha voluto «rifare» sulle orme del celebre «Scarface» interpretato da Paul Muni.

PARTECIPERÀ ALLA TRAISIONE «UNDICI E TRENTA»

Lucio Dalla a Trieste in vacanza radiofonica

Conduttore del programma è Mario Luzzatto Fegiz



TRIESTE — Lucio Dalla sarà la prossima settimana per due giorni a Trieste, ospite

d'eccezione del programma radiofonico «Undici e trenta», irraggiungibile da lunedì a mercoledì dalle antenne regionali della Rai.

Martedì e mercoledì 29 giugno, il cantautore bolognese intervisterà negli studi della sede regionale Rai a Fabio Severo, dal critico musicale del «Corriere della Sera», Mario Luzzatto, che condurrà il programma per tutta la settimana.

Tema «trasmissioni, della duri d'ora», sarà naturalmente il mondo della musica.

Martedì e mercoledì inoltre il pubblico potrà telefonare per le domande

de al popolarissimo artista, che da diverse settimane è in testa alle classifiche di vendita con il suo nuovo album intitolato «1983».

Quest'estate, per il secondo anno consecutivo, Dalla non terrà tournée: fra aprile e maggio ha tenuto una serie di concerti in Germania, Svizzera ed Austria, mentre nella stagione estiva ha intenzione di tenere soltanto alcuni singoli spettacoli.

Sembra che abbia accettato la proposta di Luzzatto Fegiz, che fra l'altro è triestino, perché allestita dalla prospettiva di passare un paio di giorni di vacanza a Trieste, città che non conosce come vorrebbe.

ANCHE IN ESTATE TRASMISSIONI AL PRIMO POMERIGGIO

Non ci sarà pennichella nel luglio-settembre tv

Tra le proposte di maggior rilievo sceneggiati e teatro di prosa

ROMA — Questa estate nei programmi della Rai non ci sarà la consueta sospensione delle trasmissioni televisive della fascia meridiana. Ogni giorno — da luglio a settembre — i telespettatori avranno a disposizione oltre sei ore di programmazione in più rispetto all'anno scorso, per un totale di circa 500 ore.

La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione della Rai, riunito sotto la presidenza di Sergio Zavoli, su proposta del direttore generale Biagio Agnes.

Tra le ore 14 e le 17 periodo nel quale fino all'anno scorso venivano sospese le trasmissioni, andranno in onda programmi di vario genere: con film, telefilm, programmi musicali, documentari e varietà.

Tra le proposte di maggior rilievo della prima rete troveremo la biografia di Horace Nelson, di sceneggiati, «Progetto Atlantide» (liberamente tratto dal romanzo «Le porte di ferro» di Stefano Terra) con la regia di Gianni Serra, e «Figli difficili» di Gianni Buongiovanni, un nutrito cartellone di prosa che comprende anche un ciclo di autori italiani contemporanei.

Inoltre due cicli di film dedicati a Clark Gable e Judi Garland, programmi culturali su Mussolini e sulla partecipazione dell'Italia al secondo conflitto mondiale.

Nel campo della rivista e del varietà, oltre alla tradizionale rivista estiva «Sotto le stelle», prenderà il via «Caccia al tesoro», una trasmissione realizzata in coproduzione con

altre tv europee. Tra cultura e divertimento si colloca poi la trasmissione di Franco Giordani e Emilio Ravel «Colos-seum».

Per la seconda rete Tv, oltre ai cicli di film dedicati a René Clément e Jacques Tati, ci saranno «La porta magica» con Renato Rascel e Giuditta Saltarini, «Il gufo e la gattina» e «Hai mai provato nell'acqua calda» con Walter Chiari e Ivana Monti, lo sceneggiato del regista polacco Andrzej Wajda «La terra della grande promessa» e la tradizionale stagione di opere e balletti.

In settembre prenderà il via «Shogun», il colossale televisivo tratto dal best seller di James Clavell, che ha riscosso un notevole successo in tutto il mondo.

La terza Rete Tv prevede una serie di trasmissioni in diretta per importanti manifestazioni culturali e di spettacolo, come il Festival dei Due Mondi di Spoleto, e la Mostra del cinema di Venezia, il programma culturale «40 anni dopo l'8 settembre», il ciclo sui grandi castelli nel mondo, film di Orson Welles, King Vidor, e altri con Catherine Hepburn, Spencer Tracy, Rita Hayworth.

Il dipartimento scuola educazione presenterà tra l'altro la serie sui «Parchi nazionali europei» e sui «Veleni nel mondo degli animali». Particolare attenzione sarà riservata nel periodo estivo agli avvenimenti sportivi di maggior rilievo, che saranno seguiti con trasmissioni in diretta e con servizi speciali.

Anche la radio ha modificato i suoi programmi estivi per adeguarsi alla diversa disponibilità degli utenti in questo periodo. Su radio uno tornerà «Radio anche noi» con Arbore, Boncompagni e Marengo, e ci saranno nuovi programmi anche su Rai stereo uno.

Radio due proporrà le «Soap Opera all'italiana», il 30 premio a Lodovico Zamboni, e «Stereo vacanze». Radio tre si collegherà in diretta con le più importanti manifestazioni internazionali.

A Melina Mercouri manca il teatro

ATENE — Melina Mercouri sente «orribilmente» la mancanza del teatro, lasciato nel 1977 per darsi alla politica.

«Sono spaventosamente infelice perché non posso tornare a calcare il palcoscenico», ha detto l'ex attrice, oggi ministro della cultura nel governo socialista del primo ministro Andreas Papandreu, «ma ho scelto la via pubblica».

In quanto ministro, la Mercouri non può a termini di costituzione esercitare la sua professione. «Mi piacerebbe — ha aggiunto, in una intervista al quotidiano ateniese «Messimerini» — interpretare Cleopatra di Shakespeare e anche una commedia greca.

Il ministro ha detto poi che il suo più grande successo fu di riuscire a farsi eleggere al parlamento «in un sobborgo operaio, duro, maschilista, sciovinista del Pireo».

IL CINEMA A VERONA DEDICATO ALLA DANIMARCA

Anche se dispotico e tiranno il Potere è sempre fragile

VERONA — Dopo la serata inaugurale, con un film farsesco in costume ricavato da un classico teatrale del Settecento, «Jeppe dalla collina» di Kaspar Rostrop, che lo aveva portato per un decennio sulle scene e che con esso debutta nel cinema (un'allegoria ricca di geniali bufonerie sulla fragilità del Potere per quanto dispotico e tirannico), continua a Verona l'esplorazione del pianeta (cinematografico) Danimarca. Sono ogni anno delle finestre spalancate su universi sconosciuti queste selezioni monografiche, e saremo davvero curiosi di sapere il perché opere che nel loro rigore espressivo e narrativo si presentano anche gravemente ricche di idee, in sintonia con ciò che il pubblico di un certo livello chiede allo spettacolo filmato, non riescano a filtrare nella fitta

maglia che regola il nostro circuito commerciale.

Prendiamo «Felix» di Erik Klausen, visto sullo schermo del Filarmico, realizzato nel 1982, quindi recentissimo, che affrontando un tema delicato e pieno di ambascie come quello della solitudine degli anziani, tesse come un ricamo la psicologia della sensibile matura protagonista (l'attrice Tove Maes), vedova, dimenticata da figlio nuora e nipote, che si inventa un proprio futuro che le consente di non impazzire, cioè il fantomatico rapimento di un gatto pregiato che ella non ha mai posseduto, con tanto di annuncio sul giornale in cui a grandi caratteri dice che premierà con mille dollari chi glielo riporterà.

Senza scendere nella commedia, anzi, all'insegna di una somma di osservazioni attente, la bugia muove intorno alla donna, complice una televisione privata, una fitta rete di interesse collettivo compresa la patetica, maldestra, impiccione e timida figura di un vistoso detective privato che si interstardisce a voler trovare il felino e riesce invece a mettere le mani sul denaro sporco di un affare di droga. Finendo per capire come, in fondo, il micionc che la donna ha battezzato Felix potrebbe (può) essere lui.

Il film chiude sull'abbraccio affettuoso, protettivo, che l'omone chiude intorno alle spalle della riservata tenace e anziana donna.

È abbastanza chiaro come le attese a Verona ogni anno difficilmente diano addito a conclusioni. La selezione sulla produzione di un solo Paese, limitata a un arco di tempo abbastanza corto (5-6 anni), consente di mettere in piedi un calendario di opere tutte rappresentative e insieme agli umori di una comunità nazionale anche lo sfaccettato mondo di esprimersi dei narratori per immagini che dalla propria realtà traggono ispirazione.

Ciò viene bene in luce anche con la «personale» (di regola alla Settimana veronese) d'autore» dedicata al cinema di Henning Carlsen, di cui si è visto l'altro un bianconero del 1962 ambientato in Sudafrica, a Johannesburg, e che (dalle pagine letterarie di Nadine Gordimer «A World of Strangers»), girato quasi alla macchia, riesce a dire moltissime cose sul segregazionismo negro, sul razzismo, sulla difficoltà di rompere il cerchio di privilegi, attraverso la figura di un giovane editore appena giunto dall'Inghilterra, e gli amici, bianchi e neri, che egli tenta di farsi.

La storia di quest'uomo si innesta nel tessuto narrativo che ha le cadenze del documentario, con la cinpresa che tra la gente osserva, annota, sottolinea, senza belletti e tocchi, anche registrando la delinquenza notturna «nera» che uccide senza motivo.

Del 1966, quindi ancora in bianco e nero, che qui ha una funzione direi essenziale, è «C'era una volta una guerra» (ritratto di un ragazzo) di Palle Kjaerulf-Schmidt, che è quasi un film biografico, di ricordi dello stesso regista.

Piero Zanotto

te, la bugia muove intorno alla donna, complice una televisione privata, una fitta rete di interesse collettivo compresa la patetica, maldestra, impiccione e timida figura di un vistoso detective privato che si interstardisce a voler trovare il felino e riesce invece a mettere le mani sul denaro sporco di un affare di droga. Finendo per capire come, in fondo, il micionc che la donna ha battezzato Felix potrebbe (può) essere lui.

Il film chiude sull'abbraccio affettuoso, protettivo, che l'omone chiude intorno alle spalle della riservata tenace e anziana donna.

È abbastanza chiaro come le attese a Verona ogni anno difficilmente diano addito a conclusioni. La selezione sulla produzione di un solo Paese, limitata a un arco di tempo abbastanza corto (5-6 anni), consente di mettere in piedi un calendario di opere tutte rappresentative e insieme agli umori di una comunità nazionale anche lo sfaccettato mondo di esprimersi dei narratori per immagini che dalla propria realtà traggono ispirazione.

Ciò viene bene in luce anche con la «personale» (di regola alla Settimana veronese) d'autore» dedicata al cinema di Henning Carlsen, di cui si è visto l'altro un bianconero del 1962 ambientato in Sudafrica, a Johannesburg, e che (dalle pagine letterarie di Nadine Gordimer «A World of Strangers»), girato quasi alla macchia, riesce a dire moltissime cose sul segregazionismo negro, sul razzismo, sulla difficoltà di rompere il cerchio di privilegi, attraverso la figura di un giovane editore appena giunto dall'Inghilterra, e gli amici, bianchi e neri, che egli tenta di farsi.

La storia di quest'uomo si innesta nel tessuto narrativo che ha le cadenze del documentario, con la cinpresa che tra la gente osserva, annota, sottolinea, senza belletti e tocchi, anche registrando la delinquenza notturna «nera» che uccide senza motivo.

Piero Zanotto

DA DOMENICA PROSSIMA SULLA RETE DUE

Racel con «La porta magica» rivivrà la commedia musicale

ROMA — «opo un'apparizione a come personaggio daizzare, Renato Rascel, che da tempo dal piccolo schermo, vi torna con un nuovo tutto suo. È protagonista la moglie Giuditta Saltarini, di «La porta magica», puntata in onda da domenica 26 giugno sulla rete scandinava di due attori, ci sono Anna Camporini e Lollo Mancini, i vocalisti del Trio Bara e 12 ballerini, guidati da Sandro Detore. Regista della «Porta magica» è Silvio Fei.

A Rascel tore dei testi, insieme a Icello Casco e Paolo Monti sono state rievocate alcune scene.

Per precisione spieghiamo il titolo, a «porta magica», cosa è? «La porta magica», in quale mondo arriveranno i telespettatori? «Il programma è suddiviso

in sei puntate, ciascuna dedicata a un personaggio storico e a un'epoca ben definita, e sarà l'occasione per rileggere, con un pizzico di umorismo e un po' di fantasia, alcuni momenti della storia del mondo».

Quali? «Cominceremo con l'antico Egitto, con i rapporti non certo facili tra i faraoni e gli ebrei, per poi passare a epoche più recenti, da Giordano Bruno che sale sul rogo a Campo de' Fiori a Leonardo da Vinci, sempre diviso tra la pittura e il volo; da Neotradimus, con le sue apocalittiche previsioni, al Marchese de Sade, anch'esso in qualche modo apocalittico, per finire con il dizionario, personaggio eterno, di tutti i tempi, anche se forse, oggi, fa meno paura, in confronto di altri divoli».

Diciamo, allora, che «La

porta magica» è una specie di favola storica, o no?

«Diciamo pure, e come accade in tutte le favole ci sono i buoni e i cattivi, la bella, Giuditta Saltarini, e la bestia, e tanti altri personaggi di cui forse solo con la fantasia si può giustificare la presenza. Garibaldi, per esempio, anzi «Gary Baldi», protagonista di un'epopea garibaldina ambientata nel Texas».

Progetti per il futuro? «Ancora teatro, estivo naturalmente: a luglio metterò in scena con Giuditta Saltarini «Casina», una commedia di Plautus, un'autore dell'antica Roma».

■ MUSICA GIOVANE — Il 24 giugno la Cooper Terry and The Blues Phantom Band chiuderà la rassegna di musica giovane della Rocca malatestiana di Cesena.

porta magica» è una specie di favola storica, o no?

«Diciamo pure, e come accade in tutte le favole ci sono i buoni e i cattivi, la bella, Giuditta Saltarini, e la bestia, e tanti altri personaggi di cui forse solo con la fantasia si può giustificare la presenza. Garibaldi, per esempio, anzi «Gary Baldi», protagonista di un'epopea garibaldina ambientata nel Texas».

Progetti per il futuro? «Ancora teatro, estivo naturalmente: a luglio metterò in scena con Giuditta Saltarini «Casina», una commedia di Plautus, un'autore dell'antica Roma».

■ MUSICA GIOVANE — Il 24 giugno la Cooper Terry and The Blues Phantom Band chiuderà la rassegna di musica giovane della Rocca malatestiana di Cesena.

7 giorni alla TV

Avevi un nome di volatile

Tu quoque, Tortora? Avevi un nome di volatile, garante d'amor puro, mille e una sera svolazzasti giocando negli ospitali spazi di tv pubblica e privata, tubando messaggi da un capo all'altro della Penisola; spargevi soffici nuvolette di Cipria, allestivi mercatini del venerdì, ove distribuivi vettovaglie, corredi e brevetti d'inventore; intrecciavi delicate corcine di fiori d'arancio a confort delle anime solitarie e, come un Grande Elefossiniere, rastrellavi somme cospicue destinate ad opere di bene. Il tuo cuore sembrava così terso che molti lo scambiavano per una casa di vetro in cui specchiare le proprie coscienze immacolate. Eri l'invitato speciale di Dominio in terra e il popolo ti seguiva, ghermito dal tuo verbo.

Poi, un brutto giorno il diavolo invidioso ci ha messo la coda. Arrivano i soliti guastatori d'assalto, tirano le pietre e la casa di vetro va in frantumi sollevando immenso fragore. La favola bella è finita, ma finita con un capovolgimento totale, talmente impensabile, da far sospettare che il favolatore sia impazzito di colpo; da angelo dei fuochi (italici) a camorrista e trafficante di droga, da soave Tortora a Gazza Ladra.

Via, neppure i maestri della favolistica classica — né Pedro, né Esopo, né La Fontaine — avevano mai immaginato metamorfosi simili.

Colto da choc violentissimo, il popolo scuote il capo incredulo, trafitto. Tutto il mondo — il mondo delle residue illusioni e delle permanenti finzioni — gli è crollato addosso, sgretolato nel rovinio di polvere e calcinacci anche il mito del Presentatore televisivo, ovvero del Profeta di massa.

Impossibile, assurdo! Lui, Enzo il Buono, così forbito nell'eloquio, così costoso, così sensibile ai problemi altrui, così amante degli animali, così vegetariano, così severo verso corrotti e corruttori... Non ci credi? È uno scherzo di pessimo gusto o una trovata pubblicitaria. E poi, che bisogno avrebbe avuto d'infangare la propria immagine con tutto quello che già guadagna lavorando onestamente? No, sono pronto a mettere la mano sul fuoco che si tratta d'una calunnia, d'una perfida congiura ordita dai suoi ne-

mici. Sospetti, dubbi, insinuazioni, difese d'ufficio s'intrecciano in un'atmosfera esequiale da fine del mondo. E in effetti l'ipotesi di un Tortora «cumpariello» e spacciatore di droga sembra quasi incredibile, anche se è vero che la storia del crimine è fatta molto spesso di personaggi «eccellenti».

Però, non è meno vero che se ci guardiamo intorno non vediamo altro che giochi al massacro, al punto che ormai non ci si aspetta che di leggere sui giornali del mattino, o d'ascoltare alla Tv, che la sera avanti in Italia tutti si sono sterminati a vicenda.

Allora meglio andare cauti con le preventive condanne e assoluzioni che, del resto, competono solo alla magistratura.

Ma se fosse vero? mormora una voce nella nostra coscienza turbata. Ecco, ci siamo: personalmente, e non certo per cinismo, io mi auguro che tutto sia proprio vero, perché solo così ci libereremmo del dubbio angoscioso che la nostra vita possa dipendere da una gaffe clamorosa o dal ca-

riccio perverso del caso, e che quanto è accaduto ad un Tortora, eventualmente innocente, possa accadere a noi, a qualsiasi di noi: prelevati nel cuore della notte, ammanettati.

«Ci segua, prego», protagonisti di qualche colpa imperscrutabile ed enigmatica che ignoravamo di aver commesso.

I «processi» alla Kafka vanno bene per la grande letteratura, non per la terra-terra del vivere quotidiano di ciascuno. Ecco perché preferirei che Tortora avesse davvero qualcosa di serio sulla coscienza: allora tutto rientrerebbe nella regola, forse gentile ma rassicurante, della realtà chiara, leggibile, nell'ordine rigoroso della giustizia giusta e non capricciosa, e ogni galantuomo potrebbe dormire tranquillo, senza doversi chiedere se dentro di lui c'è il dottor Jekyll o il signor Hyde, senza l'incubo dell'ignoto. Insomma, a ciascuno il suo, secondo merito e comportamento. Ai malfattori le manette, agli onesti le garanzie civili che gli spettano.

Ber.

TIZIANA BORTOLIN A VILLA GEIRINGER

Clavicembalo di primavera

TRIESTE — Principio generatore della musica, l'invenzione come libero, estemporaneo sviluppo, trova nella «toccata» la sua forma più arcaica ed esauriente espressa dagli strumenti a tastiera. La Toccata appartiene quindi agli albori dell'improvvisazione creativa ed è la forma musicale che più sollecita le doti di fantasia dell'interprete: Impegno tanto più necessario in esecutori soggetti a limiti «espressivi» (nel senso dell'estetica romantica), di strumenti come il clavicembalo. Sono strumenti che richiedono, prima ancora di una sensibilità interpretativa dalla lunga e difficile maturità, un appassionato interesse di ricerca, a partire dalla conoscenza storica e tecnica dello strumento.

Fra questi appassionati specialisti e ricercatori della letteratura clavicembalistica, si è inserita la triestina Tiziana Bortolin, uscita dalle troppe nutritive schiere pianistiche e passata all'antico strumento, ricostruzione di una copia d'epoca fiamminga.

Domenica scorsa, trasportato il proprio clavicembalo

Massimo Belli in Estonia

Un giovane e già affermato violinista triestino, Massimo Belli, è stato invitato dal Comune di Venezia a partecipare alle manifestazioni indette dalla città di Tallin, capitale dell'Estonia (Urss), in occasione del diciottesimo anniversario del gemellaggio fra i due centri.

Nel fitto calendario musicale predisposto per l'occasione, Belli ha dato sei concerti, ripresi dalla radio e dalla televisione, esibendosi nei saloni del Palazzo di Caterina di Russia.

dal timbro argentino a Villa Geiringer, Tiziana Bortolin (allieva di Ferruccio Vignani e Annamaria Farnetelli) ha iniziato il suo excursus musicale proprio dalla «toccata» (non senza la presenza di due Maestri come Frescobaldi e Bach), passando poi alla Francia di Rameau, a una Suite di danze di Haendel, ed approdando a una Sonata di Galuppi. Con il Buranello, il clavicembalo trova infatti una chiara tutta veneziana che si realizza particolarmente nei concerti.

L'uditorio ha seguito con attenzione — nonostante il discorso monocratico del programma — l'album clavicembalistico di Tiziana Bortolin, cordialmente applaudita sul terrazzo di Villa Geiringer, dove domenica prossima la pianista goriziana Teresa Trevisan concluderà la fortunata serie dei concerti-aperitivo.

G. Go.

DISCHI IN TESTA

Lucio il dominatore

Continua il dominio di Lucio Dalla nella classifica dei 33 giri più venduti della settimana. Il suo «1983» è ancora il disco numero uno, ma è ormai incalzato dal nuovo album di Miguel Bosé, intitolato «Milano Madrid», che conquista le tre posizioni (Jose si esibirà a Trieste, al Castello di San Giusto, domenica 26 giugno).

Seguono Michael Jackson (terzo con «Thriller»), Vasco Rossi (che arretradi una posizione con «Bolline»), e i Pink Floyd (quinti con «The final cut»).

Al numero sei questa settimana incontriamo la raccolta «30x70» (autori vari), dedicata ai successi dello scorso decennio. Seguono David Bowie («Let's dance»), e un'altra raccolta: «Flying mix 2», di autori vari, che guadagna una posizione e si piazza al numero otto.

Nuova entrata in nona posizione: «Guccini», il nuovo album di Francesco Guccini appena uscito, seguito in classifica dalla colonna sonora del film «Sapore di mare».

Per quanto riguarda i 45 giri, immutate le prime due posizioni: Michael Jackson («Billie Jean») e i Culture Club («Do you really want to hurt me»). Guadagna ben quattro posizioni Robin Gibb («Juliet»), seguito da Miguel Bosé («Non siamo soli»), David Bowie («Let's dance»), e dalla nuova entrata in sesta posizione di Renato Zero («Calore»).

Concludono la classifica Umberto Tozzi («Nell'aria c'è»), Dario Baldan Bembo e Caterina Caselli («Amico è»), Greg Kihn Band («Jeopardy»), e un'altra nuova entrata: quella di Gazebo, con «I like Chopin».

A SAN DANIELE E A VARIANO

Due concerti in chiesa

TRIESTE — Saranno due, oggi, gli appuntamenti con i «concerti in chiesa». Alle ore 21, il «Complesso da camera» del Teatro Verdi di Trieste suonerà nel duomo di San Daniele del Friuli; e il «Complesso a fiati» dello stesso teatro triestino suonerà nella parrocchiale di Variano di Basiliano.

Il «Complesso da camera del Teatro Verdi di Trieste» è formato da orchestrali delente triestino, svolge la sua attività già da sei anni ed è diretto da Severino Zannini. Oltre ad aver dato vita alla serie dei «Concerti della domenica» a Trieste, iniziativa molto apprezzata dal pubblico, il complesso si è imposto all'attenzione degli appassionati e della critica.

A San Daniele verranno eseguiti la sinfonia dal «Messia» di Haendel; la sinfonia in Si min. «Al Santo Sepolcro» di Vivaldi; il concerto bran-

denburghese n. 3 in sol magg. di Bach; l'adagio per archi di Barber; e la «Simple Symphony» di Britten.

Il «Complesso a fiati», diretto da Sergio Siccardi, è nato dalle esigenze di poter eseguire quei capolavori del repertorio cameristico per i quali è richiesto un organico strumentale non tradizionale.

Saggi finali al «Tartini»

TRIESTE — Questa sera, alle ore 20, presso l'Aula magna del conservatorio di musica «G. Tartini», via Ghega 12, avrà luogo un saggio finale degli allievi del conservatorio di musica «G. Tartini», dei corsi di violino e di pianoforte, rispettivamente del prof. Bruno Polli e Maria Rita Verardi, con la collaborazione pianistica della prof.ssa Gianna Gherzi.

«Gandhi» al Festival dei Festival

TRIESTE — Soltanto oggi al Castello di San Giusto (o, in caso di maltempo, al cinema Ariston) nell'ambito della settimana conclusiva del 3. Festival dei festival, viene presentato il film di Richard Attenborough «Gandhi», vincitore di 8 premi Oscar 1983. La proiezione avrà inizio alle ore 21.30.

«Il mondo nuovo» a Monfalcone

MONFALCONE — Oggi e domani viene proiettato al Teatro Comunale di Monfalcone il film di Ettore Scola «Il mondo nuovo», già presentato al Festival di Cannes nel 1982.

Il film, che si avvale di un cast di eccezione (Hanna Schygulla, Marcello Mastroianni, Jean Louis Barault, Harvey Keitel, ecc.), ricostruisce attraverso la descrizione di alcuni personaggi la storica «notte di Varennes».

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IERI TUTTI I TRAFFICI BLOCCATI DAGLI SCIOPERI CONFEDERALI

Gru ferme nei porti italiani e sulle strade niente camion

I motivi: non è attuata la legge sull'esodo ed è ancora lontano il contratto del settore trasporti

ROMA — Maggiori disagi al Nord, più contenuti al Sud, penalizzate le operazioni di carico e scarico delle merci: questo il risultato dello sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori portuali, proclamato ieri da Cgil, Cisl, Uil, contro i ritardi negli adempimenti a carico dello Stato previsti dalla legge sul prepensionamento sul riassesto degli enti portuali.

Genova, Trieste e Cagliari sono gli scali che hanno maggiormente risentito dell'astensione dal lavoro della categoria. Il porto di Genova, in particolare, è risultato paralizzato dalla mezzanotte di domenica. (Hanno scioperato anche i dipendenti del consorzio autonomo).

Dieci mercantili sono rimasti bloccati alle banchine, mentre altre cinque navi, tre petroliere e due «mercantili» sono rimaste ferme alla rada. L'esiguo numero delle navi evidenzia la realtà della crisi che ha colpito in questi ultimi tempi lo scalo ligure. Lo sciopero ha registrato la totale adesione del circa 5.300 dipendenti della Compagnia unioni lavoratori merci varie e dei circa 3.000 dipendenti del Consorzio autonomo del porto.

In base alla legge sul prepensionamento, solo a Genova dovrebbero essere favoriti circa duemila lavoratori.

Nel porto pugliese l'adesione allo sciopero dei lavoratori portuali è stata totale, anche se, dato lo scarso numero di navi agli ormeggi, non ha prodotto gravi conseguenze a Taranto il movimento delle navi per conto del quarto centro siderurgico dell'Italsider non ha subito ripercussioni.

Bassa invece, la percentuale di astensione registrata a Napoli. Secondo i tecnici della capitaneria l'adesione allo sciopero non è stata tale da compromettere le attività portuali, del resto non eccezionali in questo periodo.

Si è svolto ieri anche lo sciopero nazionale dei circa 250 mila dipendenti del settore dell'autotrasporto merci indetto dalla federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria, che è scaduto da circa due anni. Per sollecitare il rinnovo contrattuale gli addetti all'autotrasporto merci hanno già attuato una lunga serie di scioperi nazionali ed articolati. In appoggio a questa vertenza la federazione trasporti ha organizzato per oggi uno sciopero di solidarietà di tutte le categorie dei trasporti della durata massima di un'ora. I ferrovieri ed i lavoratori del settore del trasporto aereo hanno limitato però la loro partecipazione allo sciopero di solidarietà ad un quarto d'ora.

NOTE E COMMENTI

L'autotrasporto locale è in crisi: troppe commesse ad altre province

Il presidente dell'Associazione autotrasportatori della provincia di Trieste, aderente all'Associazione artigiani, Giuseppe Sparta, ci invia la nota che pubblichiamo in merito ai problemi e alle prospettive dell'autotrasporto locale.

TRIESTE — Molteplici i settori che compongono l'autotrasporto, molteplici le cause che hanno portato e stanno portando ad uno stato di estremo deterioramento economico le imprese operanti nella provincia di Trieste, il cui numero si aggira sulle 500 unità.

Indubbiamente il problema si ricollega ai molteplici aspetti di crisi che stanno condizionando l'economia locale a tutti i livelli, e per la soluzione dei quali è necessaria un'intervento con precise volontà.

Dove più specificamente siamo giunti ad un livello di guardia è nel settore dei ribaltabili. Ma la crisi di questo comparto non è però da agganciare solo a quella dell'edilizia, in quanto pur di fronte al periodo recessivo, i lavori (anche se in misura minore) ci sono comunque, ma vanno a quasi esclusivo appannaggio delle ditte che provengono dall'estero.

Ecco quindi il grosso problema: le nostre imprese vengono «saltate» dal committente, che si rivolge talvolta non solo nelle altre province della regione, ma addirittura nel resto del paese, quando invece proprio gli operatori locali dovrebbero sostenere con una precisa volontà l'economia locale.

Questo compito tocca pure

agli autotrasportatori ribaltabili e non si può invece mascherarsi dietro ad ormai confessati anacronismi come il sostenere l'alto costo delle locali imprese d'autotrasporto, alle quali va invece seriamente fornita la possibilità di operare attraverso un parco macchine, numerato, e qualitativamente in grado di sostenere le richieste.

Problemi ampi e particolari sono poi quelli del settore containers, il più macroscopico dei quali va oggi riscontrato nell'anomalo atteggiamento delle agenzie operanti nell'ambito portuale, che costringono i trasportatori bisognosi di commesse, ad agganciare ai loro mezzi ulteriori semirimorchi.

Da qui la necessità che gli autotrasportatori, oltre al rispetto delle normative rela-

ve all'applicazione delle tariffe obbligatorie, non cadano più in tal forme di ricatto. Dove invece si può guardare al futuro almeno più immediato con un certo ottimismo, è nel settore del cisternato legato, a livello locale, alla Raffineria Aquila.

Questo è appena un breve quadro della quasi drammatica situazione in cui versa l'autotrasporto locale, per la cui rinascita è necessario un impegno preciso da parte di tutte le componenti e sociale e politiche. Non vorremmo che ferme restando così le cose, in un prossimo futuro dovessimo parlare di scomparsa definitiva di tante imprese (con conseguente problema occupazionale per i dipendenti) che oggi, invece, malgrado tutto, sono ancora in forza.

La legge sull'esodo prevede nella regione il prepensionamento nell'arco di tre anni di 337 lavoratori dell'Ente autonomo del porto di Trieste, di 284 componenti delle compagnie portuali (264 a Trieste e 20 a Monfalcone) e di dieci addetti agli uffici della compagnia portuale unica di Trieste.

I decreti di cancellazione, che dovrebbero attuare l'esodo sono però ancora lontani dall'emanazione. «Così — osservano i sindacati trasporti a Trieste — i problemi sono rimandati di mese in mese, si accentuano i deficit degli enti, si ritarda la riorganizzazione dei porti e il loro rilancio».

Paolo Ruzic

■ FIERA — L'Istituto per il commercio estero (Ice) sta organizzando — come si apprende dall'Associazione industriali di Trieste — la partecipazione italiana alla fiera autunnale di Zagabria, che si svolgerà dal 13 al 21 settembre. Verrà allestita una mostra collettiva degli espositori italiani con la formula «semiprivatistica» e cioè con il contributo parziale del ministero.

PRESENTARE IL PRESIDENTE MANLIO GERMOZZI

Artigiani: un confronto al quartiere fieristico

TRIESTE — Su iniziativa dell'Associazione degli artigiani di Trieste, in collaborazione con l'Ente autonomo Fiera di Trieste, in occasione dell'Anno europeo dell'artigianato e della piccola e media industria, si svolgerà oggi con inizio alle ore 18, presso il quartiere fieristico, l'incontro-dibattito sul tema «Artigianato e sviluppo». L'incontro sarà presieduto dal presidente dell'Ente Fiera dott. Torsella, il sindaco di Trieste ing. De Rossi, il presidente della Camera di commercio Marcello Modia-

no, il presidente dell'Associazione degli artigiani Giorgio Ret, l'assessore all'Industria e al Commercio Luigi Manzoni e il presidente della Confederazione generale italiana dell'artigianato, Manlio Germozzi. L'incontro rappresenta un'occasione per mettere a confronto le categorie artigiane, che tradizionalmente sono state sempre presenti nel tessuto economico produttivo della città, e le altre forze vive, operanti e rappresentative. La realtà attuale è più incerta e sfidante per cui anche l'artigianato è consapevole della necessità di adeguarsi al cambiamento.

La peculiarità della Romania sotto il profilo turistico, prezzi dei soggiorni, pratiche d'ingresso, eccetera, sono state illustrate ieri pomeriggio nel comprensorio di Montebello dal direttore dell'ufficio turistico romano di Roma, Jon Malcù. Presenti il vicepresidente della Fiera, Brandolini e il segretario Tamaro, Malcù ha fornito anche alcuni dati, riferiti peraltro al 1981, sul flusso turistico di italiani in Romania (40 mila) e di romeni in Italia (8 mila) nei 12 mesi di quell'anno.

La Romania e il turismo

TRIESTE — «Visitate la Romania, mondo latino». Con questo slogan la repubblica di Bucarest si è presentata alla Fiera campionaria internazionale di Trieste con uno stand propagandistico delle proprie attrazioni turistiche. Che sono, principalmente, le spiagge che si affacciano sul mar Nero, ma anche i monasteri dell'interno, o i tour legati alla figura del principe Dracula.

Le peculiarità della Romania sotto il profilo turistico, prezzi dei soggiorni, pratiche d'ingresso, eccetera, sono state illustrate ieri pomeriggio nel comprensorio di Montebello dal direttore dell'ufficio turistico romano di Roma, Jon Malcù. Presenti il vicepresidente della Fiera, Brandolini e il segretario Tamaro, Malcù ha fornito anche alcuni dati, riferiti peraltro al 1981, sul flusso turistico di italiani in Romania (40 mila) e di romeni in Italia (8 mila) nei 12 mesi di quell'anno.

IL BADEN-WÜRTTEMBERG ALLA FIERA CAMPIONARIA

La Germania punta a scambi attraverso lo scalo triestino

Annunciata la costituzione di una commissione mista tra il Land e la regione

TRIESTE — La Giornata della Germania, presente alla Fiera campionaria triestina con il Land del Baden-Württemberg, ha svelato un interesse non solo virtuale, ma vivace e concreto, di questa regione tedesca ai servizi offerti dal porto di Trieste. Lo ha manifestato chiaramente il resto del capo della delegazione del Baden-Württemberg il viceministro dell'economia e dei trasporti Ernst Ludwig, ieri mattina nel corso della conferenza stampa alla sala convegni fieristica seguita a un incontro alla Regione con l'assessore Rinaldi.

Ludwig ha chiarito che motivi di questa attenzione per lo scalo triestino sono l'esistenza di considerevoli flussi di traffico in esportazione dal Baden-Württemberg verso la Romania, una direttrice che passa per Trieste, e il fatto che siano stati fatti notevoli progressi per il potenziamento delle vie di comunicazione fra la sua regione e il Friuli-Venezia Giulia.

«Ai nostri ospiti — ha soggiunto Rinaldi — importano le cose concrete, e sono rimasti favorevolmente impressionati quando hanno saputo che l'Ente Tauri-Pontebello costituirà il primo itinerario di collegamento veloce fra il centro Europa e il Sud attraverso le Alpi».

Il viceministro Ludwig ha anche accennato a prospettive di importazione via Trieste, in particolare per quanto riguarda gli agrumi israeliani.

Fin in generale ha dichiarato che si farà particolare negli ambienti economici del Baden-Württemberg delle positive impressioni avute.

E' significativo che proprio ieri il porto di Trieste sia stato visitato, oltre che dalla delegazione ufficiale, anche da rappresentanti di una cinquantina di case di spedizioni del Baden-Württemberg, espressamente invitate dall'Ente porto.

Il presidente dell'Ente, Zanetti, ha osservato sempre ieri mattina che attualmente i traffici fra lo scalo triestino e il Land tedesco si aggirano fra le 90 e le 100 mila tonnellate annue di merci (in colli e container), ma che, considerata l'ingente capacità di esportazione del Baden-Württemberg (automobili, prodotti chimici ed elettronici), è senza dubbio prevedibile un incremento dei trasporti.

Alla Fiera è stato anche annunciato, dall'assessore Rinaldi, che è stata concordata, con il viceministro Ludwig, l'istituzione di una commissione mista di consultazioni fra il Friuli-Venezia Giulia e il Baden-Württemberg, quale strumento di sostegno alle re-

lazioni fra le due Regioni, sul modello della commissione già costituita con il Land della Baviera. Occasione per la costituzione di questo organismo sarà una manifestazione che si svolgerà entro l'anno a Stoccarda (capoluogo del Baden-Württemberg), durante la quale verrà riproposta agli operatori del medio Neckar una illustrazione delle caratteristiche dello scalo triestino.

Alla fine della conferenza stampa, il presidente dell'Ente Fiera, Torsella, dopo aver illustrato il significato della partecipazione del Baden-Württemberg alla Campionaria, ha consegnato due targhe ricordo rispettivamente al viceministro Ludwig e al rappresentante del porto di Trieste in Germania, Gunther Graner.

E' stata anche accennata una possibile partecipazione di ditte del Baden-Württemberg alle prossime edizioni della rassegna.

Baldovino Uelgrai

Questa mattina un vero classico È di scena sua maestà il caffè

TRIESTE — Giornata del caffè e manifestazione ufficiale della Cecoslovacchia: questi due dei principali appuntamenti inseriti nel denso carnet degli incontri economici di oggi alla Fiera di Trieste.

La Giornata del caffè si aprirà alle ore 10 nella sala convegni della Camera di commercio di via San Nicolò 7. E' assieme a quella del legno, la più classica delle riunioni settoriali patrocinata dalla Fiera, che si svolge ininterrottamente dal 1952.

Vi parteciperanno operatori dell'Associazione e del Comitato difesa traffico caffè, nonché delegati del Camerun, dell'Etiopia, del Gabon, della Repubblica Centrafricana, dell'Uganda, dell'Indonesia e del Nicaragua. Paesi che hanno intense relazioni dei traffici caffèicoli con il porto triestino.

La Giornata della Cecoslovacchia prevede la visita dell'ambasciatore in Italia, Pelikan. Il rappresentante del governo di Praga avrà un incontro con la stampa alle ore 12 al centro congressi di Montebello. Alle ore 16 la delegazione ceca s'incontrerà nella sede della Camera di commercio con esponenti economici e operatori locali.

Sarà questa una occasione di verifica degli sviluppi nelle relazioni commerciali con la Cecoslovacchia a seguito della manifestazione economica e promozionale degli enti ed organismi triestini svoltasi due mesi fa a Praga.

OGGI LA GIORNATA DELLA CECOSLOVACCHIA

Con Bucarest e Praga la bilancia è in rosso

Interscambio comm. italo-romeno 1982

TRIESTE — Giornata della Cecoslovacchia oggi alla Fiera di Trieste, mentre lunedì si è svolta quella della Romania. Vediamo di esaminare l'interscambio commerciale con l'Italia dei due paesi dell'Est.

Da vari anni la bilancia commerciale italo-romena presenta costantemente un rilevante saldo negativo per l'Italia, le cui esportazioni verso la Romania sono andate, nel corso dell'ultimo triennio, progressivamente contraendosi: dai 279 miliardi 572 milioni di lire del 1980, il loro valore è infatti sceso a circa 240 miliardi nell'anno successivo ed a 176 miliardi 533 milioni di lire nel 1982, il che equivale ad una diminuzione — fra il 1980 e l'82 — del 36,9 per cento.

Esattamente opposto è stato l'andamento delle importazioni italiane dalla Romania, il cui ammontare è salito da 516 miliardi 181 milioni di lire nel 1980, a 722 miliardi 179 milioni nello scorso anno, con un incremento del 39,9 per cento.

Conseguentemente, il «deficit» della bilancia commerciale italiana — per quanto attiene all'interscambio con la Repubblica socialista romana — è balzato dai 236 miliardi 610 milioni del 1980, a 545 miliardi 646 milioni di lire nell'82; cifra, quest'ultima, pari a quattro volte l'ammontare complessivo delle esportazioni italiane in Romania nel medesimo anno.

In altri termini, ciò significa che nel 1982 il valore delle esportazioni italiane in Romania ha raggiunto appena il 24,4 per cento — cioè un quarto — dell'ammontare complessivo delle esportazioni romene in Italia.

A determinare questo pesante «deficit» sono stati principalmente i prodotti petroliferi, le cui importazioni nel 1982 hanno raggiunto, da sole, un valore complessivo — come si desume dalla tabella a fianco — di 483 miliardi 580 milioni di lire, equivalenti ad oltre due volte e mezzo l'ammontare complessivo delle esportazioni italiane in Romania.

Si tratta prevalentemente di olii pesanti di gas, provenienti dai giacimenti di Ploiesti (impiegati direttamente come combustibili, o per altri usi), di benzine (per un valore di oltre 26 miliardi di lire), di benzolo, xilolo, e così via.

A completamento di questa breve panoramica, ricordiamo ancora — fra i prodotti tipici importati nel nostro Paese dalla Romania e non compresi nella tabella — gli ovini e i caprini (quasi 104 mila capi, per un valore complessivo di 4 miliardi 972 milioni di lire) ed i tabacchi (900 tonnellate, per complessivi 4 miliardi 761 milioni di lire).

La Romania e il turismo

TRIESTE — «Visitate la Romania, mondo latino». Con questo slogan la repubblica di Bucarest si è presentata alla Fiera campionaria internazionale di Trieste con uno stand propagandistico delle proprie attrazioni turistiche. Che sono, principalmente, le spiagge che si affacciano sul mar Nero, ma anche i monasteri dell'interno, o i tour legati alla figura del principe Dracula.

Le peculiarità della Romania sotto il profilo turistico, prezzi dei soggiorni, pratiche d'ingresso, eccetera, sono state illustrate ieri pomeriggio nel comprensorio di Montebello dal direttore dell'ufficio turistico romano di Roma, Jon Malcù. Presenti il vicepresidente della Fiera, Brandolini e il segretario Tamaro, Malcù ha fornito anche alcuni dati, riferiti peraltro al 1981, sul flusso turistico di italiani in Romania (40 mila) e di romeni in Italia (8 mila) nei 12 mesi di quell'anno.

Interscambio comm. italo-romeno 1982

Principali merci importate in Italia:

	VALORE (in milioni di lire)
Oli da gas	319.560,0
Oli combustibili	129.748,8
Oli leggeri	32.473,2
Prodotti chimici organici	32.893,0
Derivati dalla distillazione del carbon fossile	26.414,7
Prodotti chimici organici	15.378,3
Parti staccate di autoveicoli	15.126,0
Oggetti cuciti di fibre vegetali	8.651,5
Ferri e acciai laminati	7.488,3

Principali merci esportate in Romania:

	VALORE (in milioni di lire)
Coke metallurgico e da gas	46.775,9
Ferri e acciai laminati	11.662,7
Tessuti di lana	7.059,4
Macchine e apparecchi non elettrici	6.706,1
Parti staccate di macchine e app. non elettrici	5.757,5
Materie plastiche e resine sintetiche	5.020,2
Totale importazioni	722.179,0
Totale esportazioni	176.533,2
Saldo	-545.645,8

(Elaborazione a cura di Giovanni Palladini)

Interscambio comm. italo-romeno 1982

Principali merci importate in Italia:

	VALORE (in milioni di lire)
Ferri e acciai laminati	42.178,0
Carni fresche e congelate	30.062,2
Legno comune, segato	29.822,3
Lavori di vetro e di cristallo	24.124,2
Prodotti chimici organici	23.055,4
Derivati dalla distillazione del carbon fossile	22.264,9
Legno comune, rozzo o sgrossato	19.340,0
Bovini	11.684,3
Motori elettrici e loro parti	11.614,2

Principali merci esportate in Cecoslovacchia:

	VALORE (in milioni di lire)
Prodotti chimici organici	13.604,6
Macchine e apparecchi non elettrici	10.216,4
Materie plastiche e resine sintetiche	8.606,2
Derivati della distillazione del carbon fossile	5.723,8
Agrumi	5.690,4
Prodotti vari delle industrie chimiche	4.866,3
Macchine per la lavorazione della carta	4.227,3
Prodotti delle industrie elettromeccaniche	4.220,9
Apparecchi per l'applicazione dell'elettricità	4.094,6
Totale importazioni	334.787,9
Totale esportazioni	155.418,7
Saldo	-179.369,2

(Elaborazione a cura di Giovanni Palladini)

E passiamo alla Cecoslovacchia, che ha oggi alla Fiera la sua giornata ufficiale. Mentre le esportazioni italiane verso la Cecoslovacchia sono rimaste — nell'ultimo triennio — praticamente stazionarie, le esportazioni cecoslovache in Italia hanno registrato un incremento del 49,4 per cento.

Di conseguenza, il saldo negativo per la bilancia commerciale italiana — costantemente passivo, nei tre anni considerati — è più che raddoppiato: il relativo «deficit» è, infatti, salito da 71 miliardi 540 milioni di lire nel 1980, a 179 miliardi 369 milioni nell'82; il che equivale ad un aumento del 150,7 per cento.

In particolare, in tale periodo di tempo, il valore delle esportazioni italiane in Ceco-

slovacchia è passato da 152 miliardi 502 milioni a 155 miliardi 419 milioni di lire, con un incremento — in lire correnti — di appena l'1,9 per cento, equivalente ad una sensibile contrazione, in termini reali.

Al contrario, l'export cecoslovacco in Italia ha registrato una espansione del 49,4 per cento, che, pur depurata dal tasso d'inflazione, costituisce un incremento anche in termini reali. In lire correnti, il valore delle esportazioni cecoslovache in Italia è salito da 224 miliardi 41 milioni di lire del 1980 ad oltre 252 miliardi nell'anno successivo, ed a 334 miliardi 788 milioni di lire nel 1982.

Come emerge dalla tabella a fianco, le importazioni italiane dalla Cecoslovacchia riguardano principalmente i seguenti settori merceologici: prodotti zootecnici, quali bovini vivi, carni bovine (in prevalenza, quarti anteriori) ed ovine, pollame, ecc.; legname; ferri ed acciai laminati; prodotti chimici; ed oggetti di vetro e cristallo (fra cui i rinomati cristalli di Boemia).

Fra le esportazioni italiane in Cecoslovacchia, i primi posti sono invece detenuti dai prodotti dell'industria metalmeccanica, da quelli dell'industria chimica e dagli agrumi, prevalentemente, limoni.

Giovanni Palladini

MANCANO OTTO GIORNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Zanussi: la Fim stringe i tempi ma Pandolfi rifiuta l'incontro

PORDENONE — Un incontro con la proprietà e un coinvolgimento dell'amministrazione regionale nel pacchetto azionario, entrambi prima del 29 giugno, giorno in cui si fissa la riunione del consiglio di amministrazione della Zanussi Spa. Questi i due fondamentali obiettivi del sindacato, scaturiti al termine del coordinamento nazionale dei delegati del Gruppo svoltosi ieri pomeriggio nella sede di via S. Valentino.

Erano presenti, per la Fim nazionale (una presenza un po' ridotta da che contemporaneamente, a Roma, si teneva il direttivo Fim sul problema dei contratti) Salmistraro, Pettive e Ciancio.

Proprio quest'ultimo ha svolto la relazione di apertura, riconfermando che tutta l'attenzione dei quadri sindacali è al momento rivolta al 29 giugno. La scorsa settimana è stata inviata una lettera al ministro dell'Industria Pandolfi e per conoscenza al presidente della Zanussi Mazza, a Guido Rossi, fiduciario della famiglia Zanussi e al presidente della giunta regionale Comelli nella quale si chiedeva un incontro delle parti sul problema dell'azienda, prima della riunione del consiglio di amministrazione.

«Ma Pandolfi — fanno rilevare alla Fim — non si è dichiarato disponibile e ha anzi ribadito che la questione riguarda la direzione. Ma il sindacato non ci sta. Dice anzi che l'incontro è possibile e rilancia la proposta di un vertice tra Fim e la sola proprietà».

Il ragionamento è chiaro: in tal modo infatti, a giudizio del sindacato, è superabile il problema dirigenziale. L'obiettivo è altrettanto evidente. Si vuole ad ogni costo evitare che ci si trovi, il 29 giugno, di fronte al fatto compiuto.

Il sindacato, prima di quella data, vuole discutere su tutto: sul nuovo assetto proprietario e sulle proposte di risanamento del Gruppo. «Anche se dicono in via S. Valentino — non ci illudiamo certo di riuscire a risolvere tutto prima di quella data».

Continuano intanto le pressioni sulla Regione, affinché questa entri nel pacchetto azionario della Zanussi, ovviamente prima del 29 giugno. Nel caso mancassero i riscontri auspicati, la Fim convincerà un altro coordinamento dei delegati, lo stesso giorno del consiglio di amministrazione dell'azienda.

T. Z.

ATENE CHIEDE NUOVE NORME A SUO FAVORE

Rischia di venire bloccato il piano Cee per la pesca

LUSSEMBURGO — Il varo di una serie di programmi strutturali nel settore della pesca — oltre trecento miliardi di lire da destinare all'ammmodernamento delle flotte, all'acquacoltura e all'incentivazione della pesca sperimentale — rischia di essere ritardato a causa di difficoltà sollevate dalla Grecia.

Al programmi — decisi dai ministri del «Dieci» nel gennaio scorso, al momento dell'adozione della politica europea della pesca — è particolarmente interessata l'Italia. Le richieste greche rischiano di far saltare la scadenza di fine luglio stabilita per il varo effettivo dell'azione Cee.

I ministri del «Dieci» — competenti per la pesca, riuniti ieri a Lussemburgo, hanno

Intanto si è avuta la prima conseguenza alla sospensione delle normali relazioni sindacali con l'Assindustria. Ieri dovevano svolgersi un incontro tra i lavoratori della Colussi di Casarsa, un'azienda che corre il pericolo di chiusura, con azienda, sindacato e Assindustriali. I dirigenti dell'associazione padronale hanno invece fatto sapere che tutto era stato rinviato, in conseguenza dei fatti seguiti all'occupazione simbolica della sede giovedì scorso, da parte delle maestranze Zanussi.

La Fim e i confederali hanno denunciato tali posizioni di chiusura.

T. Z.

MOVIMENTO NAVI

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: nessuna. Navi in partenza: «Seven» (italiana), merce varia, per Trieste; «Sabirabad» (sovietica), merce varia, per Ravenna; «Odinodite» (sovietica), ag. Fiumale, merce varia, per Capodistria.

Navi all'ormeggio: «Caribee» (spannola), ag. Daddamar, vecchio banchina, imbarco ferro; «Pella» (greca), ag. Fiumale, vecchio banchina, imbarco merce varia.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Palanga» (sovietica), ag. Martinoli, tavolame, da Molfetta; «Baltic Trader» (panamense), ag. Costanzi, tavolame, dall'Indonesia; «Belomorskles» (sovietica), ag. Martinoli, tavolame, da Archange.

Navi in partenza: nessuna. Navi all'ormeggio: «Blasa 24» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosa, sbarco caolino; «Antonella A.» (italiana), ag. Costanzi, Portorosa, sbarco olio combustibile; «Socarte» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

T. Z.

UN CONVEGNO A ROMA SULL'INFORMATICA IN EUROPA

Vuoi informazione? Te la vende Mercato in continua evoluzione

ROMA — Un gruppo di esperti italiani, che fanno parte della Comunità economica europea, hanno tenuto a Roma in questi giorni un utile dibattito organizzato dall'Inforav, l'Istituto per lo sviluppo e la gestione avanzata dell'informazione. I vari oratori hanno largamente trattato un tema assai importante come quello del mercato della informazione in Europa.

Oggi l'argomento è di estrema attualità, perché assume aspetti e sviluppi sempre nuovi a causa dei continui mutamenti tecnologici riguardanti l'informatica e le telecomunicazioni, con riferimento alle crescenti quantità e varietà della informazione che la società ritiene necessario apprendere in una forma rapi-

da e completa.

Ecco quindi, che il binomio telematica-informazione crea un panorama di mercato mutevole e vivace e nello stesso tempo si può affermare che, almeno in Europa, non vi sia una divisione rigida e distinta fra i servizi computerizzati, distributori in rete e venditori di informazioni. Attualmente si sta discutendo sulla opportunità che alcune iniziative nel settore telematico dovrebbero essere realizzate in prevalenza a livello pubblico o privato, o addirittura in regime di monopolio.

Per quanto riguarda, poi, il trasferimento della informazione all'utente, è stato fatto rilevare come esistano da un lato problemi culturali, quello degli utenti, e dall'altro la effi-

cienza e la efficacia degli organismi di trasferimento.

Fra i vari interventi, la dottoressa Carosella ha ricordato le iniziative comunitarie che servono a collegare, prima, e a creare, successivamente, i servizi di informazione ad alto livello e alla promozione del processo tecnologico.

Piero Longardi

■ DISOCCUPATI — Tutti i paesi Cee, tranne l'Italia, hanno registrato in maggio un calo stagionale della disoccupazione rispetto ad aprile. Secondo i dati resi noti dai servizi statistici comunitari, a fine maggio gli iscritti agli uffici di collocamento erano 11,6 milioni nella comunità «a nove» (le cifre per la Grecia, molto modeste, non sono considerate significative).

ECONOMIA E FINANZA

L'ASSEMBLEA IMPOSSIBILITATA A TROVARE IL SUCCESSORE

Golzio resta per un anno alla presidenza dell'Abi

ROMA — Golzio succederà a sé stesso. Al presidente dell'Abi verrà dato un nuovo mandato della durata di un anno; formalmente questa decisione o verrà presa domani, per acclamazione, dall'assemblea dell'Associazione bancaria, o verrà demandata al nuovo consiglio la cui prima riunione è prevista per il prossimo 7 luglio.

La proposta di rinnovare, anche parzialmente, il mandato al presidente uscente, è scaturita ieri mattina al termine del consiglio direttivo dell'Abi che ha ufficialmente notificato l'attuale impossibilità di trovare un successore a Silvio Golzio. L'assemblea dell'Abi, comunque, procederà oggi alla nomina del nuovo consiglio (95 membri) al quale, il 7 luglio, spetterà il compito di eleggere i tre vicepresidenti in quanto gli attuali (Giannino Parravicini, Francesco Parrillo e Antonio Confalonieri) sono improrogabilmente scaduti.

Il comitato esecutivo di ieri mattina ha poi sancito il fallimento della missione esplorativa del comitato dei tre saggi (lo stesso Golzio, Nerio Nesi e Antonio Confalonieri) e a quale sarebbe spettato il compito di riunire attorno a un solo nome la pluralità dei consensi del mondo bancario.

Assente Nerio Nesi, il presidente della più importante banca italiana, la Bnl, il comitato dei saggi — secondo quanto si è appreso — avrebbe comunque svolto una relazione sui sondaggi compiuti nel corso di questi mesi, praticamente dall'inizio dell'anno. Ma questo sondaggio è servito a poco: come del resto la decisione, a un certo punto della riunione, di far uscire dalla stanza del comitato dei tre saggi i tre candidati alla successione di Golzio. L'accordo non è stato però raggiunto.

Molti «no comment» da parte dei banchieri che venivano letteralmente assaliti dai giornalisti all'uscita di palazzo Altermari al termine del comitato. Camillo Ferrari, presidente dell'Acri: «Abbiamo ancora una volta dimostrato il peso delle Casse di risparmio». Auletta Arnesi, presidente della Banca nazionale dell'agricoltura: «Non è uno scandalo la riconferma di Golzio».

Enzo Badioli, presidente Iccrea: «Avremo qualche mese per approfondirci meglio le idee». Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli: «Una decisione saggia, ma Golzio ha un compito molto pesante».

parte dei banchieri che venivano letteralmente assaliti dai giornalisti all'uscita di palazzo Altermari al termine del comitato. Camillo Ferrari, presidente dell'Acri: «Abbiamo ancora una volta dimostrato il peso delle Casse di risparmio». Auletta Arnesi, presidente della Banca nazionale dell'agricoltura: «Non è uno scandalo la riconferma di Golzio».

Enzo Badioli, presidente Iccrea: «Avremo qualche mese per approfondirci meglio le idee». Luigi Coccioli, presidente del Banco di Napoli: «Una decisione saggia, ma Golzio ha un compito molto pesante».

IL «NODO» DEL REGOLAMENTO INTERNO

Dipendenti Consob oggi in assemblea

ROMA — Acque sempre più agitate alla Consob, la commissione nazionale per le società e la Borsa il cui personale si riunisce oggi in assemblea per chiarire — se possibile — la vicenda del regolamento interno.

Su di un punto, in particolare, i circa 60 dipendenti della Consob, comandati da altre amministrazioni, chiederanno chiarezza ai cinque commissari: chi ha elaborato la bozza del regolamento interno e di quali appalti si è valso? Non solo, ma sembrerebbe — secondo i sindacati — che il documento sia stato predisposto a titolo gratuito, fattore che lascia perplessa le stesse fonti circa l'aderenza della bozza alle idee di un componente la commissione piuttosto che di un altro.

C'è anche da sottolineare che non è stato — finora — tenuto in alcun conto il «pronunciamento» del ministro del Tesoro, Goria, che non molti giorni fa, a proposito dello stato di agitazione proclamato dal personale e delle cause che lo avevano motivato, ricordava come fosse compito della stessa Consob risolvere dall'interno i propri problemi. La speranza abbastanza manifesta è, infine, che di tutto questo possa tener conto il Consiglio di stato nell'emettere un parere «critico e severo» sulla bozza di regolamento in esame.

MENTRE LA MASSA MONETARIA USA CRESCE FORTEMENTE

Dollaro sempre alto Lira ferma nello Sme

ROMA — Il dollaro è tornato su livelli più alti ma nel corso della seduta di ieri ha subito un ridimensionamento che l'ha portato a concludere a 1512,75 lire, riuscendo a mantenere un rialzo di quattro punti rispetto alle 1508,75 di venerdì.

L'assessamento è stato rilevante, in quanto le prime indicazioni avevano dato il dollaro a 1520 e sui mercati asiatici si erano toccate punte anche più alte, per una certa cedevolezza del marco. La divisa Usa non è riuscita a tenere sulle quote di apertura per una costante corrente di vendita da parte degli operatori commerciali.

L'andamento odierno tradisce l'incertezza creatasi sui mercati per il concomitante annuncio della riconferma di Volcker alla testa della Federal Reserve e della nuova, massiccia crescita della base monetaria americana. Il primo fatto favorisce l'attesa di una politica monetaria stabile negli Usa ma il secondo potrebbe spingere Volcker a un giro di vite sui tassi nel breve periodo. Ad attenuare questi timori, tuttavia, contribuisce la previsione che nella prossima settimana la massa monetaria americana dovrebbe stabilizzarsi.

La lira si è mantenuta ferma sui mercati internazionali, guadagnando posizioni nei confronti del marco e del franco svizzero. In particolare, il marco è stato fissato a 592,725 lire, contro le 593,215 lire di venerdì, mentre il franco francese è passato dalle 197,30 lire dell'ultimo fixing alle odierne 196,82 lire. La sterlina ha invece una quotazione di 2319,35 lire, contro le precedenti 2306,35 lire, mentre il franco svizzero è stato pagato 715,615.

Le banche degli Stati Uniti appoggiano la politica Volcker

Volcker rimane per altri quattro anni alla guida della Federal Reserve Board, l'organo tecnico che controlla le emissioni monetarie e la politica del dollaro attraverso la strategia dei tassi ufficiali di sconto, che a loro volta influiscono sulla dinamica del prime rate e sui compensi ai depositanti in banca. Le polemiche di alcuni stati economici americani contro Volcker

a 1232 punti, raggiungendo un record storico. Il giornale conclude che «se il danaro costa poco l'economia si espande»; la stessa considerazione è rilevata dal «Frankfurter Allgemeine», dal «Sunday Times» e dal giapponese «The Asahi», il quotidiano economico più diffuso nell'Estremo Oriente.

I banchieri «ebrei» di Manhattan, quelli della libera banca di Chicago e della California ritengono che la politica Volcker ha raggiunto finora un obiettivo importante: spingere gli assi economici all'insù. E la prova è data dal comportamento al New York Stock Exchange dei titoli dell'IBM (capogruppo della elettronica Usa), della General Motors e degli istituti immobiliari. Occorre non dimenticare — nota il «The Journal» — che in campo edilizio le licenze concesse finora porterebbero a fine anno ad un volume di case per abitazione intorno ad 1,3 milioni di unità, contro 772 mila del 1982 (il massimo dell'edilizia è stato nel 1972 con 1,75 milioni di abitazioni).

Wall Street: positiva reazione

NEW YORK — La decisione del Presidente Reagan di confermare Paul Volcker alla presidenza della Riserva Federale per altri quattro anni dovrebbe produrre — secondo gli analisti di borsa — una reazione iniziale favorevole a Wall Street.

Sull'altro piatto della bilancia, però, pesano le preoccupazioni per gli elevati tassi d'interesse e per la forte espansione accusata nella settimana all'8 giugno dalla massa monetaria M1, cresciuta di ben 5,6 miliardi di dollari.

Il potere d'acquisto del dollaro deve essere difeso: così i ricercatori della Harvard, della Columbia University, del MIT, che nella rivista «Dynamic Resource» invitano gli europei a «mettere in ordine le loro economie», eliminando gli elementi di disturbo. Stanley Drumm, dirigente del potentissimo gruppo ITT, interpellato dal «Morningblatt», ha dichiarato che una inflazione americana sul 3-4 per cento costituisce il prioritario indice per il ripristino di una sana economia di mercato.

Del resto, ha sottolineato, in Germania, nella Gran Bretagna, in Olanda, in Giappone, l'inflazione ha già raggiunto livelli molto bassi. E conclude: «Prevedere di modificare la "Mit" significa respingere verso l'alto un tasso inflazionistico di tipo sudamericano».

Secondo il «Die Welt», l'Europa dovrebbe raggiungere entro tempi adeguati, ma brevi, un'inflazione intorno al 4 per cento, attraverso quelle misure di contenimento delle spese pubbliche, di allargamento delle concessioni di credito agli imprenditori e di stimolazioni nel settore delle tecnologie più avanzate.

D. Lun.

Bilanci e società

Anic: perdita di 419 miliardi nel 1982

ROMA — Si è chiuso con una perdita di 419 miliardi 500 milioni di lire il bilancio 1982 dell'Anic (Gruppo Eni) approvato ieri dall'assemblea degli azionisti. L'assemblea, per coprire la perdita, ha deliberato di azzerare il capitale sociale, pari a 339 miliardi 300 milioni di lire, e i restanti 80 miliardi cento milioni circa sono stati versati dall'azionista di maggioranza «Enichemica».

L'assemblea ha quindi deciso di ricostituire il capitale sociale a 339 miliardi 300 milioni di lire mediante emissione di azioni da mille lire nominali ciascuna. La stessa Enichemica ha già versato a questo scopo 1.342 miliardi 300 milioni di lire di sua competenza.

Pirelli Spa: 2,5 miliardi l'utile

MILANO — L'assemblea delle industrie Pirelli Spa ha approvato il bilancio 1982 che chiude con un utile netto di 2,5 miliardi di lire. Il bilancio consolidato di industrie Pirelli e delle sue controllate evidenzia una perdita di 15,8 miliardi, dopo avere computato ammortamenti per 96,7 miliardi e accantonamenti ai fondi del personale per 46,2 miliardi.

La differenza tra questi risultati è dovuta sostanzialmente a rivalutazioni che, applicate da alcune controllate in benedetto Visentini bis, hanno avuto influenza sul rendito economico consolidato.

Cattolica del Veneto: coperto il «buco»

MILANO — Il 24 giugno, a Vicenza, la Banca cattolica del Veneto presenterà agli azionisti il bilancio 1982, nel quale è stata integralmente coperto il «buco» derivante dalla sua appartenenza al Banco Ambrosiano. Nel conto economico infatti, la posta «minusvalenze» è indicata la svalutazione di 27.000 azioni Banco Ambrosiano del valore di acquisto (effettuato nel gennaio 1982) di 51.500 lire, al valore simbolico di una lira, per un totale quindi di 13,9 miliardi.

È stata in prevalenza la correzione dei valori di carico delle partecipazioni ad influire sul risultato finale di esercizio. Il bilancio chiude infatti con un utile netto di 50.022 miliardi, rispetto ai 71.472 miliardi dell'81; risultato che consente tuttavia di mantenere invariato il dividendo nella misura di 360 lire per azione.

Fispi: dividendo di 100 lire

UDINE — La Finanziaria per lo sviluppo delle piccole industrie del Friuli-Venezia Giulia (Fispi Spa), di Udine, ha chiuso il 1982 con un utile netto di oltre 131 milioni di lire, destinato in gran parte a remunerare il capitale con un dividendo di 100 lire per azione, immutato rispetto a quello dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio la Fispi ha dato avvio all'aumento del capitale sociale portandolo a 1.584 milioni di lire, con un'operazione tuttora in corso.

Bilancio Navale assicurazioni

TRIESTE — La «Navale Assicurazioni» (del gruppo delle Generali di Trieste), ha chiuso il bilancio 1982 con un utile netto di 2 miliardi e 546 milioni di lire. Il bilancio è stato approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, riunita a Ferrara. La «Navale assicurazioni» ha raccolto premi per 21 miliardi e 559 milioni di lire: nella composizione del portafoglio rischi — come è stato evidenziato dalla relazione del consiglio d'amministrazione — appare in diminuzione l'incidenza del ramo trasporti e ne esce così rafforzata l'immagine di operante operante in tutti i rami dell'assicurazione.

La «Navale assicurazioni», dopo l'assegnazione di un dividendo di 240 milioni agli azionisti (pari all'8% del capitale), due miliardi e 306 milioni sono stati portati a rafforzamento delle riserve tecniche e della parte straordinaria. Gli investimenti hanno superato i 21 miliardi di lire. Nel 1982, il settore che è stato privilegiato dalla «Navale assicurazioni» è stato il comparto immobiliare e questa linea ha consentito un consolidamento ulteriore della società che è presieduta da Giorgio Zanardi.

Oggi assemblea Rinascente

MILANO — Si terrà oggi a Milano l'assemblea ordinaria e straordinaria della Rinascente. Il bilancio 1982 si è chiuso con un utile netto di 32.076 milioni, contro 29.527 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti per 17.954 milioni. Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 16 lire (contro 12 lire), a tutte le azioni ordinarie e privilegiate in circolazione. Il fatturato ha raggiunto 1571 miliardi (contro 1336 miliardi del 1981); su tale cifra il valore aggiunto ha superato i 500 miliardi (contro 420 miliardi di un anno prima).

«San Paolo»: utile di 309 miliardi

TORINO — Si è chiuso con un utile netto di 309 miliardi e 400 milioni di lire l'esercizio 1982 dell'Istituto bancario «San Paolo» di Torino, dopo adeguamenti ed accantonamenti di bilancio per 463 miliardi di lire. L'utile netto da ripartire sarà pari a 91 miliardi e 800 milioni, essendo stata destinata al fondo di riserva straordinario garanzia rischi la somma di 217 miliardi e 600 milioni di lire.

Sirti: utile di 27,7 miliardi

MILANO — Il fatturato 1982 della Sirti (società del gruppo Stea) ha raggiunto i 421 miliardi (125 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente); l'utile netto è passato da 20,8 a 27,7 miliardi e la distribuzione del dividendo agli azionisti è stata di 2,50 lire per azione da nominali 10.000 lire.

Nel ricavi del fatturato sono compresi circa 100 miliardi a fronte dei lavori eseguiti in Libia dalla Sirti Libya Branch che, in consorzio con Pirelli e Telettra, sta portando a termine l'installazione della rete libica in cavo coassiale.

Il capitale sociale è passato da 64 a 80 miliardi a titolo gratuito. Il numero dei dipendenti Sirti si aggira sulle 6500 unità in Italia e 2500 all'estero, con una particolare concentrazione in Libia e in Arabia Saudita. Positivo è pure l'andamento delle società consociate Sartelec, Sirtel e Sirtel, che operano rispettivamente in Arabia Saudita, Spagna e Brasile.

Gerolimich: torna all'utile nel 1982

ROMA — Si è chiuso con un utile di 352 milioni e 137 mila lire, contro una perdita di 2 miliardi e 282 milioni di lire nell'81, il bilancio 1982 della Gerolimich di Genova.

L'assemblea, che ha approvato il bilancio ha inoltre ratificato il rientro, della famiglia Cameli nel nuovo consiglio d'amministrazione con Sebastiano Cameli, presidente della Sebastiano Cameli, e con Luigi Regis.

L'operazione, più consistente della Gerolimich nel corso dell'82, riguarda l'incorporazione della «Off-shore Italia spa» nella «Pulvis Spa» di armamento, società controllata dal 31 dicembre 82, che sono diventate «Off-shore Italia spa» di armamento con capitale di 3 miliardi 207 milioni di lire.

La Gerolimich nell'82 ha inoltre ceduto la partecipazione del 51% nella «Polimarline», società di armamento in carico, per 100 milioni di lire.

In associazione piccoli azionisti Lloyd Adriatico

TRIESTE — I possessori di piccole quote di titoli della compagnia d'assicurazione Lloyd Adriatico spa di Trieste, hanno costituito un'associazione di piccoli azionisti. Ne fanno parte 117 persone che detengono 132.850 azioni, pari all'1,2% del capitale.

La neo-costituita associazione si prefigge lo scopo, oltre che di tutelare gli interessi degli aderenti, anche di contribuire alla salvaguardia dell'autonomia imprenditoriale e della peculiarità operativa del Lloyd Adriatico come si afferma nello statuto. Una spinta all'istituzione di questa associazione l'hanno data le molte voci circolate dopo che nell'agosto scorso nel capitale era entrata, attraverso le finanziarie Iri e Irii, la famiglia Agnelli.

Francia: economia sulla crescita zero

PARIGI — Il prodotto nazionale francese scenderà quest'anno dello 0,6% ed il potere di acquisto dell'1,2% in seguito alle misure di austerità del governo. Lo ha dichiarato l'associazione degli economisti delle imprese francesi (Afed), basandosi su un'indagine condotta in maggio presso i membri dell'associazione.

Secondo quanto emerso dall'indagine il franco dovrebbe perdere terreno nei confronti del dollaro e del marco fino al 1984, ma la Francia farà sempre parte del Sistema monetario europeo. A parere dell'associazione, il deficit commerciale francese calerà nel 1983 a 62 miliardi di franchi e nel 1984 a 35 miliardi.

contro 93,3 miliardi nel 1982. Per quest'anno il ministero delle finanze prevede una crescita economica zero, ed un deficit del bilancio di 60 miliardi di franchi, mentre l'Afed è del parere che il disavanzo pubblico sarà di 122 miliardi nel 1983 e di 139 nel 1984 contro 93 miliardi nel 1982.

L'indebitamento francese verso l'estero, ha osservato l'associazione, salirà sulle basi di un tasso di cambio di 7 franchi contro un dollaro, a 400 miliardi di franchi nel 1983 ed a 430 miliardi nel 1984 contro 320 miliardi nel 1982. I prezzi al dettaglio ha proseguito l'Afed, saliranno del 9,8% nel 1983 e dell'8,2% nel 1984 contro il 9,7% nel 1982.

Svizzera: -3% la produzione nel I trimestre rispetto al 1982

BERNA — La produzione industriale elvetica è diminuita nel primo trimestre del '83 rispetto al precedente e del 3% rispetto a un anno prima. Lo ha annunciato l'ufficio federale dell'industria, commercio e lavoro.

I nuovi ordini sono diminuiti rispettivamente dell'1% e del 7% (-15% anno dall'estero), mentre il portafoglio ordini è diminuito dell'1% rispetto al primo trimestre 1982.

BORSE E MERCATI

Conferma positiva

MILANO — Prezzi sostenuti con scambi discretamente vivaci. Con un progresso medio di circa il 2 per cento il mercato ha confermato le migliori disposizioni emerse venerdì scorso con l'avvio del ciclo di luglio e sembra iniziare un'inversione di tendenza.

A dissipare il clima depressivo ed apatico delle scorse settimane hanno contribuito vari fattori e non solo tecnici. Innanzitutto è impressione di alcuni operatori che gli investitori guardino con minor preoccupazione ai risultati elettorali di domenica prossima, mentre indicazioni fornite dalle autorità monetarie con l'allungamento della vita dei titoli del debito pubblico lasciano intravedere la possibilità di una riduzione del costo del denaro.

Da qui una serie di iniziative con il ricorso anche al settore dei premi che, sollecitando alcune ricoperture, hanno consentito un pressoché generale rafforzamento dei prezzi.

Borse Estere

LONDRA — Prezzi più fermi di riflesso a richieste leggere, ma persistenti. L'indice del financial Times è salito di 10,8 punti a 724,3.

FRANCOFORTE — Crolli in generale rialzo, sulla scia del buio andamento di Wall Street. Protagonisti gli automobilistici. Notevoli le plusvalenze anche nel settore chimico.

ZURIGO — Quotazioni stabili di riflesso a una leggera flessione del dollaro dopo l'iniziale rialzo.

PARIGI — Prezzi in ribasso attraverso scambi moderatamente attivi, in un mercato depresso dalle valutazioni di un forte deficit delle partite correnti.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1509-1515; franco svizzero 787-715; marco tedesco 588-594; franco francese 195-198; sterlina 2310-2340.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 20-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-1/2	9-1/2
Brit. brit.	9-3/4	10	10-1/4
Marco sv.	5-1/2	5-1/4	5-1/2
Francia ger.	5-1/2	5-3/4	6

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UC
Dollaro USA TG	1512,70	1509,-	1512,75
» USA TP	—	1490,-	—
Marco tedesco	592,10	589,-	592,72
Francia francese	196,77	197,-	196,82
Fiorino olandese	530,22	528,-	530,26
Francia belga	29,68	29,30	29,68
Lira sterlina	2320,50	2320,-	2319,35
Lira irlandese	1871,-	1870,-	1870,50
Corona danese	165,75	165,50	165,76
ECU	1346,01	10,55	1346,01
Dollaro canadese	1228,50	1210,-	1228,45
Yen giapponese	6,30	6,30	6,30
Francia svizzero	715,78	709,-	715,61
Scellino austriaco	84,05	83,80	84,02
Corona norvegese	206,61	208,-	206,58
Corona svedese	197,21	196,-	197,18
Marco finlandese	272,89	273,-	272,87
Escudo portoghese	14,09	14,-	14,29
Peseta spagnola	10,50	10,55	10,50
Dinaro (Macedonia) TG	—	16,50	—
» (Macedonia) TP	—	18,50	—
» (Romania)	—	14,50	—
» (Trieste)	—	14,16	—
Dramma greca TG	—	16,50	—
» greca TP	—	17,50	—
Dollaro australiano	—	1280,-	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 61,58 p.e. (61,49); nei confronti delle valute Cee 57,21 p.e. (57,21); nei confronti di tutte le valute 59,19 p.e. (59,18).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

	Milano	14/7/83	14/7/83
Francoborde	411,33	(- 0,49)	—
Hongkong	410,75	(- 0,00)	—
New York	415,75	(+ 0,25)	—
Londra	415,75	(+ 0,25)	—

Sterlina vs 145000-149000; sterlina ne (ante 73) 166000-150000; sterlina ne (post 73) 145000-149000; 50 pesos messicani 73000-77000; 20 dollari oro 70000-75000; Kruggerand 63000-65000; oro fine 20200-20400; argento 572-585; platino 22150.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI

Perito numismatico TRIESTE Via Roma, 3 Tel. 69086

Titoli azionari di Milano							
TITOLI		20.6	17.6	TITOLI		20.6	17.6
Alimentari e agricole				Finanziarie			
Albar		4280	4230	Acqua Marcia		2450	2390
Bondifera ferraresi		30400	30400	Agricola		18710	18610
Cavarere		1120	1105	Bastogi		233	205
Erudiana		3220	3000	Bon Siele		31460	30115
Top		3110	3119	Borghesia		7000	7000
Top risp		3105	3009	Borgo risp		2650	2650
Ind zuc		1340	1321	Brucchi		1350	1330
Mil Agr Vittoria		9851	8890	Buttin		2601	2450
Perugia		1803	1793	Centrale		1800	1800
Perugia risp		1646	1630	Centrale risp		1143	1145
				Centrale risp. pr.		1296	
				Cir		3740	
				Cir risp		3730	
				Eurobambini		3505	3460
				Fidris		2670	2640
				Finnare		5225	5200
				Finnare risp		54,50	52,25
				Finsider		1330	1325
				Finsider risp		54,50	50,50
				Finsider risp		2735	2670
				Finsider risp		388	381
				Finsider risp		355	354,75
				Gemma risp		3078	3050
				Generali		2040	2040
				Imi		4778	4580
				Imi risp		4580	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp		4570	4550
				Imi risp</			

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA. DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o composte di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchigie per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - richieste; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiani; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 550, numeri 7-9 lire 1.100, numeri 10-12 lire 1.300, numeri 13-15 lire 1.500, numeri 16-18 lire 1.700, numeri 19-21 lire 1.900, numeri 22-24 lire 2.100, numeri 25-27 lire 2.300.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono

utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass S.p.A., via G. Negri 8/10, Trieste; l'importo di noleggio cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica pratica lavori casa, solo al mattino per quattro giorni alla settimana. Tel. 725058.

3 Impiego e lavoro Richieste

DIPLOMATI «segretaria amministrativa» primo impiego offerto anche a tempo determinato. Tel. 823961 mattina.

SIGNORINA irlandese, con ottima esperienza nel settore manageriale ed amministrativo, cerca lavoro lingua madre inglese, limitata conoscenza della lingua italiana. Telefono 727800, ore 11-13.

4 Impiego e lavoro Offerte

ASSUME giovane perito nelle telecomunicazioni società concessionaria del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per l'impianto e l'esercizio di stazioni radioelettriche a bordo di navi mercantili. Luogo di lavoro: a bordo di navi e pontili agli ormeggi a Trieste e nei porti della regione Friuli - Venezia Giulia. Costituirà titolo preferenziale l'aver espletato il servizio militare come personale navigante della marina militare italiana. Inviare curriculum vitae manoscritto possibilmente in lingua inglese. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/P. 34100 Trieste.

GIARDINIERE esperto cercasi per villa Barcola 3-4 ore giornaliere. Tel. 411269 escluso sabato e domenica.

6 Lavoro a domicilio Artigiano

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffite cantine 4.424. 7190/6. A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffite eseguiamo trasporti telefonare 72778.

ESSEGUO vuotature appartamenti cantine, traslocchi, trasporti noleggio camion anche con autista telefonare 823000 prezzi modici.

9 Vendite d'occasione

PELLICCE leopard, ocelot, asortimento visoni, compreso selvaggio e luteia marmotte, volpi, rat-mousqué, lupi, castorini, opossum, persiani, murmansk. Vasta scelta giacche, colli e guarnizioni. Modelli superleggeri, prezzi stracciati. Da Cervo: la vostra pellicceria di fiducia. Viale XX Settembre 16, III piano (ascensore). 5239/9.

la pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la

pubblicità su

IL PICCOLO

12 Commerciali

A.A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli. Realizzate con VANTAGGIOSEMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 6889/12.

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberry acquistiamo gioielli oro, argento e orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B tel. 631641.

ORO argento acquistati a prezzi superiori disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano. 6454/12.

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi orficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Cinisaglia 1. 6066/12.

13 Alimentari

D.I.B.E.M.A. offerta valida sino al 25 giugno: birra Villacher 2/3 var bianca e nera a 830, 1/3 Senator 540, 1/5 425, lattina 590, pinot grigio refresco Fantini 2450, sciroppi di frutta Fabbri 2950, caffè Hausbrandt 2 etti oro 1600, whisky Glen Grant 10.900, olive Desantis extra vergine 3650 presso le bottigherie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliarici 2 oppure a casa vostra telefonando al n. 569602-793661-418762.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquistiamo macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378.

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355.

A. AUTODINO nuova gestione presso il salone di F. Severo 124, tel. 567492, troverete vasta gamma di autovetture usate con il sistema sicuro e garantito con comode rateazioni 42 mesi senza cambiali. Permutiamo usato. Fiat Ritmo 60 CL 81, Puma GTV, Golf GLS 80, Golf GLD 82-81, 127 Super 1050 CL, 127 CL 81, 127 Sport 79, Panda 30 81, Panda 45 82, 125 Personal 79-80, 128 1100 CL 77, 128 1100 SL 73, 127 Special 76, 131 Superturbo 79, 131 Special 76, A112 E 78, Mini Cooper 75, Dyane 677.

A. AUTOPRANCO. Occasioni garantite fino a 1 anno. Permutate, dilazioni fino a 40 mesi senza acconto. Panda 45 30 81, Fiat 131 Supermirafiori 81, 127 C78 72, 128 3 porte coupé 76, 127 Personal 77, A112 Elegante 74, Abarth preparato corsa, Renault 14 TS 80, Mercedes 240 D 81, Porsche 911 S 74, Giulietta 1.6 80, 1.8 78-80, Scirocco TS 75 motore nuovo, Opel Manta 1.2 76, Beta coupé 2000 79, Viale d'Annunzio 40, tel. 7150/14.

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, via Flavia 47, 827782. Opel Rekord Diesel 2.3 Caravan, Peugeot 305 SD Break, 305 SR, 304 Diesel, Tagora TD 2.3, Murena 1.6 81, Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, Citroën Visa Super, Dyane 6, CX 2.0, 4 porte, Transit 100 74, Mini 90, A112 E, Mercedes 250 gas, Golf 1.1, Pulvia coupé, Talbot Sunbeam 1.0, 1.6 TL, Horizon 1.8, 1510 GLS, Solaris SX 1.6, Bagheera S, Fiat Panda 45, 128 coupé, 131 Panoramica.

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplizia, viale Ippodromo 2, tel. 763487, Fiat 127, 128, Audi 80, Taurus 1300, Peugeot 104, 204, 304, Alfa Romeo Giulietta 1600, Horizon GLS, Citroën GS, Maitra Ranch, Lancia Beta coupé HPE, Rekord Diesel, Chrysler 1300, 1610, 2000 Automatic, Renault 4 TL, 16 TL, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam GLS. Disponibili diverse vetture sotto il milione senza acconto.

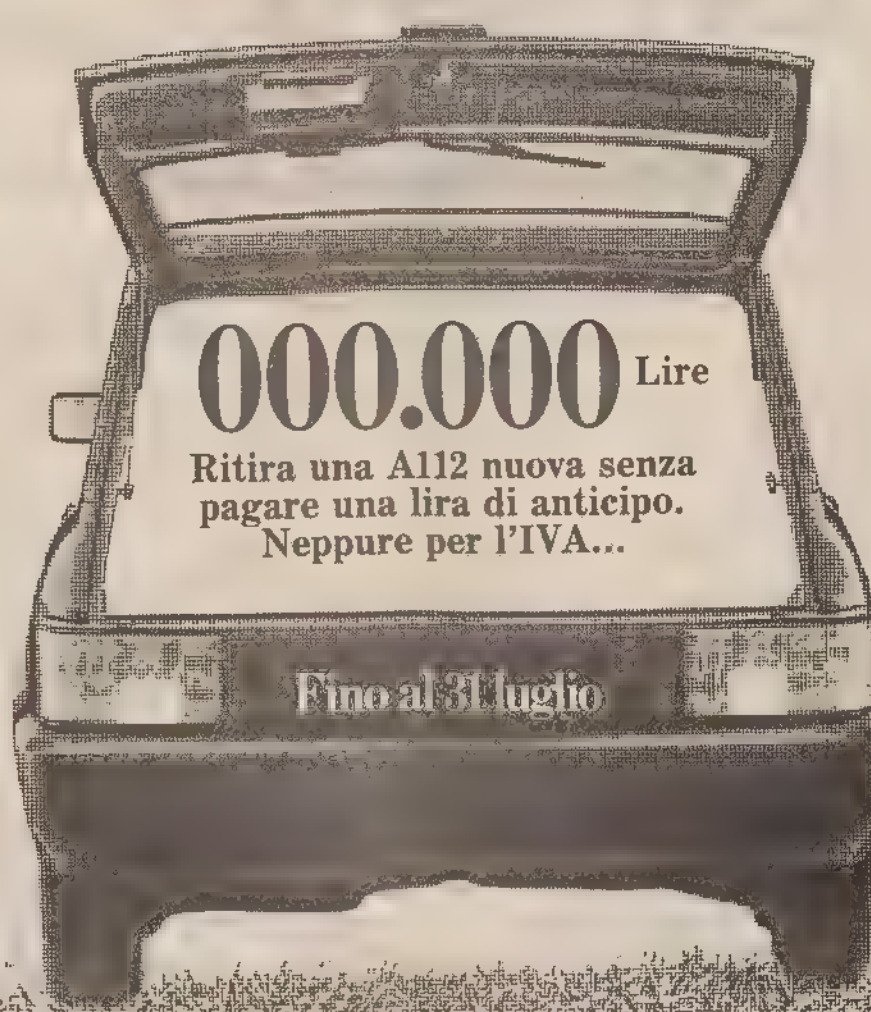
A. FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089. Vendita auto, vetture nuove usate rateazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche, usato garantito un anno. Fiat 128 82, Fiat 127 Special 77, Fiat 127 Familiare 81, Fiat 128 CL 77, Fiat 128 coupé 75, Fiat 131 S V 77-76, Fiat Ritmo 1100 5 V 77-76, Fiat Ritmo 80 CL 82, Ritmo 90 CL 5 V 79, Ritmo 65 CL 3 p. 79, Autobianchi A112 E 76-75, Mini 90 SL 77-78, Alfa Giulietta nuova Super 1.3 77, Ford Capri 1.3 Ghia 76, Renault 5 78, Renault 5 TS 77.

A. TROVERETE presso l'autosalone Fiat, via di Prosecco 237 Opicina, tel. 213870, autovetture usate sistema sicuro, permutate, rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi. Autobianchi 112 Junior 81, 112 E 74, 112 Abarth 75, Mini 90 SL 80, Opel Kadett SR 1300, Fiat 128 1100 CL 78, 126 Personal 78, Alfa GTV 78, Alfa 1.6 75, Mercedes 200 D 79, 220 D 73, Opel Rekord 2000 77, Volvo 244 D 78, Renault 14 76, BMW 323 79, Chrysler 1308 GT 79, Lancia Stratos 76 e altre ancora.

APARONE: vendesi autocarro Volkswagen Diesel centinato seminuovo. Tel. 793196, 758154.

ALFA ROMEO ZANARDI, RIVENDITORE AUTOREZZATO, via del Bosco 20, tel. 793348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove usate con rateazioni fino a 40

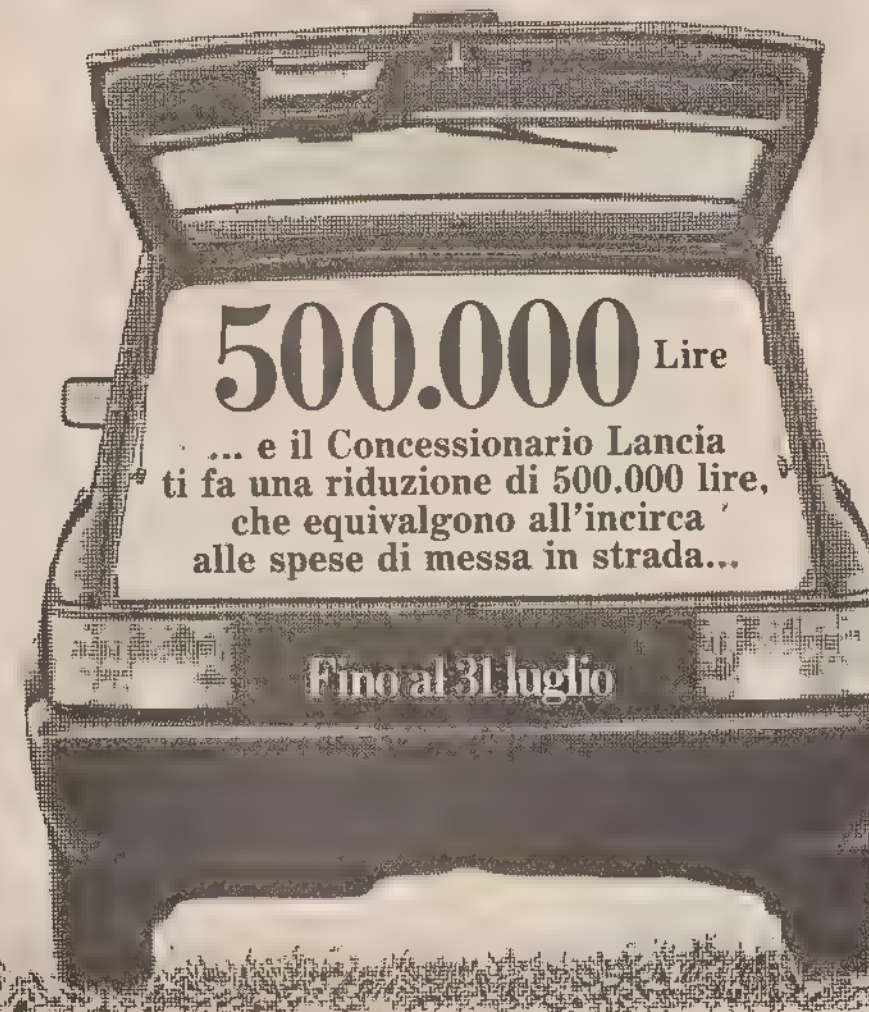
A112 - SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.



000.000 Lire

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

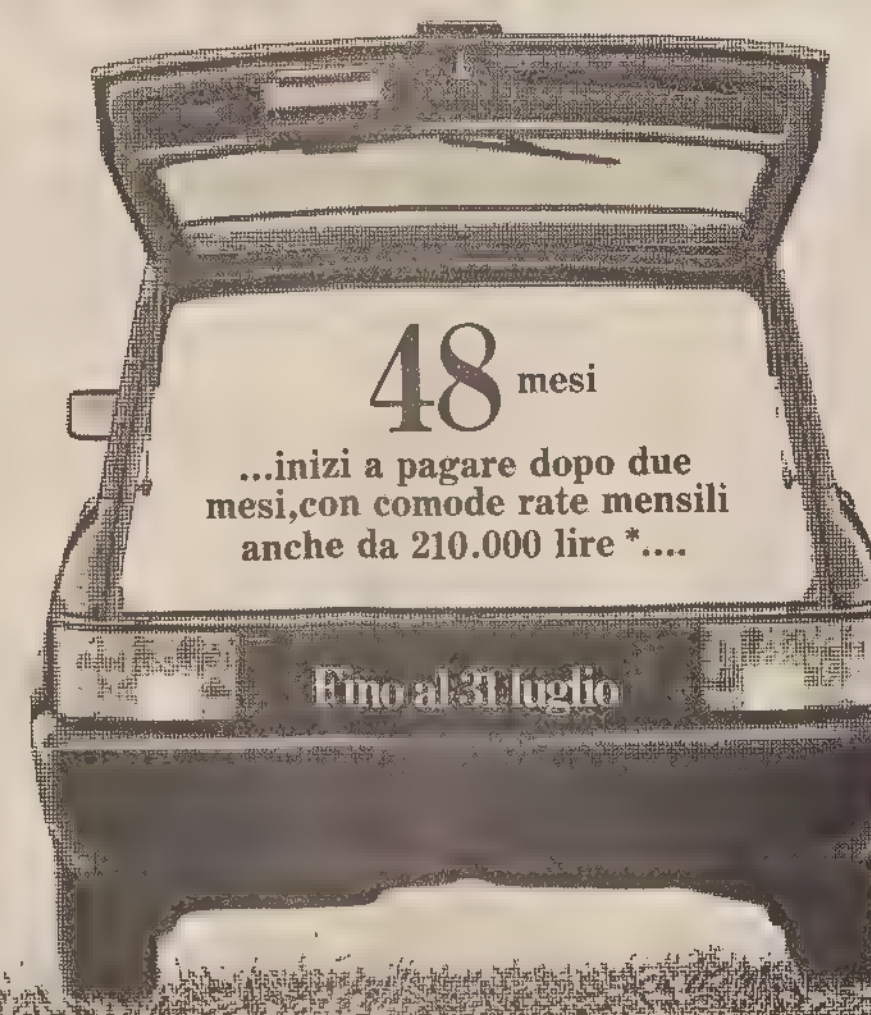
Fino al 31 luglio



500.000 Lire

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

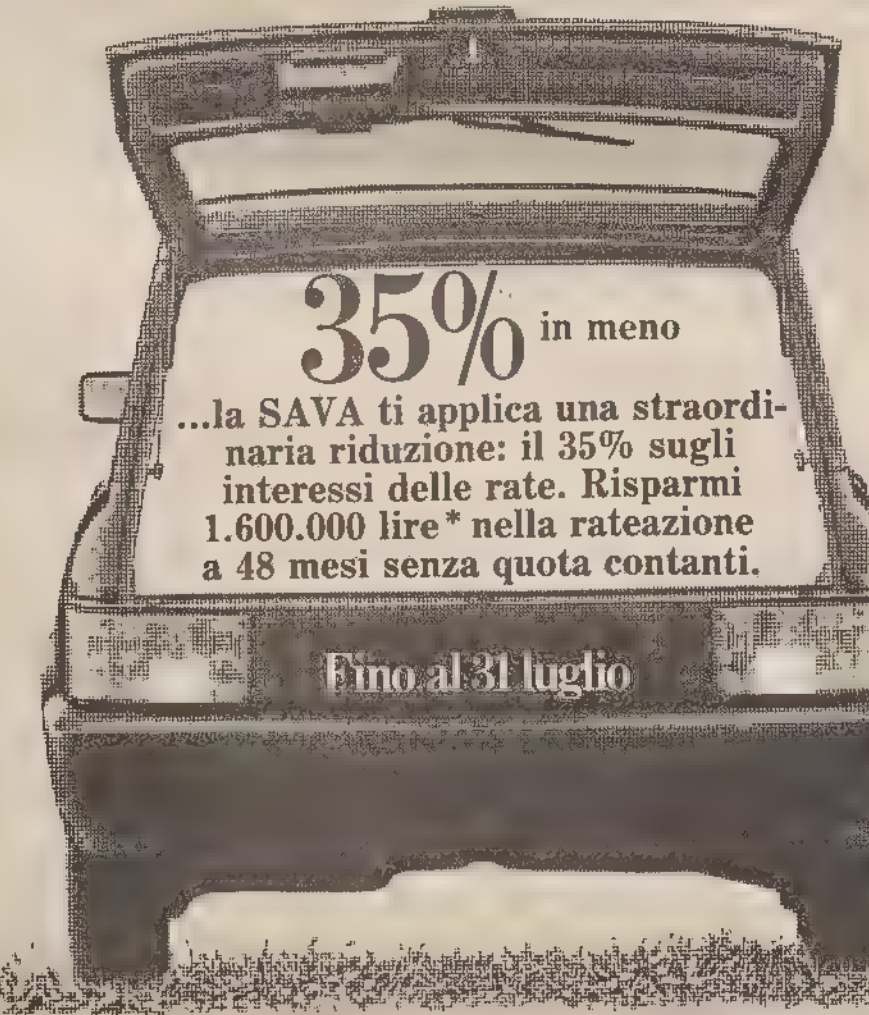
Fino al 31 luglio



48 mesi

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire *...

Fino al 31 luglio



35% in meno

...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire* nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

Fino al 31 luglio

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.
Dai Concessionari Lancia.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

mei senza cambiali. Permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L, aria condizionata, Alfetta 1800, Giulietta 1800 1300, Duetto 1600 GTV 2000, Alfa Romeo 1200, Alfa Romeo 1300, Alfa Romeo 1600, Alfa Romeo 1800, Alfa Romeo 2000, Alfa Romeo 2400, Alfa Romeo 2600, Alfa Romeo 3000, Alfa Romeo 3500, Alfa Romeo 4000, Alfa Romeo 4500, Alfa Romeo 5000, Alfa Romeo 5500, Alfa Romeo 6000, Alfa Romeo 6500, Alfa Romeo 7000, Alfa Romeo 7500, Alfa Romeo 8000, Alfa Romeo 8500, Alfa Romeo 9000, Alfa Romeo 9500, Alfa Romeo 10000.

MECEDES 200 B anno 76 vendesi o permuta con altra. Tel. 820221.

VOLKSWAGEN cabriolet, Triumph Spitfire 73, Lancia Flavia spider da restaurare, Triumph Spitfire meccanica Ducalet, Tel. 231193. T.A. 261/14 850 pullmino 1972 perfetta visibile via B. Cassale 7, tel. 826084.

Chigi, Pirelli, Flopping, Eurovinil, Permutate, rateazioni, prezzi convenienti. Lignano Offshore Unimar Spa 0431/70323 - Udine 0432/205838.

CORONET 32' sei letto, vetture, servizi facilitazioni. 0481/84449 - 83187.

GOMME mt. 3.40 con fuoribordo 9.9 Hp tutto in perfette condizioni, privato vende a L. 1.950, visibile presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Tel. 65381.

NOLEGGIO roulotte e autocaravan. Ditta Stefanutti Sagrado via Volta 2, telefono 0481/99360.

OCASIONI plotine, motocicli, cabini, motori fuoribordo delle migliori marche a prezzi convenienti alla grande esposizione di Lignano Offshore Unimar Spa 0431/70323.

GLI AVVISI ECONOMICI

possono essere dettati per telefono chiamando il

68668

dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17 escluso i giorni festivi

Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

PK publikompass

Galleria Tergeste 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



Continua in ultima pagina

CRONACHE DELLO SPORT

I vertici del calcio giunti alla prova del fuoco

OGGI SI DECIDE SUGLI EFFETTI DEL BLOCCO DECISO IL 9 GIUGNO

Carraro solidale con Sordillo
Quanti gli stranieri a posto?

ROMA — Giunta esecutiva del Coni: una riunione di quasi cinque ore, durante le quali oltre a preparare il consiglio nazionale di oggi, il presidente della Federcalcio, Sordillo — stando a quanto ha dichiarato il presidente del Coni Carraro — ha riferito ai membri di giunta quanto è avvenuto e quanto sta avvenendo in merito al provvedimento preso il 9 giugno dalla presidenza federale sul blocco degli stranieri.

Oggi la giunta non doveva esprimere giudizi, ha precisato Carraro. Le decisioni della presidenza federale sono prese nell'ambito del regolamento e dello statuto federale, non spetta perciò alla giunta giudicarli. Le regole stabilite il 9 giugno sono già note, la loro applicazione spetta agli organi della Federcalcio. Insomma Carraro ha voluto mettere in evidenza che tutta la vicenda è una questione interna del calcio.

A ventiquattro ore dalla presidenza federale non è però ancora chiaro che fine faranno i contratti stipulati con i calciatori stranieri (con i quali secondo il diktat del 9 giugno dovevano essere fatti entro quella stessa data e depositati in lega entro le 20 del 13 giugno). Di sicuro si sa che la situazione è estremamente complessa, che il presidente Sordillo e il suo operato non sono stati sconfessati dal Coni, che alla riunione della presidenza federale di oggi parteciperà anche il presidente della Lega, Mattarese.

Le dichiarazioni fatte ieri da Sordillo non sono servite a chiarire in anticipo quanto sarà la sorte di Cioeck, Cerezo, Zico, eccetera.

Parlando del provvedimento del 9 giugno, Sordillo ha prima di tutto chiarito che lui avrebbe preferito evitare la concessione dei quattro giorni di tempo per la presentazione dei documenti relativi ai contratti con gli stranieri. Poi Sordillo ha dichiarato, a proposito del limite imposto agli aumenti sugli ingaggi: «Abbiamo ritenuto di dare un tetto diversificato tra serie A (che è quello pari al 20 per cento), B, C1, e C2, per dare una disciplina alla gestione delle società».

Quindi a Sordillo è stato chiesto quale valore sarà attribuito alle dimissioni presentate dalle società.

«Un contratto preliminare che contenga tutti i requisiti del contratto finale può essere considerato valido — ha risposto Sordillo — ma bisogna distinguere tra contratto preliminare e contratto di opzione».

Allora è stato chiesto a Sordillo cosa succederà oggi, se saranno concesse deroghe o proroghe.

«Discuteremo molte cose, poi ci sono anche le richieste delle società».

Ma sembra che l'idea di una proroga sia da escludere stando all'esempio fatto dal presidente della Federcalcio che ha ricordato: «Dovevamo fare le selezioni per la Coppa del Mondo e le abbiamo fatte con Giordano e Rossetti. Poi Rossetti è stato recuperato all'ultimo momento, contribuendo a far ottenere la sanatoria per Giordano e gli altri. I provvedimenti della Federcalcio sono sempre erga omnes e lo spirito di questo provvedimento».

Il vicepresidente Panatta ha dichiarato che la sua società ha deciso di iscriversi per la prossima stagione sportiva al campionato di C2 e viene dato mandato al direttore sportivo Clozza di

vedimento è rivolto al calcio in generale.

«Se ciò è quindi da interpretare come esclusioni di deroga, anche di fronte a motivazioni quali sono state — pare — addotte dalla Roma che rappresenta l'Italia in Coppa dei Campioni, è da pensare che il provvedimento non sarà neanche rivisto nella sua sostanza, dato che Sordillo ha risposto, sia pure a titolo personale, questa ipotesi».

«E allora? Alcune voci vogliono che tutti i contratti palesemente fuori dei termini saranno respinti; secondo altre, invece, tutti, o quasi, i contratti saranno considerati validi sulla base di documentazioni che saranno valutate caso per caso (e che sarà una valutazione accurata e specifica lo ha confermato anche Sordillo quando ha detto che "si terrà conto anche del comportamento delle società durante le trattative")».

OTTENUTA LA PROROGA DEL PAGAMENTO

Dal Brasile l'ok
Zico è bianconero

UDINESE — L'incubo è finito, Zico è ora ufficialmente dell'Udinese. L'annuncio è stato dato ieri alle 18.55 ora italiana dal direttore generale dell'Udinese Franco Dal Cin che da Rio de Janeiro ha comunicato che la Groupings Limited, rappresentata dall'avv. Americo Fialdini, di San Paolo, ha sottoscritto ieri un accordo con il presidente del Flamengo Antonio Augusto Dunshee De Abrahams, in sua presenza. Questo accordo prevede la proroga del pagamento del cartellino di Zico al 23 luglio prossimo.

Il nuovo importo sarà di 2 miliardi e 100 milioni di cruzeiros, (6.300 milioni di lire n.d.r.) che comprende — ha spiegato Dal Cin — il riaggiusto relativo alla svalutazione per il periodo del rinnovo, cioè da ieri al 23 luglio. Se la Groupings Limited dovesse saldare il dovuto entro lunedì 27 giugno, la correzione è stata fissata in 50 milioni di cruzeiros.

«Con questo nuovo documento dovutamente garantito — ha concluso molto soddisfatto Dal Cin — si è chiusa felicemente la trattativa con Zico».

Inter Montreal-Udinese 7-6 (dopo i rigori)

MARCA TORI: al 38° Tesser, al 43° Hill. INTER MONTREAL: Abramovic, Gagnon, Morillei (dal 75° Dell'Armi), Wilson, Makdessian, Smiley, Vosnaer, Nikoloudis, Koutsoukos, Calixte (dal 78° Bouchoucha), Hill, (Ken, Cerezo, Januska), Causa, Panzeri (dal 62° Chiarenza), Mauro, Orzi (dal 68° De Agostini), Virdis (52° De Giorgis), Corti.

ARBITRO: Brunetti di Ottawa.

MONTREAL — L'Udinese non ce l'ha fatta a concludere la sua tournée con la conquista del torneo internazionale di Montreal: stata infatti battuta nella finale giocata domenica alle 18 (ore 24 italiane) appunto dall'Inter Montreal dopo 120' di gioco. L'Udinese non ha retto alla fatica: appena 24 ore prima aveva

**Giudice:
due giornate
a Galderisi**

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per due giornate il giocatore Galderisi (Juventus) in relazione alla partita di Coppa Italia, Verona-Juventus.

Per la stessa partita ha inflitto ammenda per un milione e 50 mila lire al Verona, l'ammonizione con diffida a Tardelli, e, per proteste, ammende di 60 mila lire a Guidetti (Verona) e di 30 mila a Oddi (Verona) e a Galderisi.

In relazione alla partita di spareggio Como-Catania, ha inflitto ammende di 600 mila lire a entrambe le squadre, l'ammonizione a Mannini (Como), e, per proteste, le ammende di 80 mila lire con diffida a Pin (Como).

**Socrates
ancora
disponibile**

SAN PAOLO — Il fallimento della trattativa con la Roma non esclude definitivamente l'ipotesi di un trasferimento in Italia del capitano della nazionale brasiliana, Socrates. In effetti sia il giocatore, sia la sua squadra, il Corinthians, considerano chiuso il discorso con la società romana, ma non quello con altre squadre italiane.

Qui si ricorda, per esempio, che il Milan è stata una delle prime società a mostrare interesse per Socrates.

**Calciatori
e sfruttamento
dell'immagine**

MASSA — Aim, l'organismo di consulenza che associa undici calciatori (Daniel Bertoni, Graziani, Galli, Vierchow, Bruno Conti, Scirea, Brio, Dossena, Mancini, Pellegrini e Scanziani) e che riunisce anche atleti di altri sport, è stato presentato a Massa da Claudio Nassi (amministratore unico) e Mario Fiorenza, manager dell'agenzia che ne ha curato il lancio.

Aim, un termine inglese che significa traguardo, è un organismo di consulenza che da un lato tutela l'immagine degli atleti e dall'altro si occupa di migliorare il rapporto tra sport e industria fornendo al settore commerciale celebrità per la diffusione di prodotti e marche.

La presentazione è avvenuta a Massa perché qui si è realizzato il primo contratto di Aim: l'abbinamento tra il portiere Giovanni Galli e Fonteviva, acqua minerale delle Alpi Apuane.

La presentazione di Aim, alla quale hanno partecipato tutti gli atleti associati, è inserita nel programma della giornata Evam.

Il Flamengo per cui il giocatore Zico è a completa disposizione dell'Udinese aveva necessario autorizzazione della presidenza federale.

Era l'annuncio che in Friuli tutti attendevano. Era stato già lo stesso Zico, alle 15.30, ad annunciare che la trattativa era andata a buon porto. E arrivato a Udine al quartier generale del «La di Moret» con la macchina del presidente dell'Udinese dalla tenuta di Olmo di Fiesole fino in Friuli.

«Resto all'Udinese. Dal Cin ha riferito al mio procuratore Joao Samplaio che sono nati piccoli problemi di tempo per il trasferimento dei soldi in Brasile. Io considero il mio contratto valido a tutti gli effetti. Se è proprio da me che dipende, non ho nulla in contrario alla concessione della proroga».

Zico ha confermato che domani sarà in campo nella partita amichevole Udinese-Flamengo che si disputerà alle 21. Entrerà però soltanto negli ultimi minuti. «Giusto il tempo per abbracciare tutto il mio nuovo pubblico».

Antonello Capone

Finalmente sono iniziate le regate. Per primo giorno, e nel locale galleggiante contro i francesi e un turno di riposo per la seconda regata in programma. Siamo un po' tutti eccitati, ci incoraggiamo a vicenda e aspettiamo trepidamente che Cino esponga la lista dell'equipaggio. Come ho già detto l'equipaggio viene formato di volta in volta. Ciascuno di noi vorrebbe partecipare alla prima regata: è un desiderio che è andato aumentando giorno per giorno a cominciare dai primi allenamenti di Marina di Ravenna.

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Azzurra battuta da Challenge 12

NEWPORT — L'Azzurra ha perso di fronte all'australiana Challenge 12 con un distacco di due minuti e 16 secondi, dovuto alla rottura del verricello della randa. Australia 2 ha battuto Victory 83 (Gbr) con un distacco di un minuto e 43 secondi; Canada 1 ha battuto l'australiana Advance, con un vantaggio di 2 minuti e 21 secondi.

Nonostante l'ora pomeridiana un po' tarda, la giuria ha dato il via alla seconda serie delle regate in programma. I vari rivoli per nebbia dei giorni scorsi hanno infatti appesantito il calendario: il comitato organizzatore è invece intenzionato a rispettare le scadenze che prevedono la chiusura di questo primo girone eliminatorio per il 26 giugno.

Nella serie iniziata nel tardo pomeriggio, l'Azzurra — che deve aver riparato il verricello rotto — affronta con Victory '83; Challenge 12 si batte con Advance; Canada 1 France 3 riposa; Australia 2.

A quanto si è riuscito a capire seguendo sulla radio nautica le conversazioni tra l'Azzurra e il supporto a terra, il verricello che tende la randa sull'albero si deve essere rotto nel passaggio tra la seconda e la terza boa.

L'Azzurra al via era partita con cinque secondi di ritardo rispetto al Challenge 12. Il ritardo è arrivato fino a 37" quando poi si è rotto il verricello, che ha fatto aumentare il distacco dall'avversaria.

GIÀ ARRIVATO A TRIESTE IL GIOVANE ATTACCANTE ACQUISTATO DAL VICENZA

Perrone: con De Falco giocherà benissimo

La Triestina è entrata nel calcio-mercato col piede giusto - Per Strukelj contatti non offerte

TRIESTE — Fra le squadre di serie B, la Triestina è stata, senza dubbio di sorta, la società che si è mossa per prima e meglio di tutte le altre. L'attaccante Perrone e il difensore Braghin costituiscono infatti due colpi clamorosi, due acquisti che hanno fatto sensazione non solo in città ma anche nelle sedi delle altre società della serie cadetta. A Perrone e a Braghin, come abbiamo già scritto nelle edizioni precedenti, erano interessate altre squadre, alcune anche di serie A.

Con una operazione lampo nel caso di Braghin (l'accordo di massima con il Varese era stato raggiunto già da una settimana, ma era stato tenuto segreto in attesa di ottenere il consenso del giocatore) e con un blitz, o quasi, per quanto concerne Perrone, la Triestina ha battuto sul tempo l'agguerrita concorrenza.

Perrone e Braghin, però, costituiscono solo una parte dei fuochi d'artificio accesi dalla società di via Machiavelli nella prima tornata di questo mercato estivo.

Non si possono infatti ignorare i «colpi» realizzati dal presidente De Riti e dalla coppia Piedimonte-Marchetti re-lazionamento alle risoluzioni delle proprietà di Ruffini

con il Giulianova (anche in questa trattativa oltre all'abilità ha giocato un ruolo importante la fortuna) e di Pasciullo, e i rinnovi delle partecipazioni con il Varese per Neri e con la Ternana per Pedrazzini.

Quanto sono costate alla Triestina tutte queste operazioni? La cifra esatta rimarrà un mistero. Riteniamo di non andare molto lontano ipotizzando un esborso di circa 2 miliardi. Parte di questi quattrocenti milioni sono andati a coprire le cessioni definitive di Mitri (Monza), Schiraldi (Francavilla), Doto (Casertana) e Genovese (Brindisi), parte sono stati saldati con le cessioni di Mariani e Pasciullo al Vicenza.

A proposito dell'accordo con la società berica, Gigi Piedimonte ha illustrato nel dettaglio l'operazione spiegando perché i termini non erano stati specificati sabato mattina nel corso della conferenza stampa.

«È vero che Perrone è costato un miliardo?»

«La valutazione — dice Piedimonte — grosso modo era questa. Con il Vicenza avevamo sottoscritto un contratto preliminare nel quale le condizioni di pagamento dovevano avvenire parte in contanti

e parte nella scelta di due giocatori su una rosa di nomi messi a disposizione. Sino a stamane alle ore 10 (ieri per chi legge, n.d.r.) ignoravo i nominativi dei due giocatori prescelti per cui non potevo certamente sabato annunciare i giocatori che avremmo ceduto. Non dobbiamo dimenticare, inoltre, una cosa importante, e cioè che per completare l'operazione abbiamo il dovere di sentire se Mariani e Pasciullo accettano o meno il trasferimento».

Per quanto riguarda Strukelj, invece?

«Con la Roma ho avuto solo un colloquio telefonico con il direttore sportivo. Mi ha chiesto se Strukelj era in vendita e ho risposto di sì. Non si è parlato di «bloccare» il giocatore, il quale fra l'altro è stato richiesto anche da altre società di A e di serie B. Se si fanno avanti prima le altre, la Roma, rischia di perderlo».

Notizie da fonte giallorossa lo danno già per acquistato... «Le chiacchiere o le voci di mercato non costituiscono accordi. Chi vuole Strukelj deve venire a trattare con noi e solo dopo aver ascoltato le offerte decideremo se cederlo o se tenerlo ancora un anno con noi».

Claudio Nordio



Prima immagine del neo acquisto alabarato Perrone

Il maltempo ferma «Azzurra» e l'America's Cup

La prima regata vittoriosa e le impressioni del nostro «inviato»

NEWPORT — Finalmente sono iniziate le regate. Per primo giorno, e nel locale galleggiante contro i francesi e un turno di riposo per la seconda regata in programma. Siamo un po' tutti eccitati, ci incoraggiamo a vicenda e aspettiamo trepidamente che Cino esponga la lista dell'equipaggio. Come ho già detto l'equipaggio viene formato di volta in volta. Ciascuno di noi vorrebbe partecipare alla prima regata: è un desiderio che è andato aumentando giorno per giorno a cominciare dai primi allenamenti di Marina di Ravenna.

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

Per prepararmi spiritualmente alla gara vado assieme ad Andrea Giorgietti a piedi al dock. Sono momenti per me molto importanti e servono per concentrarmi sulla competizione; lo stesso bisogno lo sento anche Andrea. Arriviamo al porto, armiamo «Azzurra»; c'è follia di curiosi e di tifosi che segue tutte le operazioni dei «dodici metri».

Gli australiani di «Australia II» per caricare l'equipaggio fanno suonare da un alto parlante posto sul loro tender la colonna sonora del film «Rocky». Questa musica esalta anche noi. Prima di lasciare gli ormeggi i francesi, nostri vicini di posto, ci dedicano un sincero «hurra», sollecitamente corrisposto da noi. E

Sabato, 18 giugno, sveglia alle ore 6.15, colazione alle ore 6.45 e dopo colazione esce finalmente l'elenco dell'equipaggio. L'equipaggio è così formato: 1) Mozza, 2) Giorgietti, 3) Ballanti, 4) Apollonio, 5) Piani, 6) Isenbourg, 7) Cordelle, 8) Roberti, 9) Ricci, 10) Nava, 11) Pellaschier.

un momento di pura sportività.

Usciamo. C'è una nebbia fitissima con una visibilità inferiore ai cento metri. La giuria rinvia d'un paio d'ore la partenza. Comunque ci dirigiamo al punto d'incontro, una boa situata sette miglia al largo di Brendon Reef. Alle 13 iniziamo le parenze. Partono prima «Challenge 12» e «Victory '83» il quale rompe durante il «circling» il genoa. Poi partono «Australia II» e «Canada 1».

Tocca poi a noi; entriamo e iniziamo il circling con «France 3». Nessuno dei due «dodici metri» riesce a sovrapporre l'altro. Pochi istanti prima di un colpo di cannone, Mauro decide di partire a mure a dritta verso la boa. Trouble, timoniere francese, parte ugualmente a mure a dritta, più vicino però alla barra giuria.

Parte però in anticipo per cui deve rientrare. Al primo incrocio abbiamo uno scalo di vantaggio sull'avversaria, controlliamo continuamente la regata e la vinciamo con un minuto e mezzo di vantaggio.

Ormai s'è fatto tardi, la seconda regata viene rinviata al giorno dopo. A cena brindisi per Guido Cavallozzi, il nostro velista. Per regolamento le vele possono essere fatte anche in velerie di altre nazioni, devono però essere progettate da un italiano. Guido, che lavora per la North Sails, ci ha dato delle ottime vele e ci segue con pazienza da un anno apportando continue correzioni a quelle vele che non lo soddisfano a pieno.

In regata abbiamo usato una randa da vento medio (in sigla n. 20) in kevlar, abbiamo usato il genoa 1, il più leggero, in mylar nella prima bolina, il n. 2, in kevlar, per la seconda bolina, la terza bolina l'abbiamo iniziata con il n. 1 e poi, a metà lato, in una tirata, l'abbiamo cambiato con il n. 2.

Fabio Apollonio

Threequarter Ton Cup: italiani pronti a cogliere il mondiale

TRIESTE — In fatto di vela esprimere profezie è prima di tutto cattivo gusto. C'è sempre qualcuno che cerca qualcosa di ferreo da toccare onde rompere sospetti circuiti di jettature. Se poi navighi in un ambito mondiale allora corri il rischio di battesimi per immersione. Ma dire, sorridendo, che cinque o sei barche con relativi timonieri ed equipaggi sono in odore di iride è pur sempre lecito quando s'abbia a parlare di regate che impegnano questi favolosi, sensibillissimi «threequarter», autentici formula uno della vela.

Due triangoli olimpici e la media d'altura costituiscono già una base per costruire l'ossatura delle valutazioni tecniche di un campionato mondiale nel quale si concentrano elementi scaturiti da precedenti selezioni. La nostra

classifica a poco più di metà mondiale in termini di meteo, visto che rimangono ancora da disputare una triangolare e l'altitudine lunga, vede al vertice, nelle prime cinque, ben quattro italiane e una tedesca.

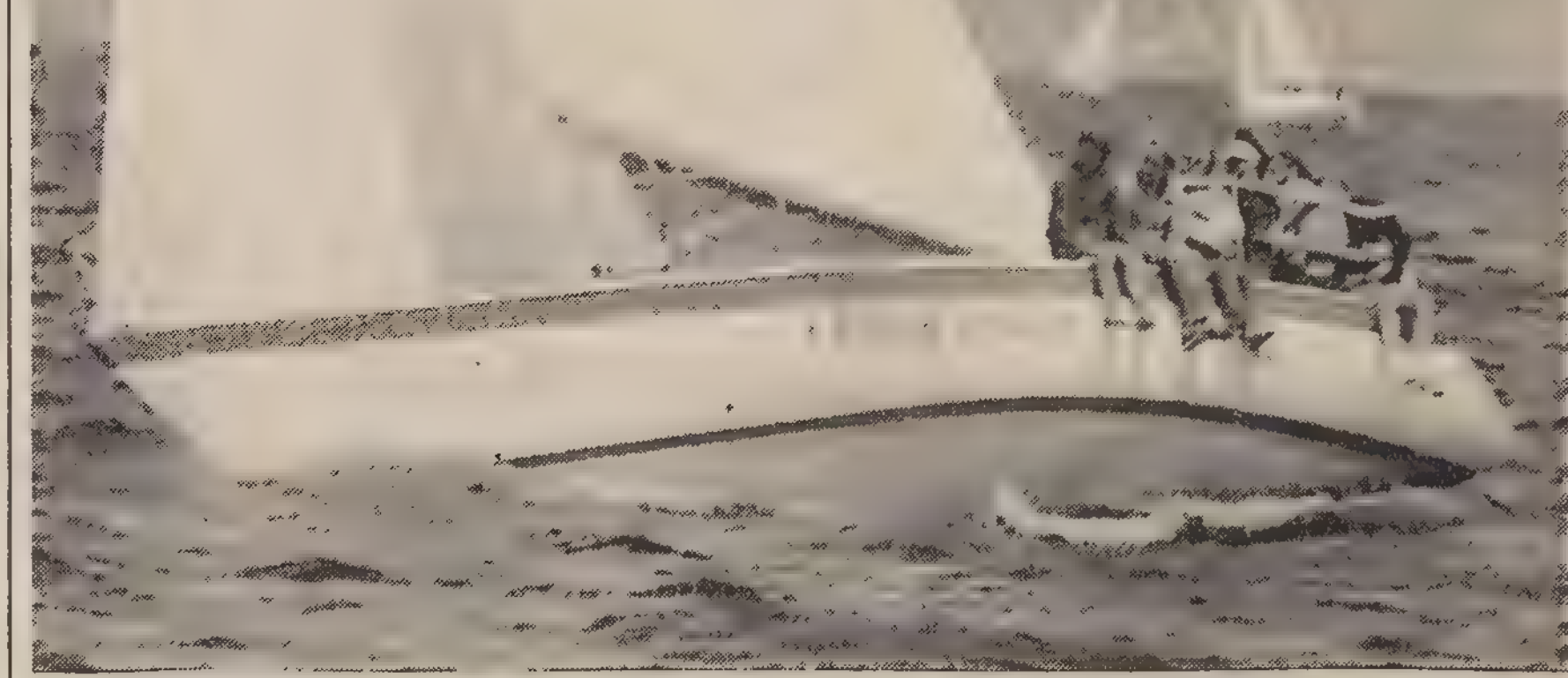
Cominciamo dagli azzurri. «Botta Dritta» leader momentaneo, barca al comando di Luigi Carpaneda, sportivo integrale che si avvale di Daniele Degrossi quale «navigatore», ossia esperto delle acque dei venti, delle correnti locali: «Serbidola», al comando di Alessandro Rasini, yachman rotto alle esigenze veliche d'altura più raffinate, che può giovarsi di skippers d'alto lignaggio quali Livio Silla e Roberto Bertocchi, quest'ultimo già iridato giovanile. Due armi esemplari per dignità e forza nautica, nonché esperienza di regata.

La terza momentanea piazza è tenuta da «Tomahawk», di Emanuele Valleria di Varazze il cui armatore è tutto di cittadini liguri della sua nauticamente nobile località, ivi compresa la Bruna Zanella che conferisce una nota gentile al guscio che racchiude l'equipaggio battagliero e tenace.

Abbiamo detto cinque. Ma non ci pare esagerato aggiungere un sesto, quell'«Easy Perfection», danese, pilotato da Tolsing Andersen che lo scorso anno in Spagna colse l'iride della classe «threequarter» e che si è visto benissimo come sa andare per mare, specialmente nell'altitudine fra sabato e domenica. E' stato sconfitto solamente dalla bonaccia dopo aver condotto con disinvoltura la regata da metà adriatico a S. Giovanni in Pelago a Isola d'istria. Il nostro peccaminoso ostino da Punta Sottile alle dighe gli ha tolto il fiato con una bonaccia mortale.

Ieri, giusto e meritato riposo per tutti. Sera garbata, momentaneamente mondana al castello di San Giusto in collaborazione fra Adriaco e Azienda di soggiorno con partecipazione di concorrenti, giurie, organizzatori, stampa, autorità. Oggi terzo triangolo. Domani partenza per Venezia-Pericolosa sotto Promontore-Venezia-Trieste. Quindi incoronazione del campione mondiale 1983.

Italo Soncini



Trieste — Una delle più ammirate imbarcazioni al mondiale della classe «threequarter» è la tedesca Right On del barone Karl von Wendt che qui vediamo carenata di stretta bolina (Foto Ioe)

Wimbledon: Panatta passa il turno

LONDRA — Jimmy Connors, campione in carica di Wimbledon si è qualificato senza affanno per il secondo turno a spese del sudafricano Eddie Edwards col punteggio di 6-4, 7-5, 6-3.

Anche l'italiano Claudio Panatta si è qualificato per il secondo turno battendo l'argentino Jose Luis Clero, testa di serie numero sette, con il punteggio di 6-1, 6-4, 6-2.

CRONACHE DELLO SPORT

Carl Lewis verso il mito del grande Owens

IL RECORD DI MENNEA IN SERIO PERICOLO DOPO L'EXPLOIT DELL'AMERICANO

A Indianapolis un ventiduenne oscura tutti
Salta metri 8.79 e corre i 200 in 19"75

INDIANAPOLIS — Carl Lewis è ormai a 11 centimetri da Bob Beamon, da quel mitico primato mondiale di m 8,90 nel salto in lungo, che fu realizzato il 18 ottobre del 1968 ai 2.400 metri di Città del Messico. Carl Lewis, nella terza e conclusiva giornata dei campionati degli Stati Uniti di atletica, ha infatti saltato m 8,79, quando il vento spirava a favore di m 1,89. Si tratta della migliore prestazione mondiale a livello del mare; eppure, nonostante questo grande risultato, il salto di Lewis non è stato perfetto: l'atleta è infatti arrivato troppo vicino alla tavoletta di stacco.

Lo stesso Carl Lewis è diventato l'uomo più veloce

del mondo a livello del mare, vincendo la prova dei 200 metri nel tempo di 19"75, a tre centesimi di secondo dal record mondiale che Pietro Mennea ha stabilito il 12 settembre 1979 a Città del Messico. Già il più veloce sul 100 metri a livello del mare (9"96, a un solo centesimo dal record del suo connazionale Jimmy Hines che lo fece nel 1968 sempre a Città del Messico), Lewis ha realizzato l'exploit tre ore dopo avere stabilito la sua migliore prestazione nel lungo.

L'atletica leggera statunitense non manca certo di individualità di spicco, da Edwin Moses a Evelyn Ashford, da ieri sera, giornata conclusiva dei campionati nazionali,

non c'è che Carl Lewis e gli altri. Il ventiduenne fenomeno americano domina ormai la velocità e il lungo con una disinvoltura scoraggiante per i suoi rivali e le sue prestazioni eclissano quelle degli altri concorrenti.

Dopo aver vinto l'altroie 100 metri, nel giro di tre ore nello stadio di Indianapolis, Lewis ha battuto due primati mondiali al livello del mare: quello del lungo con 8,79 e quello dei 200 metri con 19"75, entrando nella leggenda come il grande Jesse Owens.

Struttura fisica eccezionale e incredibile facilità del gesto atletico: queste le caratteristiche di Lewis.

Il suo salto non è stato per-

fetto, anche perché il suo obiettivo era quello di diventare il terzo atleta di tutti i tempi ad aggiudicarsi i titoli nazionali del 100, 200 e lungo dopo Bill Wilmer (1878) e Malcolm Ford (1885 e 1886). Alla vigilia aveva vinto i 100 in 10"27 contro vento. La doppietta non poteva sfuggirgli e al suo primo balzo è volato a m 8,79 arrivando però troppo vicino alla tavola di stacco. Sentendo che il record di Beamon era alla sua portata, Lewis ha deciso di continuare anziché riposarsi in vista della finale dei 200. Ha riprovato raggiungendo m 8,71 e allora ha desistito lasciando il concorso dove il quarto classificato, Larry Myricks, non ha raggiunto la qualificazione per i mondiali di Helsinki nonostante un balzo di 8,35.

Myricks si è guadagnato la selezione poco dopo, nella gara capitolina di Lewis sul 200 metri. Una curva perfetta e un finale decontratto e per Lewis è stato il 19"75 del terzo titolo e del record a livello del mare. Considerato che Lewis non ha forzato negli ultimi dieci metri alzando persino un braccio, si può dire che il record di Mennea è in serio pericolo. L'americano aveva vinto la semifinale in 20"15 applaudendosi negli ultimi metri.

Myricks, l'ex campione statunitense del lungo, è finito secondo in finale in 20"03 davanti a Calvin Smith (20"13). L'ottavo di questa finale, uno sconosciuto, è stato accreditato di 20"38.

«Sono molto stanco — ha detto dopo le imprese Lewis — nell'incontro Usa-Rdt prenderò parte soltanto alla staffetta 4x100. Ho alzato il braccio nel pressi del traguardo del 200 per rilassarmi: sentivo arrivare la fatica. Nel lungo volevo dare il meglio di me stesso al primo salto. Senza dubbio ho sacrificato un record del mondo perché volevo fare la tripletta. Sono evidentemente, soddisfatto del 19"75: non pensavo di potere andare già così forte anche se sapevo di potere correre sotto

venti secondi». Con i suoi exploit, Lewis ha oscurato tutti gli altri concorrenti, a cominciare da Edwin Moses che nei 400 ostacoli ha stabilito in 47"84 la migliore prestazione mondiale dell'anno aggiudicandosi la sua prima vittoria consecutiva, 75ma vittoria consecutiva di vantaggio sul secondo classificato. In secondo piano sono finite anche le doppiette di Evelyn Ashford (100 e 200), accreditata di 21"88 sulla seconda distanza, e di Mary Decker (1500 e 3000 nella seconda serata), la formidabile finale del 1500 vinta da Steve Scott (3'38"52) davanti a Tom Byres e Sydney Maree, la sconfitta di James Robinson sugli 800 e quella di Tom Petranoff.

BASKET: DOMANI PARTE PER L'ITALIA DESTINAZIONE PESARO, ROMA, BOLOGNA E TRIESTE

Elmore, il sogno americano

È nata la Bic America - Palumbo e Riva premono verso la società di via Lazzaretto Vecchio

TRIESTE — Len Elmore, pivot di colore dei New Jersey Nets, 2,07 metri per 108 chili, sette stagioni da professionista nella Nba alle spalle, è l'ultima a 9 punti di media (11 nei play-off) e oltre 450 rimbalzi parte domani per l'Italia. Destinazione: Pesaro, Roma e Bologna nell'ordine.

Il p.r. man della Bic Giorgio Dragan, rientrato dagli States, è riuscito a contattare personalmente il giocatore nel pressi del traguardo del 200 per rilassarsi: sentivo arrivare la fatica. Nel lungo volevo dare il meglio di me stesso al primo salto. Senza dubbio ho sacrificato un record del mondo perché volevo fare la tripletta. Sono evidentemente, soddisfatto del 19"75: non pensavo di potere andare già così forte anche se sapevo di potere correre sotto

più della Sinudine, la candidatura con maggiori possibilità di successo. Se arrivasse Elmore Bianchini sarebbe felicissimo, altrimenti i capitoli troverebbero una soluzione comune e altrettanto valida. Quali le chances di Trieste, dove è saltato il campus che Elmore avrebbe dovuto fare proprio domani? Non molte, ma i dirigenti di via Lazzaretto Vecchio puntano le loro carte su fattori di professionalità, serietà e impegno che — dicono — non sono da trascurare, considerato che i giocatori americani sono più netti che nel loro paese.

Ma torniamo con i piedi per terra. Quello che di certo è successo negli Usa è invece la costituzione della Bic America, emanazione statunitense della società di via Lazzaretto Vecchio, gestita da persone di fiducia del p.r. Giorgio Dra-

gan. Cosa significa? Molte cose, innanzitutto una nuova strada che permetterà di limitare al minimo le mediazioni a tutti i livelli, anche a quello informativo. In secondo luogo una presenza che potrebbe risolvere pure a favore di altri club e società di tutta Europa.

In pratica è un presidio tecnico, come lo ha definito lo stesso Dragan, per cercare di azzerare il più possibile gli intermediari, evitare i «bidoni» e ridurre i costi. La Bic America sarà discussa dal direttivo della Pallacanestro Trieste. Ripetiamo: è un'idea nuova, un'idea importante visto che il basket spesso vince il dollaro, ma molto spesso vengono premiate le iniziative.

Da segnalare che sabato a Bologna il club esprimerà una nuova scelta sugli americani che negli ultimi due anni hanno giocato in Italia, attualmente tagliati dalle loro società. Le scelte avverranno in ordine rovesciato rispetto al piazzamento in campionato delle squadre. La Bic è la 16. scelta, avrà un minuto a disposizione per decidere. C'è un nome che, se sul momento libero, potrebbe essere interessante ed è quel Fredrick, tagliato quest'anno dalla Sinudine, ruolo guardia.

Sul fronte italiani, infine, è sempre precaria la posizione di Bertolotti dopo che Castellano sembra aver rifiutato il trasferimento a Livorno. Palumbo ha ribadito la sua disponibilità verso Trieste (la Carrera del resto ha acquistato Otello Savio) nonostante la concorrenza di Treviso. Ma con la Bic ha già firmato il contratto, mentre pure Riva per il quale c'è un interessamento del Billy che non ha ancora rinunciato a Tonut, continua a premere verso la società di Saporito. Entrambe le situazioni potrebbero essere risolte in settimana.

Jim Smith intanto rientrerà a giorni negli States, in attesa di comunicazioni. De Sisti di lui è soddisfatto, ma è ancora presto per parlarne. Tuttavia sembra che la posizione di Harper sia ancora da vagliare.

Fabio Cesutti

Il telaio, più rigido, aumenta i limiti di sicurezza per i piloti, i quali dovranno ora adattarsi al nuovo «aspetto gestionale» della C3, che è totalmente cambiato.

Enzo Ferrari nutre molta fiducia nella nuova nata: «Vi saranno inconvenienti da superare, ma la riduzione di peso e la miglior profilatura ci faranno sfruttare meglio la potenza del motore anche su circuiti non favorevoli».

■ GIRO DI SVEZIA — A Kuma il belga Hans Neumayer ha vinto la sesta tappa del Giro di Svezia, Norrköping-Kuma di 138 chilometri, davanti al sovietico Alexander Krasnov e allo svedese Tommy Frim e ha conquistato il primato in classifica generale con 19' sul suo connazionale per Christiansson e 54' su Krasnov. L'italiano Alessandro Paganessi è giunto decimo a 2'57' dal vincitore di tappa.

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

PARTICOLARMENTE IN VISTA I GIOVANI FRIULANI E ISONTINI

Successi di atleti della regione
ai campionati italiani juniores

FIRENZE — Oltre alle squallenti vittorie della friulana Benedet nel disco (m 44,44) e della goriziana Scatto sui 100 ostacoli (48"88), segnaliamo altre prove interessanti di atleti ed atlete della nostra regione impegnati a Firenze nei campionati italiani.

Parecchi di essi hanno raggiunto il podio e ottimi piazzamenti in finale, testimoniando la validità e la vitalità del nostro movimento atletico. Un bel secondo posto è stato ottenuto da Fabio Milocco (Carisp, Gorizia) nei 400, corsi sul piede di 48"34; l'allevo del prof. Romano ha tentato di rovesciare il pronostico con una partenza velocissima, ma non ha potuto contrastare la vittoria del romano D'Amico (47"52).

Tra i maschi validissimi anche la prova del lunghista Pampanin (Cus Ts), terzo con m 6,96 e buona la staffetta veloce del Cus (Cerenzi, Corradin, Pampanin, Stacul) quinta in 43"28.

Nel disco si è piazzato quinto l'udinese Boaro (m 42,92) e negli 800 Marostica (quarto in 1'52"8) e Polesello (sesto in 1'53"16) hanno dato l'impressione di poter lottare per la vittoria in una gara concitata, ma hanno ceduto nel rettilineo finale. Buono anche il giallolistista Mancini (Fiamma Ts), quinto con m 55,72, mentre si è comportato bene Degli Innocenti (56"20) sul 400.

Passando alle femmine, in grande evidenza Valentina Taueri (Prevenire Ts), che ha ottenuto il terzo posto nei 400 ostacoli per metà gara Valentina ha dato l'impressione di poter lottare per la vittoria; poi ha pasticciato sugli ostacoli dell'ultima curva, finendo comunque nel suo personale di 63"58.

Cristiana Edera (Sgt) si è piazzata quarta nel 5 km di marcia, e medesima posizione per la Dall'Arona (Chimica Friuli) che ha saltato m 5,70 in lungo. Terza piazza per l'Ugg-Cassa di Rizzapiano nella staffetta 4x100 (48"98 con Tosarati, Casagrande, Scatto, Padovan), mentre la stessa Padovan sventa ancora a ritrovare lo smalto».

Gianfranco Icardi

Sandra Benedet pronta
per gli europei di luglio

TORVISCOSA — Dai campionati juniores di atletica leggera che si svolgono in questi giorni a Firenze è emersa un'atleta della Bassa Friulana. La prestazione di Sandra Benedet, 17enne in forza alla società «Chimica del Friuli» di Torviscosa, che ha lanciato il disco a m 44,44 divenendo campionessa nazionale per la sua categoria nella specialità, ha avuto positivi riflessi sull'atletica leggera della Bassa.

Sandra Benedet è studentessa, abita a Sacile, dove viene allenata dal prof. Aldo Castenetti. Si è tesserata proprio quest'anno per la «Chimica del Friuli» e si è subito messa in evidenza ottenendo con 45,06 metri la migliore prestazione stagionale.

Nel 1982, quando ancora apparteneva alla categoria allieve, è stata campionessa nazionale. Grande soddisfazione, quindi, in tutto il team dell'Associazione sportiva «Chimica del Friuli» che riesce a ottenere con la Benedet un primo risultato di rilievo in questa specialità dopo che si era già messa in evidenza in campo nazionale con le prestazioni di Nevla Pistrino attuale campionessa nazionale.

juniores dei 400 metri e di Mara Nespolo nel salto in alto.

A Torviscosa, dove la «Chimica del Friuli» opera oltre che ad Udine, Spilimbergo e Latisana, si conta ora di raggiungere sempre più ambiti traguardi a livello nazionale, ma soprattutto di valorizzare numerosi giovani che si allenano in forza alla società. Sandra Benedet parteciperà ora ai campionati europei juniores che si disputeranno nel prossimo luglio.

Piercarlo Fiumanò

I GORIZIANI SI SONO FATTI ONORE A FIRENZE

Cristina Scatto e Fabio Milocco

GORIZIA — L'atletica leggera goriziana continua a mettere successi. Ai campionati italiani juniores tenutisi a Firenze ha dimostrato di essere una grossa realtà.

Cristina Scatto, un nome che è una promessa, ha confermato a Firenze le sue grandi possibilità. La Scatto è un'atleta completa che, oltre alla corsa ad ostacoli, primaglie in altre discipline a tal punto che ha già vestito l'anno scorso la maglia azzurra nell'epitathlon, nonostante che la stagione per un infortunio non sia stata delle migliori.

Quest'anno però la Scatto è venuta alla ribalta di prepotenza e una settimana fa a Nuova Gorizia in occasione dell'incontro tra Italia-Jugoslavia aveva ottenuto con 14" e 57 la miglior prestazione stagionale juniores italiana.

Fabio Milocco è ormai diventato una sicurezza, difficilmente infatti sbaglia una gara, anche se il tempo ottenuto a Firenze è notevolmen-

te inferiore di quello ottenuto recentemente a Udine in occasione del meeting del Millennio, dove con 47" e 85 aveva eguagliato il record regionale assoluto.

Milocco, oltre che nei 400 metri, si sta mettendo in luce nel ducento, dove ha colto un ottimo 21" e 4. L'atleta goriziano ha già vestito più volte la maglia azzurra e vanta anche una affermazione in una gara, svoltasi a Parigi, indoor nei 200 metri. Da lui i tecnici, specie quelli del settore

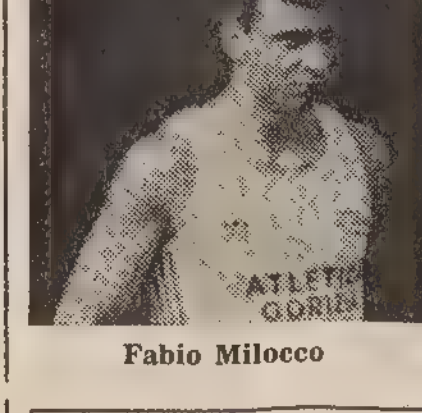


Cristina Scatto

re azzurro, si aspettano una conferma ai prossimi campionati di serie B in programma a Bologna domenica prossima.

Al momento attuale Milocco è stato convocato per una trasferta negli Stati Uniti il prossimo mese di luglio, dove la nazionale incontrerà il Canada prima e successivamente, in un triangolare, Stati Uniti e Urss. Anche Milocco, come la Scatto, inoltre, parteciperà agli europei dove farà parte della staffetta 4x400.

Antonio Gaier



Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Fabio Milocco

Sui diamanti del softball

TRIESTE — È stata la domenica dello sport. In ogni campionato in cui sono comprese le squadre della nostra regione, si sono registrati risultati a sorpresa che in alcuni casi hanno rivoluzionato la classifica.

BASEBALL SERIE A La Casarsa-Parmigiano, M-C e Gleren e l'assessorato comunale alle spalle della stessa cittadina, il Thermomex, il Coletto ed il Mogliano.

Questi i convocati: settore maschile: Gianola, Marco Rovere e Schillani (Inter 1904 Ts), Benussi, Faenzi e Tomasini (Prevenire Ts), Iavac (Sloga Ts), Rose (Torreana Gradisca), Libera (Rangers Ud), Gotti (Viv), Giammarini, Rossi e Snidero (Pav Remanzacco). Settore femminile: Foras (Bor Ts), Pertot (Sokol Aurisina), Puntin (Piaris), Testone (Corridoni), Saulin (Torreana), Todesco e Coccolo (Sangiorgina), Savonitto, Pozzoni e Iacobucci (Pav Ud), Fantin (Rivignana).

BASEBALL SERIE B — Risultati: Buttrio-Umanità Gorizia 9-0 p.r.; Mestre-Europa Bagnaria Arsa 8-4; Pordenone-Pinos Portogruaro 0-18; San Dona-Panthers Cervignano 2-18; riposava il San Lorenzo Isontino.

Classifica: Panthers Cervignano p. 16; San Lorenzo Isontino e Mestre 14; Europa Bagnaria Arsa 12; Buttrio e Pinos Portogruaro 8; San Dona 4; Umanità Gorizia 2; Pordenone 0.

SOFTBALL SERIE A1 — Il Barbara Bort Ronchi, grazie all'innatismo ma meritissimo successo conquistato nel secondo dei due incontri disputati sul diamante della capitolina Schio, respira un po' d'aria più salubre rispetto alla settimana scorsa. Una bella impresa, per le ronzache.

Risultati: Saronno-Steelers Vicenza 0-5, 3-2; Eagle Trento-Cus Padova 5-1, 6-2; Schio-Barbara Bort Ronchi 5-4, 4-16.

Classifica: Schio p. 24; Saronno 20; Porta Moriara Novara 18; Steelers Vicenza ed Eagle Trento 16; Barbara Bort Ronchi e Cus Padova 12; Dolomiti Bolzano 4.

C. N.

BASEBALL SERIE A2 — Gran colpo del Mets Mestre a spese della capitolina San Massimo Verona. Le scaligere, costrette a cedere l'intera posta al nove mestri, sono state agganciate in vetta alla classifica dalle Mode Giovani Vittorie in entrambe le partite sul Buri Ferro Acciai Buttrio. Domenica è in programma lo scontro decisivo e le triestine meditano un gran colpo.

Risultati: Porpetto-Tencarola Padova 8-7, 10-6; Mode Giovani-Buri Ferro Acciai Buttrio 8-1; 7-1; Mets Mestre-San Massimo Verona 13-11; 8-4.

Classifica: Mode Giovani e San Massimo Verona p. 28; Mets Mestre 18; Porpetto 14; Buri Ferro Acciai Buttrio 12; Tencarola Padova 8.

SOFTBALL — L'Azzanese, ancora vittoriosa, si conferma leader della classifica.

Risultati: Squaw Mining Trieste-Castione 15-18; Azzanese-Black Eagle Cervignano 26-6; Friul '81 Bagnaria Arsa-Inter 2000 Trieste 9-15.

C. N.

C. N.

C. N.

C. N.

C. N.

Sui campi del volley

Trofeo delle Regioni. Anche quest'anno a Modena si disputerà il «Trofeo delle Regioni», manifestazione riservata agli atleti under 16; il torneo nazionale per rappresentative regionali si svolgerà dal 21 al 25 giugno all'Accademia militare di Modena. La nostra regione è stata inserita nel girone con Marche ed Abruzzo. Per questa trasferta l'allenatore Andreotti, che ha selezionato i migliori atleti del Friuli-Venezia Giulia, ha convocato: Marchioli e Ballico (Metalurgica Povovetto), Giulio Rovere, Marco Rovere e Schillani (Inter 1904 Ts), Dorigo (Rangers Ud), Beltrame (Brandig), Piccini e Di Bortolo (Volley Maniago), Cassina, Fantin e Vedovi (Vivili).

Torneo di Klagenfurt. Quarto posto per la formazione femminile del Cus Trieste all'espansione di Klagenfurt, organizzato dall'omonima società di volley. Le universitarie giuliane potevano contare in panchina sul neo allenatore Franco Mengozzi, che ha sostituito Mauro Lanzi dopo due anni di lavoro. Al torneo avevano inoltre aderito il Cus Udine, il Partizan Vù, il Lubiano ed il Praga.

Torneo di Udine. Il Volley Ball Udine, neo promosso alla serie nazionale A/2, ha conquistato per quindicesima volta la prima edizione del torneo «Città di Udine». Prestigioso il campo delle formazioni avversarie: il Thermomex Padova, che pote-

va contare sul polacco Ryszard Bossek e sull'ex azzurro Donato; il Coletto Treviso, con la direzione tecnica di Adriano Pavlica, che annoverava nelle sue file il triestino Sardi e gli stranieri Jimmy George e Lucac, ed il Mogliano Veneto, iscritto alla serie cadetta. La classifica finale vede alle spalle del sestetto friulano, il Thermomex, il Coletto ed il Mogliano.

Raduni under 15. Mario Barnes per il settore maschile e Paolo Pelizzari (con la collaborazione di Agostini e Martini) per le femmine hanno diramato le convocazioni per gli ultimi raduni riservati alla categoria under 15. I raduni avranno luogo dal 4 al 9 luglio alla caserma «Berghin» di Udine per i maschi ed all'Hotel Ritz di Bionbe (grazie alla collaborazione delle Agenzie Europa, M-C e Gleren e dell'assessorato comunale alle spalle della stessa cittadina) per le atlete, dopo che lo stage era stato fissato, in un primo tempo, alla Scuola superiore di basket di Prosecco.

Questi i convocati: settore maschile: Gianola, Marco Rovere e Schillani (Inter 1904 Ts), Benussi, Faenzi e Tomasini (Prevenire Ts), Iavac (Sloga Ts), Rose (Torreana Gradisca), Libera (Rangers Ud), Gotti (Vivili), Giammarini, Rossi e Snidero (Pav Remanzacco). Settore femminile: Foras (Bor Ts), Pertot (Sokol Aurisina), Puntin (Piaris), Testone (Corridoni), Saulin (Torreana), Todesco e Coccolo (Sangiorgina), Savonitto, Pozzoni e Iacobucci (Pav Ud), Fantin (Rivignana).

Riconoscimenti. Il triestino Carlo Facchinetti ed il friulano Daniele D'Affara hanno ricevuto a Modena, rispettivamente, il «fischietto d'argento» e la «spenna d'argento», tra i più significativi premi nazionali riservati agli arbitri, che vengono così a coronare due prestigiose carriere dedicate alla pallavolo.

Campus volley di Bormio. Simonetta Aiello (Oma Olympic) ed Elena Dragan (Nuova Pallavolo Ts) sono le uniche atlete della nostra provincia che parteciperanno al 1.º Campus scuole di pallavolo di Bormio, organizzato dal Gonzaga.

Roberto Micalli

Roberto Micalli

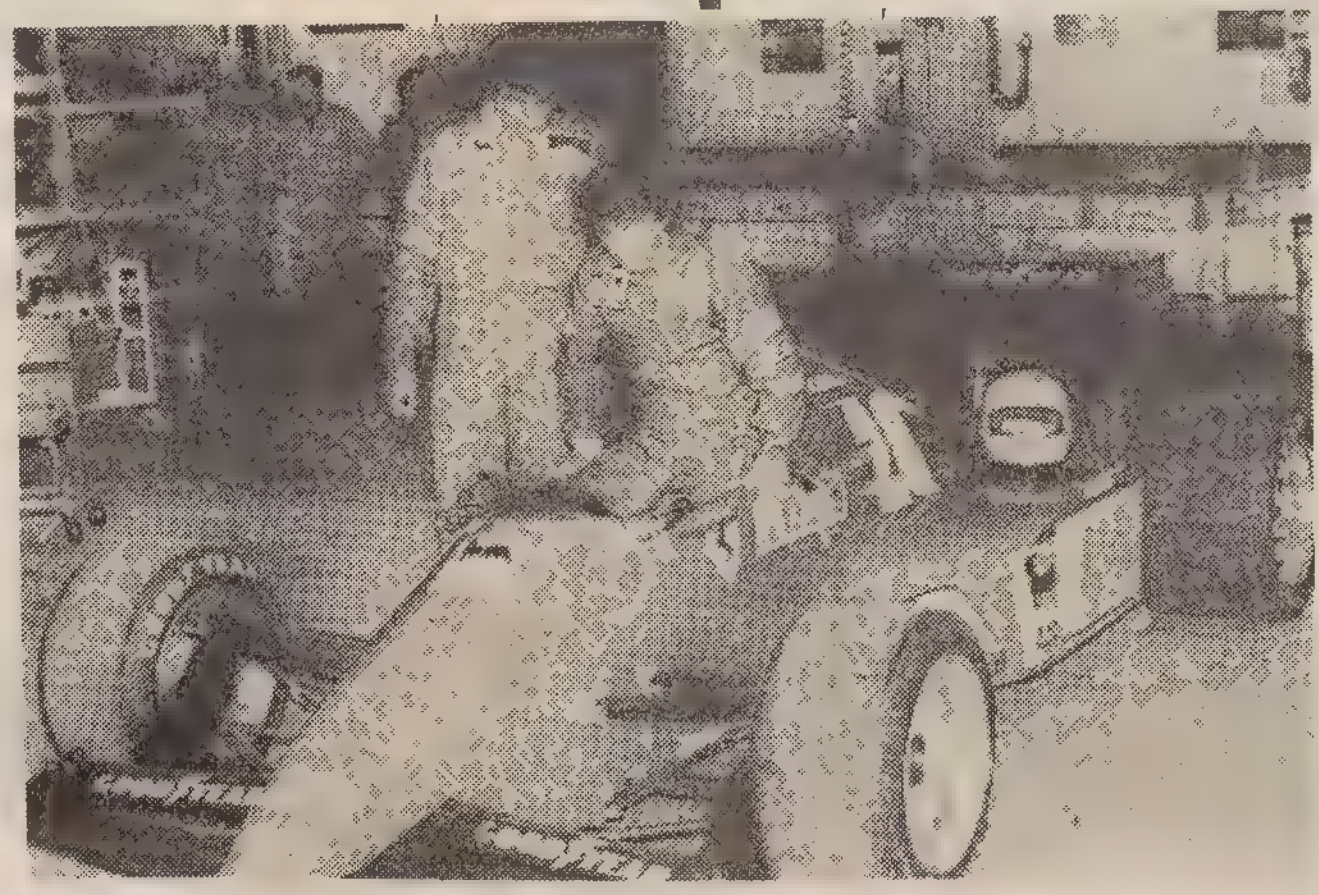
Roberto Micalli

Roberto Micalli

Roberto Micalli

ARNOUX E TAMBAY PRESENTANO LA NEONATA DI MARANELLO

La rossa C3 primadonna Ferrari



MARANELLO — Prima-donna di classe, la rossa C3 si offre agli ammiratori scortata dai cavalieri serventi René Arnoux e Patrick Tambay. L'abbraccio focoso degli amanti, accolti fuori dal recinto del reparto corse della «Ferrari», testimonia dell'amore viscerato, della passione che i bolidi rossi sanno suscitare.

«E tutto questo — dice l'ing. Mauro Forghieri, capo dei tecnici — quando non l'abbiamo ancora provata, non l'abbiamo ancora messa in moto». In effetti hanno lavorato tutta la notte per presentarla a questo appuntamento, importante soprattutto perché — dice l'ing. Enzo Ferrari — «abbiamo in mente diverse modifiche al motore attualmente montato sulla C3». Modifiche, ad esempio, che riguardano il sistema di iniezione Marelli-Weber, che stanno sperimentando da sei mesi.

La nuova «star» potrebbe scendere in pista a Silverstone, dove si potrebbero tra l'altro avere a disposizione i nuovi pneumatici radiali e dove oggi è volato, con tecnici, Arnoux. «Ma tutto — sottolinea Forghieri — è legato alle prove che andremo ad effettuare», e il suo pensiero è condiviso da Ferrari, il quale non si sbilancia sul nome di chi potrebbe eventualmente essere alla guida dell'unica vettura per ora disponibile. «Inoltre — aggiunge — saranno le prove a suggerirci se approntare una seconda vettura, e come».

Nata in conseguenza del nuovo regolamento (fondo piatto e abolizione delle minigonne), la C3 è, esteriormente, quasi del tutto simile alla C2 («una macchina — afferma Forghieri — che troppo presto qualcuno vuole mandare in pensione»). Più corta di sei centimetri, ha gli alettoni di forma diversa e di superficie maggiore. Ma le modifiche sostanziali stanno nella struttura della scocca. «Concepita come forma-struttura per limitare l'impiego della pelle aerodinamica alle sole appendici laterali degli impianti».

In sostanza — ha spiegato Forghieri — applicando tecniche e materiali usati in campo aeronautico, si sono stampati le parti superiori e inferiori del telaio, unite con fusioni di magnesio e resine speciali. I materiali (compositi cellulari in alluminio e nomet con kevlar e fibre di carbonio) hanno consentito notevoli risparmi di peso, così che la vettura, con rifornimenti di acqua e olio, pesa ora 552 chiliogrammi.

Il telaio, più rigido, aumenta i limiti di sicurezza per i piloti, i quali dovranno ora adattarsi al nuovo «aspetto gestionale» della C3, che è totalmente cambiato.

Enzo Ferrari nutre molta fiducia nella nuova nata: «Vi saranno inconvenienti da superare, ma la riduzione di peso e la miglior profilatura ci faranno sfruttare meglio la potenza del motore anche su circuiti non favorevoli».

■ GIRO DI SVEZIA — A Kuma il belga Hans Neumayer ha vinto la sesta tappa del Giro di Svezia, Norrköping-Kuma di 138 chilometri, davanti al sovietico Alexander Krasnov e allo svedese Tommy Frim e ha conquistato il primato in classifica generale con 19' sul suo connazionale per Christiansson e 54' su Krasnov. L'italiano Alessandro Paganessi è giunto decimo a 2'57' dal vincitore di tappa.

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

Fabio Cesutti

CRONACHE DELLO SPORT

Coppa Los Angeles, verifica per il nuoto regionale

SONO MANCATI I PIAZZAMENTI DI RILIEVO, NON I TEMPI

Ma il momento era di transizione in vista dei prossimi «assoluti»

TRIESTE — Forse ci eravamo troppo bene abituati ai risultati di prestigio e questa volta, nella finale dell'edizione di quest'anno della Coppa Los Angeles, abbinate al trofeo internazionale «Sette Colli» a Roma, siamo rimasti un po' male. In effetti non è che gli atleti regionali abbiano fatto una figura eccellente, pur tuttavia i tempi non sono mancati. Tutti si sono tenuti sui limiti precedentemente acquisiti, con un quinto posto nella Los Angeles della Locci nel 200 misti e un settimo nella stessa gara maschile di Braida.

Bisogna però considerare che gli atleti hanno appena concluso l'anno scolastico e hanno quindi cambiato radicalmente tipo di preparazione: è questo un periodo di transizione dal momento che più o meno tutti puntano ai campionati assoluti in programma il prossimo mese.

Un discorso a parte si può fare per i triestini, che si sono trovati a gareggiare in vasca scoperta e il tempo in questi giorni non è stato certamente dei più favorevoli: Braida ha gareggiato sotto una pioggia battente e questo ne ha condizionato il rendimento. Per quanto riguarda i risultati, Francesca Locci ha fatto un quinto posto (15.4 nella classifica Sette Colli) nei 200 misti in 2'27"6 e un ottavo (14.4 generale) nella distanza doppia in 5'8"97. Marco Braida ha centrato l'obiettivo nei 200 misti (7.0 e 11.0 nelle due classifiche) nuotando in 2'13"64.

Totip: quote

ROMA — La direzione della Sisal Totip ha comunicato le quote relative al concorso n. 25: ai punti 12 andranno lire 10.596.000, ai punti 11 lire 375.000, ai punti 10 lire 35.000.

mentre ha fallito il tempo nei 400 misti nuotati, come si diceva prima, sotto una pioggia battente; completa la schiera degli alabardati Giovanni de Renaldi che gareggiava soltanto nei 100 dorso ma è scivolato alla partenza compromettendo l'esito della prova.

Per quel che riguarda gli altri atleti della regione, Andrea Deiuri del Gymnasium Pordenone ha fatto benino nei 100 rana (1'10"13 ottavo Los Angeles e 11.0 assoluto) mentre nel 200 stesso stile è arrivato ultimo con un tempo alto e il suo compagno di squadra Raffaele Riem si è mantenuto in media nel dorso: ottavo (11.0 assoluto) nei 200 in 2'14"7 e undicesimo (16.0) nei 100 in 1'33"38.

Infine Barbara Scaini del Codrolopo, alla sua prima esperienza di un certo rilievo, non è riuscita a entrare nelle finali. Alessandro Bourlot

NEL TROFEO «SETTE COLLI»

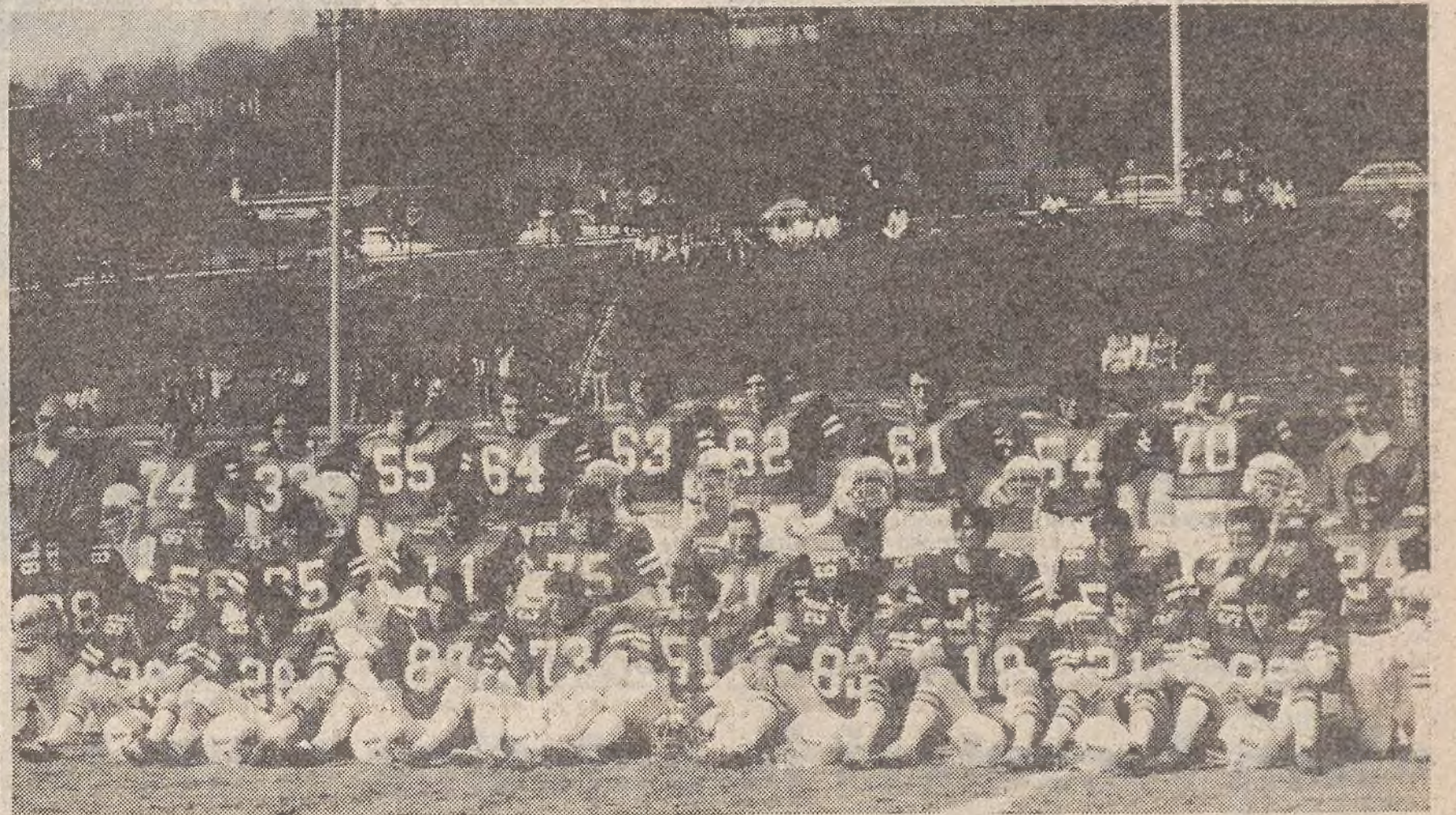
E Corradi davanti a Guarducci

ROMA — Stefano Corradi è stato il protagonista dell'ultima giornata del «Sette Colli» nella quale ha vinto 1.100 stile libero in 51"87, precedendo di sei centesimi Guarducci. Gli altri successi italiani nell'ultima giornata sono venuti dai soliti Franceschi nei 200 misti uomini e dalla Savi Scarponi nei 200 misti femmine.

Nella giornata precedente Cinzia Savi Scarponi nei 200 delfino e Raffaele Avagnano nei 200 rana erano arrivati secondi per un soffio dopo aver condotto le loro rispettive gare in testa fino a pochi metri dal traguardo. Ma proprio nell'ultima gara Paolo Revelli, italiano da qualche anno si allena in America, era riuscito a piantare per primo la manata sulla piastra d'arrivo del cronometraggio elettronico. Revelli nel 200 delfino (2'21") aveva così risolto un pomeriggio di gare dal contenuto tecnico non particolarmente interessante che si è svolto sotto un cielo plumbeo e carico di pioggia.

Il maltempo in effetti ha condizionato molti risultati e molti atleti hanno reso al di sotto delle loro possibilità. I ragazzi italiani e stranieri presenti a questa importante manifestazione internazionale, non sono sempre stati in grado di rendere al massimo. Né i giuliani che sono scesi in corsia hanno fatto eccezione.

Football americano in via Flavia



La formazione dei «Muli» (nella foto) incontrerà questa sera sul campo di via Flavia alle ore 20.30 una selezione della Marina americana. Un'occasione per vedere quanto valgono i nostri «muli» al confronto con i rappresentanti del paese depositario di questo «football». Ingresso gratuito (Italfoto)

Coppa propaganda pattinaggio artistico

TRIESTE — La sezione pattinaggio artistico del Dif con la collaborazione del Comitato provinciale del Coni indice la 1ª coppa propaganda di pattinaggio artistico riservata ai Centri di avviamento allo sport e centri addestramento federali della provincia di Trieste.

La manifestazione si svolgerà nei giorni 23 e 24 giugno con il seguente orario:

PERCORSO ATLETICO TUTTE LE CATEGORIE: giovedì ore 14 ritrovo e sorteggio entrata in campo; ore 14.30 inizio gara.

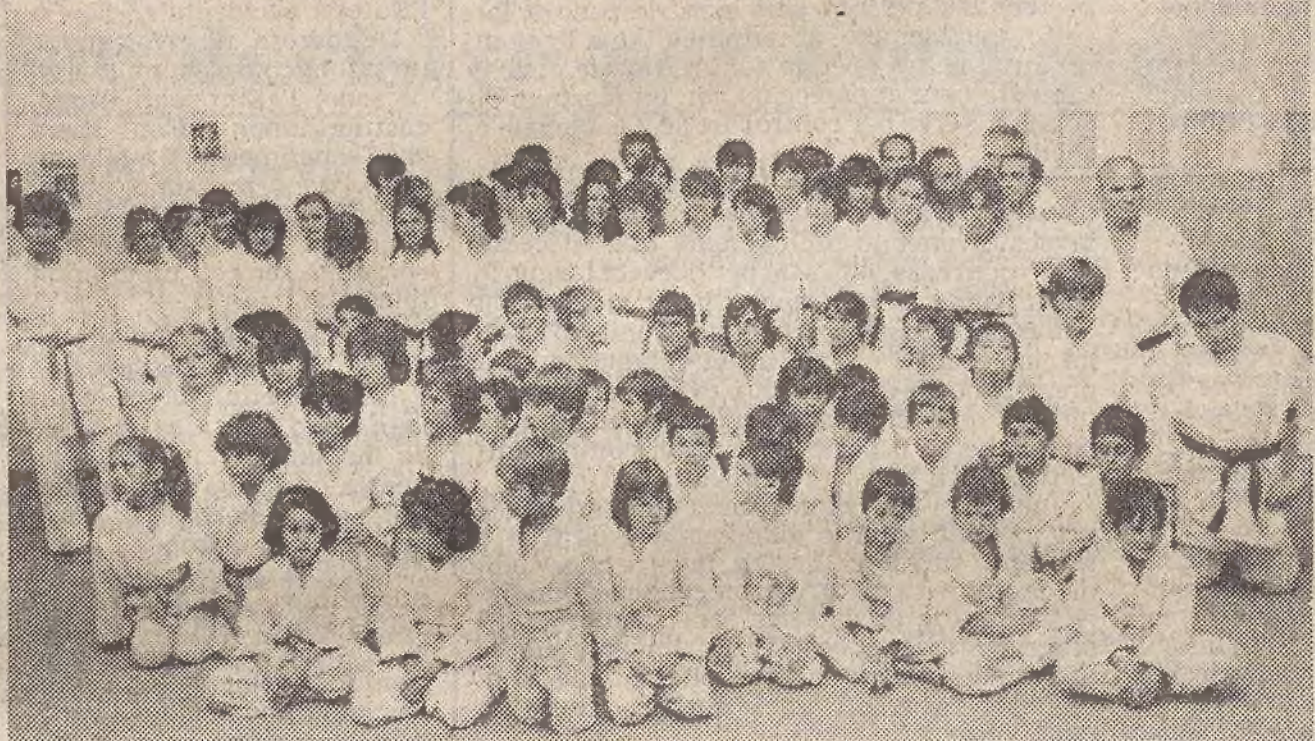
PROVA DI PATTINAGGIO CATEGORIA B: venerdì ore 8 ritrovo, ore 8.30 inizio gara.

PROVA DI PATTINAGGIO CAT. A, C E PREMIAZIONI: venerdì ore 14 ritrovo; ore 14.30 inizio gara.

Gli atleti verranno suddivisi in categorie di appartenenza (maschi e femmine assieme) come da regolamento Cas e cioè: Cat. A, dai 4 ai 7 anni compiuti; Cat. B, dagli 8 agli 11 anni compiuti; Cat. C, dai 12 ai 14 anni compiuti.

Tutte le categorie svolgeranno un percorso atletico a tempo, con penalizzazioni di 5 decimi di secondo per ogni errore commesso.

Sul «tatami» del Primavera Club



TRIESTE — Nella sede del «Primavera Judo Club», edita a «coccio» (piccola palestra), si è celebrato il rito tradizionale dello spoglio di fine anno. Bambini, ragazzi e ragazze, e i nomi sempre giovani, illuminati dalla maestria dell'istruttore Carlo Mazza, si sono esibiti nei «randori», dimostrazioni di tecniche, e nei combattimenti, vissuti però sempre in chiave amatoriale, mai agonistica. Il lavoro, è meglio lo studio di un anno, ha avuto pieno riconoscimento nella

folta cornice di spettatori che hanno saggiato il grado di preparazione e concentrazione raggiunto dagli atleti nel perfezionare gli automatismi e nel curare l'equilibrio, elemento fondamentale per conseguire l'impiego più efficace di energia.

Sul «tatami» (tappeto) si sono susseguiti gli schemi più comuni: ad ogni colpo sono stati illustrati i vari contraccolpi, gli attacchi successivi o le difese.

Per quanto riguarda i combatti-

menti hanno insegnato molto i «non-ti» sulla difficoltà di perfezionare l'automatismo, ad abituare cioè il cervello a scegliere immediatamente la mossa migliore in relazione allo squilibrio dell'avversario. Ha impressionato poi il sincronismo di bambini e ragazzi negli esercizi della caduta, della lotta a terra e in piedi dell'immobilità. Nella foto le forze del Primavera Judo Club.

R. S.

TENNIS: ALL'OBELISCO CONTINUA LA COPPA BENNING

Tornei per classificati e no
Nutrito il programma estivo

TRIESTE — Il Comitato regionale della Federtennis ha reso noto il calendario dei tornei individuali che verranno svolti sui campi del Friuli-Venezia Giulia. Conclusi ormai i campionati a squadre, per quanto riguarda le fasi regionali, l'attività è entrata praticamente nel vivo con le numerose manifestazioni individuali che si svolgeranno su tutti i campi della regione.

Questo il programma completo:

Tornei per giocatori classificati e non classificati
27.6-3.7 — Tr. Trieste: singolare maschile e femminile.
2.7-10.7 — Tr. Aviano: singolare maschile e femminile.
21.7-24.7 — C.M.M. Trieste: singolare maschile e femminile.
2.8-10.8 — Tr. Aviano: singolare maschile.
1.8-7.8 — Tr. Gradisca: singolare maschile e femminile.
16.8-23.8 — R.C. San Vito: singolare e doppio maschile.

16.8-23.8 — Tr. San Vito: singolare e doppio maschile.

21.8-27.8 — Tr. Lignano: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

27.8-4.9 — At. Opicina: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

29.8-4.9 — Ct. Gorizia: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

9.9-8.9 — Tr. Campofornido: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

22.10-30.10 — St. Terni Trieste: singolare maschile e doppio maschile.

Tornei per giocatori non classificati

9.7-17.7 — At. Campagnuza: singolare maschile.

30.7-8.8 — Tr. Spilimbergo: singolare maschile.

1.8-7.8 — Tr. Gradisca: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

27.8-4.9 — Tr. Bellavitis: singolare maschile.

9.9-17.9 — Pol. Opicina: doppio maschile.

Tornei giovanili

4.7-10.7 — Tr. Spilimbergo Junior: singolare maschile e femminile per «Under 12».

21.7-24.7 — Tr. Triestino: singolare maschile e femminile per «Under 12» e «Under 14».

5.9-9.9 — At. Campagnuza: singolare maschile e femminile per «Under 12» e «Under 14».

All'Obelisco continua intanto il torneo Benning. Da oggi si gioca per il secondo turno. Risultati di ieri:

Castiglioni-Tononi 6-0, 6-1; Federici-Giannini 6-1, 6-4;

Maghetti-Maiano 6-0, 6-2; Calliano-De Pol 6-1, 6-1; Nac-

mas-Salico 6-3, 6-3; Leva B. Zugna 6-3, 7-5.

R. M.

PER INIZIATIVA DEL CONI REGIONALE

Centri avviamento
Raduni a Lignano

TRIESTE — Sulla base delle esperienze maturate negli ultimi tre anni e dalle direttive emanate dall'Ufficio centri giovanili di addestramento del Coni, la Delegazione regionale per il Friuli-Venezia Giulia organizzerà anche per il 1983 una serie di raduni tecnici riservati ad atleti ed istruttori della regione.

Le finalità di questi corsi si dividono in tre direzioni. La prima è quella di aggiornare gli istruttori, verificare il lavoro svolto confrontando le tematiche inerenti all'attività giovanile. La seconda riguarda la promozione delle attività dei Centri avviamento con il coinvolgimento del maggior numero possibile di istruttori e allievi. La terza, infine, consiste in una indagine psicomotoria per ottenere un quadro, seppur parziale, della realtà sportiva giovanile e regionale.

Cinque i raduni program-

mati nel Friuli-Venezia Giulia durante i mesi estivi.

Il primo si svolgerà a Lignano Pineta dal 29 giugno al 3 luglio. Si tratterà di un raduno tecnico di aggiornamento riservato esclusivamente agli istruttori.

Due i raduni di promozione e propaganda per allievi e allieve dei centri. Potranno prendervi parte i giovani nati negli anni compresi fra il 1969 e il 1972 regolarmente iscritti e frequentanti i Centri di avviamento. Il primo di questi due raduni si svolgerà dal 6 al 10 luglio a Lignano e il secondo dal 24 al 28 agosto ad Ampezzo.

Gli altri due raduni saranno di ricerca per gli allievi e le allieve dei Centri. Uno si svolgerà dal 31 agosto al 4 settembre ad Ampezzo e sarà riservato ai ragazzi; il secondo avrà luogo a Tarvisio dal 7 all'11 settembre e saranno ammesse solo ragazze.

analcolico biondo
CRODINO



nasce
dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose
virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo

ATTUALITÀ

SALLY E COMPAGNI HANNO INIZIATO ESPERIMENTI PER POTER SFRUTTARE L'ASSENZA DELLA FORZA DI GRAVITÀ

E adesso sul Challenger si fa ricerca scientifica

Si prova la fabbricazione di prodotti farmaceutici e di cristalli per l'elettronica

HOUSTON — Sally Ride, la prima astronauta americana, e i suoi quattro colleghi della navetta spaziale Challenger hanno iniziato ieri una serie di esperimenti scientifici e tecnologici in orbita, preliminari ad un possibile sfruttamento delle attività spaziali a fini di produzione industriale.

Questi primi esperimenti riguardano principalmente la possibilità di fabbricare, nelle eccezionali condizioni di assenza apparente della forza di gravità a bordo dell'astronave, in volo orbitale, composti farmaceutici o leghe metalliche con particolari doti di purezza o di aggregazione.

Si trova tra l'altro la formazione di particolari cristalli

semiconduttori, ai quali appartiene il futuro dell'elettronica, la scomposizione di sostanze sotto l'azione della corrente elettrica, la fusione, saldatura e dissalatura di metalli rari. Alcuni esperimenti prevedono l'impiego di piccoli crogioli a riscaldamento elettrico.

Tra i 22 esperimenti portati nello spazio dai cinque astronauti del Challenger, racchiusi in sette «pacchi» scientifici, non mancano quelli preparati con poca spesa con grande entusiasmo e lungo impegno da piccoli gruppi di ricerca di vari stati americani.

Il più curioso è senz'altro quello dei liquidi di Camden, nel New Jersey, riguardante

una piccola colonia di 150 formiche di cui si vogliono esaminare gli sforzi per continuare a «lavorare» in assenza di gravità.

In un contenitore di acciaio dotato di cibo adatto, acqua e luce solare artificiale, le formiche, tra cui una regina, si danno da fare sotto l'occhio attento di speciali apparecchiature fotografiche.

Cinque esperimenti tedeschi sono stati ideati da studenti vincitori di un concorso nella repubblica federale. Comprendono studi sull'acrescimento dei cristalli, sulla contaminazione di piante da parte di metalli pesanti e sugli effetti dei raggi cosmici sulle sementi.



Houston — Sally Ride (a sinistra) e Norman Thagard (nell'immagine) nel Challenger (telefoto Ap)

I RISTORANTI ALL'AMERICANA VANNO SOPPIANTANDO LA TRADIZIONE

«Non toccateci le patatine fritte!» Due belgi pronti alla rivoluzione

BRUXELLES — Gli urbanisti e le catene di ristorazione rapida minacciano la tradizionale passione belga per le patatine fritte tagliate «a fiammifero», dorate e fragranti, servite dalle bancarelle per la via.

C'è chi le chiede e le ottiene con una cucchiata di maionese sopra, ma non mancano quanti (per lo più valloni) le accompagnano con un po' di marmellata. Ma per tutta l'Europa, e non solo, sono diventate una caratteristica del Belgio.

Molti belgi sono studi, non delle patatine, bensì del proliferare di bancarelle (per lo più olandesi e francesi) sulle «frites». Intanto due cittadini, autonomisti esperti, stanno lanciando una vigorosa campagna per salvare la tradizione. Dice Jef Meert, editore sulla trentina: «Le frites sono tipiche del modo di vita belga, una parte del folklore nazionale, ora però la tradi-

zione è minacciata».

Meert e il suo compagno di entusiasmo, Paul Ilegems, professore di arte, temono che lo sviluppo urbano da un lato e dall'altro la crescente popolarità dei «ristoranti a catena» di stile americano, buttino i produttori-venditori di «frites» fuori città, e fuori affari.

Hanno così fondato un gruppo di pressione, la «società per la salvaguardia delle bancarelle belghe per le frites», e grazie ad essa riescono a coordinare la loro azione di lobby presso vari consigli comunali (specie in località turistiche come Ghent e Bruges).

In una intervista Meert ha detto: «C'è voluto un po' di tempo per decollare: la gente all'inizio non ci prendeva molto sul serio».

Ilegems e Meert se la prendono con quei municipi che hanno cercato di far chiudere i chioschi per patatine, in

quanto li considerano «pugni nell'occhio» per l'estetica, che guastano la bellezza delle località culturali e naturali...

Ma quei chioschi spesso sono imprese familiari, tramandate di generazione in generazione. Davvero debbono chiudere solo perché gli urbanisti pensano che siano brutti? «Le origini risalgono a metà secolo scorso: in tutto il paese ce ne sono ancora su quattromila. Volendo sbarazzarsene, le autorità sottovalutano un antico e popolare aspetto della scena delle strade».

La loro popolarità aiuta a spiegare perché il cittadino medio del Belgio mangi oltre 100 chili di patate l'anno, un terzo sopra la media europea, secondo le statistiche Cee.

E il cibo a catena? Meert è furibondo: «Sono fabbriche, non hanno alcuna radice nel folklore belga». Al chiosco di Antoine, una roulotte adattata, giusto distacco dal quartiere generale della Cee a Bruxelles, il proprietario robusto e baffuto, siede coi due. «Fondata nel 1948, non fa parte di nessuna catena» dice l'insegnante sotto a un elenco di 10 tipi di maionese e di altri condimenti. Dopo aver fritto patate 15 anni, Antoine ha rilevato l'azienda da suo padre.

Dice: «Non cerco di fare concorrenza ai ristoranti "fast food", benché ora abbia cominciato a vendere anche hamburger e hot-dog». Meert e Ilegems hanno realizzato una mostra itinerante di foto e disegni, che dà la prova dell'importanza delle patatine nella vita belga.

E con una cucchiata di humour in più, Ilegems ha pubblicato un libro di poesie sulle «frites». Nel frattempo Meert, notte e giorno, sta finendo di scrivere un romanzo sulle patatine fritte, forse il primo nella storia. E dice, lamentandosi: «Finora sono state vergognosamente trascurate dalla letteratura belga».

IL GIAPPONE PREPARA UNA MASSICIA SFIDA DI MERCATO

Fatto tutto da robot il tv color del futuro

TOKYO — Il prezzo dei televisori giapponesi a colori è destinato a diminuire notevolmente quando i fabbricanti cominceranno a produrli a centinaia di migliaia, grazie ai robot, in fabbriche avveniristiche prive di manodopera.

Il mercato dei televisori a colori è ora in espansione e i fabbricanti intendono appunto ricorrere all'automazione spinta al massimo grado per aumentare la produttività e ridurre i prezzi.

Nella principale fabbrica della Toshiba, situata a Fukava, a Nord di Tokyo, verranno prodotti 150.000 televisori a colori al mese, praticamente senza alcun operaio sulla catena di montaggio. I portavoce della Toshiba dicono che tra non molto la loro azienda comincerà ad introdurre in parte queste nuove tecnologie nelle fabbriche americane e britanniche. Si pone così una sfida gravissima ai fabbricanti di televisori a colori di tutto il mondo i quali dovranno aggiornarsi o perire quando il Giappone inonderà i mercati di televisori a colori di buona qualità e a basso prezzo.

Quando lo stabilimento di Fukava, sarà automatizzato al cento per cento, entro i prossimi tre o quattro anni, vi saranno solo i pochi persone intorno alle catene di montaggio, ma nessun essere umano sarà addetto alla produzione vera e propria.

Nello stadio finale dell'automazione — spie-

ga il direttore — i robot faranno tutto il lavoro e ci occorreranno soltanto alcuni tecnici per controllarli in caso di guasti o incidenti tecnici. Ma già adesso i robot sono affidabili al 99,5 per cento: per ora però non riescono a far tutto: per esempio, al termine di una linea di produzione, un operaio solitario batte delicatamente ogni apparecchio con un martello di gomma. Serve per controllare se il cablaggio è solido.

Una volta considerati un lusso anche nei paesi più avanzati, i televisori a colori stanno invece divenendo rapidamente una «necessità» in ogni casa, non solo per ricevere meglio le trasmissioni tv, ma anche per i videogiochi domestici e come terminali elettronici di sistemi informativi. Negli ultimi cinque anni i prezzi sono già scesi del 20 per cento in termini reali, cioè tenendo conto dell'inflazione, anche se il costo dei singoli componenti elettronici è quasi raddoppiato.

Una feroce guerra dei prezzi è imperversata nel mercato interno giapponese e da lì si è trasferita sui mercati esteri, mentre la domanda diminuisce a causa della recessione mondiale. Ma ora le prospettive sono migliorate e i fabbricanti giapponesi si attendono di vendere un numero record di sette milioni e mezzo di televisori a colori quest'anno, soltanto in Giappone.

DA VENERDI' MILIONI DI ITALIANI IN VIAGGIO

Conto alla rovescia per il grande esodo

In luglio, secondo le statistiche, il numero più alto di incidenti

fine di luglio ed i primi di agosto.

In ogni caso, visto il maggior numero di automobili in circolazione è meglio affrontare il viaggio con la massima prudenza. E infatti nel mese di luglio che si registra il massimo di incidenti: secondo le statistiche Aci, nel 1981, si sono verificati a luglio 25.144 incidenti a fronte dei 21.607 di agosto e dei 23.433 di settembre.

Un dato, questo, che non si giustifica soltanto in base all'aumento dei veicoli in circolazione: evidentemente è la stessa maggiore o minore densità del traffico ad influire sulla sicurezza stradale.

Massima prudenza, quindi,

sia nella guida che nella messa a punto della macchina prima della partenza. Un primo consiglio utile, proprio per questi mesi estivi, è quello di mettersi in viaggio nelle prime ore della mattina: si eviterà il caldo e la stanchezza che ne consegue.

Per chi si sveglia presto è consigliabile anticipare l'ora in cui si va a dormire la sera prima: niente è più pericoloso infatti, per la sicurezza del viaggio, che i colpi di sonno improvvisi. Se si è dormito poco, comunque, è inutile tentare di porre rimedio abbandonando in caffè: se ne ricava solo sovraeccitamento, che può provocare anche la perdita del senso della velocità con quel che ne consegue. Meglio quindi fermarsi: assolutamente vietato, ovviamente, utilizzare per la «pennicella» le corsie di emergenza.

Ultimo consiglio per il guidatore: durante le soste sono accuratamente da evitare i pranzi abbondanti. Meglio accontentarsi di uno spuntino leggero rimandando il resto alla cena.

E veniamo alla macchina. Prima di partire è d'obbligo far controllare i freni, olio ed acqua. Altra regola fondamentale è quella del controllo dei pneumatici: si gira troppo spesso con le ruote lisce o comunque usurate. In ogni caso è bene detenere a punto anche la pressione dei pneumatici: lo si può fare presso qualsiasi benzinaio.

Con queste piccole precauzioni si eviteranno inconvenienti e guasti improvvisi, spesso pericolosi. Per i più previdenti, infine, è sempre possibile conoscere preventivamente le condizioni del traffico e della viabilità: sarà sufficiente telefonare all'Aci o ascoltare la trasmissione radiofonica «Onda verde».

Analoghe informazioni si potranno ottenere rivolgendosi alle direzioni delle società autostrade o telefonando al numero 194 della Sip. Tra il 1.º e il 2.º luglio comunque, se si vogliono evitare le code, è meglio «ignorare» il tratto di autostrada da Bologna a Rimini.

PARTIRÀ A MARZO

Allo studio programma tv con diffusione in tutta Europa

BRUXELLES — Gli spettatori televisivi europei potranno presto iniziare la loro giornata assistendo a «Buongiorno Europa», una nuova trasmissione mattutina che andrà in onda su un canale televisivo che abbraccerà tutta l'Europa occidentale.

Desiderosa di rivolgersi a un pubblico di 300 milioni di persone, l'«European broadcasting union» (Ebu) spera che l'esperimento, il quale inizierà l'anno prossimo, possa, entro la fine degli anni '80, allargarsi fino a fornire una completa serie di programmi televisivi.

Il problema principale, cioè il linguaggio, è stato superato e l'esperimento ha ottenuto l'appoggio della Cee, la quale ha dichiarato di recente che questa iniziativa potrà essere utile per «affermare il senso della cultura europea».

Uno dei progettisti del programma dell'Ebu, Klaas Jan H. J. de Vries della tv olandese, ha reso noto che trasmissioni mattutine della tv europea andranno in onda a partire dal prossimo marzo.

SCOMPARVE NEL 1977 DA GRIFFITH UN CENTRO ABITATO DA MOLTI ITALIANI

Australia: si cerca in un fiume il «crociato» contro la droga

SYDNEY — I sommozzatori della polizia australiana continuano a scandagliare il fiume Murray presso la cittadina di Tocumwal (vicino al confine del Nuovo Galles del Sud con la Victoria) alla ricerca del corpo del «crociato» contro la stupefazione, Donald Mackay, scomparso nel luglio 1977 da Griffith, centro agricolo a 600 km a Sud-Est di Sydney abitato da una forte minoranza di origine italiana.

L'intensificarsi delle indagini è dovuto agli indizi raccolti la settimana scorsa dopo una serie di perquisizioni in abitazioni di Griffith, Sydney, Canberra e Melbourne, che oltre al sequestro di numerosi documenti hanno portato all'arresto di Gianfranco Tizzoni, 48 anni, residente a Melbourne e in precedenza a Griffith, e di James Frederick Bazley, 58 anni, già detenuto per altre imputazioni nel carcere di Pentridge a Melbourne.

I due sono imputati dell'omicidio del 1979 dei coniugi Douglas e Isabel Wilson, «corrieri di stupefacenti» per conto di Christopher Martin Johnston detto «Mr. Asia», assassinato a sua volta quattro anni fa dal suo socio Terry Clark condannato all'ergastolo in Inghilterra.

Secondo gli indizi raccolti dalla polizia, il corpo di Mackay sarebbe stato zavorrato con barre di ferro e gettato nel fiume Murray, abitato da voraci crociate.

Sono minime le speranze di trovare alcuna traccia del cadavere, ma il lavoro dei sommozzatori è concentrato nella ricerca dei pesi e dell'arma del delitto.

Si è appreso inoltre che l'interpol con l'aiuto dei carabinieri italiani starebbe intensificando le ricerche di Roberto Trimolli di 52 anni di Griffith fuggito in Europa — probabilmente a Parigi — e definito

nel 1979 dalla commissione reale d'inchiesta Woodward sul traffico di stupefacenti in Australia esponente di primo piano di una società segreta calabrese responsabile della coltivazione di marijuana a Griffith e dell'omicidio di Mackay.

Opere d'arte recuperate da carabinieri

FOLIGNO — I carabinieri di Foligno, in collaborazione con quelli di Catania, hanno recuperato, nel piccolo centro di Sciarosa, vicino alla città siciliana, le due formelle laterali del trono della statua di San Feliciano di Foligno, che venne completamente smantellata nella notte dell'8 settembre dello scorso anno. Sono state ritrovate, bene occultate, in un casolare semiabbandonato, in aperta campagna.

IL REGISTA DI «VIRIDIANA» SCRIVE AL PITTORE

Bunuel fa pace con Dali dopo 40 anni di silenzio

MADRID — Dopo quarant'anni di rottura totale, il regista cinematografico Luis Bunuel ha deciso di riconciliarsi con Salvador Dali, in un momento che vede entrambi gli artisti al tramonto delle loro vite e Dali in condizioni di salute estremamente preoccupanti. Commovente da questa circostanza, secondo quanto riferisce il corrispondente del giornale «La Vanguardia», il regista ha inviato dal Messico al pittore un biglietto affettuoso.

Prima del lungo silenzio di quasi mezzo secolo, Dali e Bunuel erano stati legati da una profonda amicizia nata all'epoca degli studi a Madrid e cementata dalla stretta collaborazione nella realizzazione del film «Andalus» (il cane andaluso), una delle opere chiave del surrealismo.

Il distacco fra i due amici cominciò dopo l'unione di Dali con Gala e si aggravò

allorché il pittore assunse una linea politica favorevole alla dittatura franchista.

Terminata la guerra civile, Bunuel si trasferì in esilio a New York e proprio in quei giorni Dali faceva uscire il libro «La mia vita segreta» in cui dipingeva il regista come un esponente di sinistra. Ogni dieci anni, secondo voci mai confermate, Salvador Dali aveva scritto a Bunuel senza avere mai risposta. Secondo «La Vanguardia», il 6 novembre scorso, il pittore aveva spedito al regista di «Viridiana» un telegramma in cui proponeva di realizzare insieme un altro film.

Ancora una volta Bunuel non aveva risposto. Ma sette mesi dopo, avuta notizia del grave stato di salute di Dali, Bunuel si è finalmente deciso a impugnare la penna per esprimere al pittore il desiderio di riaccettare l'antica amicizia.

SECONDO LE RIVELAZIONI DEL «WASHINGTON POST»

Smascherato negli Usa il capo delle spie Urss

WASHINGTON — L'Fbi ha identificato in Stanislav Androsov, di 53 anni, la principale spia sovietica a Washington che controlla gli agenti del «Kgb» in tutti gli Stati Uniti: lo afferma nel suo ultimo numero il quotidiano «Washington Post», che aggiunge che l'Fbi ritiene che Androsov abbia sostituito negli Usa Dmitri Yakushkin quale «residente capo» del comitato sovietico per la sicurezza di stato (Kgb) un anno fa.

Il quotidiano pubblica anche la fotografia di Androsov sulla prima pagina, e afferma che questo funzionario sovietico lavora all'ambasciata tutti i giorni dalla mattina sino alla tarda serata, e a volte si reca in ufficio anche nei giorni festivi.

Androsov, precisa il giornale, figura negli elenchi del dipartimento di stato come consigliere presso l'ambasciata

sovietica.

L'Fbi si è rifiutato dal canto suo di confermare o smentire queste informazioni.

Re del contrabbando detronizzato a Palermo

PALERMO — Tommaso Spadaro, conosciuto come Don Masino, il re dei contrabbandi palermitani, è stato arrestato dalla polizia. Assieme a lui sono stati catturati la moglie e il figlio Antonino. Don Masino deve rispondere dell'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico della droga; la moglie e il figlio di associazione a delinquere semplice.

Per molti anni Don Masino è stato considerato il capo indiscusso delle attività dei contrabbandieri. Era solito vantarsi che alle sue dipendenze «lavoravano» almeno mille persone.

PER UN OROLOGIO RUBATO

Litigio fra somali Ci scappa il morto

ROMA — Un cittadino somalo di 22 anni, Mohamed Jus Hildid, è stato ucciso ieri mattina poco dopo le nove a colpi di coltello nel pressi di una baracca in via di Valle Aurelia. L'assassinio, un contenzioso della vittima, è stato visto da alcuni testimoni mentre litigava con Mohamed Jus Hildid per il «possesso» di un orologio di dubbia provenienza.

Quando la discussione è degenerata, l'omicida ha estratto un coltello coprendo Hildid più volte all'addome e dandosi successivamente alla fuga a piedi. Il somalo, trasportato in gravissime condizioni all'ospedale Santo Spirito, è morto durante il tragitto.

L'omicida è stato identificato dagli agenti della squadra mobile sulla base delle testimonianze di un gruppo di somali che ha assistito all'episodio: si tratta del somalo Mohamed Hassan Hawad, di 42

anni, al quale sarebbe stato sottratto l'orologio rubato. La vittima avrebbe preso le difese del responsabile del furto, Omar Adnissir, provocando la reazione del connazionale che lo avrebbe ucciso al termine di un violento alterco.

L'omicida sinora è riuscito a far perdere ogni traccia, così come Omar Adnissir, che è attualmente ricercato dalla squadra mobile per chiarire meglio i motivi che hanno originato il delitto.

■ ALEKSINAC — È salito a 32 il numero dei morti della sciagura mineraria del 7 giugno scorso nel bacino carbonifero di Aleksinac (Serbia meridionale) per la morte di altri due minatori la notte scorsa nell'ospedale di Nis. Intanto l'incendio nel pozzo minerario non è stato ancora domato.

IL GIOCO DI SOCIETÀ PIACE AI TEDESCHI

«Non t'arrabbiare» in chiave antisemita

BONN — La magistratura di Zweibrücken (Saar) ha aperto un'inchiesta su un macabro gioco di società antisemita che è apparso in alcune regioni tedesche.

Il gioco è una variazione del celebre non t'arrabbiare, a forma di stella di David le cui punte sono contrassegnate con i nomi dei campi di concentramento nazisti, tra cui Auschwitz e Treblinka. Il pastetempo neonazista è venuto alla luce in una decina di casi in ambienti di estrema destra.

Il presidente della comunità ebraica di Bonn Rafael Schier lo ha definito «semplicemente ripugnante». Schier si è detto preoccupato per le risorgenti tendenze antisemitiche in Germania federale riferendosi oltre che al gioco anche agli slogan antisemiti che accompagnano regolarmente le partite di calcio.

Non è raro, ha ricordato Schier, che i giocatori che sbagliano siano investiti da grida come «fuori gli ebrei» o «mandatelo ad Auschwitz» e la conseguenza diretta di

tali giochi disgustosi che vengono fatti girare soprattutto tra i giovani», ha detto l'esponente ebraico.

Traffico di droga smascherato a Manila

MANILA — Le autorità di polizia filippine hanno smascherato un traffico internazionale di stupefacenti, arrestando tre cittadini pachistani che cercavano di piazzare a Manila tre chili e settecento grammi di eroina per un valore complessivo di un milione e trecentomila dollari Usa.

La notizia, data con grande evidenza dai quotidiani locali, sembra abbia impedito per il momento l'arresto del capo dell'organizzazione, che avrebbe la propria base operativa principale in Pakistan e che stava per organizzare la spedizione in Europa, via Manila di eroina per 9 milioni. Secondo fonti di stampa locali alcuni membri di equipaggi della compagnia di bandiera filippina «Pal» avrebbero funzionato da corrieri.

IL PCI DENUNCIA DISCRIMINAZIONI

Non c'è lavoro nella Cee per chi è omosessuale

MILANO — L'on. Vera Squarcialupi, del gruppo comunista al Parlamento europeo, ha presentato ieri a Milano, nel corso di una conferenza stampa, il documento di lavoro sulla discriminazione degli omosessuali nel lavoro, da lei redatto per la commissione per gli affari sociali e l'occupazione del Parlamento europeo.

La commissione è infatti impegnata a presentare, prevedibilmente entro la primavera prossima al Parlamento europeo, un rapporto finale su questo problema.

Nel documento dell'on. Squarcialupi, dopo un esame della situazione legislativa esistente nei vari paesi della Comunità, si rileva che «gli omosessuali, anche se non hanno infranto il diritto penale, sono oggetto di discriminazioni che possono essere assimilate ad una forma di razzismo nella misura in cui si ritiene il razzismo una forma di rifiuto delle diversità».

«Le discriminazioni nei confronti degli omosessuali non sono quasi mai manifestate e

ciò — afferma l'on. Squarcialupi nel suo documento — rende molto più difficile il compito di individuarle, combatterle ed eliminarle».

Anche per quanto riguarda le assunzioni, si afferma che «in pratica, avviene spesso che il sistema di controllo di sicurezza utilizzato per l'assunzione, soprattutto nell'amministrazione pubblica, consente di rifiutare l'assunzione di persone con tendenza omosessuale».

Dieci donne impiccate in Iran

NEW YORK — Dieci donne, colpevoli di appartenere alla setta del Bahai sono state impiccate nella città iraniana di Shiraz. Le vittime, che si erano rifiutate di convertirsi alla fede dell'Islam, avevano dai 18 ai 54 anni di età. Le dieci donne salite sul patibolo erano state arrestate lo scorso novembre.

Da quando Khomeini è al potere sono 141 i fedeli del Bahai giustiziati dal regime.

Scomparso in Israele sacerdote italiano

TEL AVIV — Un sacerdote italiano, Leonardo Luciano, di 58 anni, è scomparso alcuni giorni fa mentre si dirigeva a Gerico o in un convento nelle vicinanze della Cisgiordania occupata. Lo ha annunciato la radio israeliana. Un portavoce della polizia a Gerusalemme ha detto all'Ansa che il sacerdote accompagnava un gruppo di pellegrini da Roma, con cui si era stabilito in un convento nella parte orientale della città.

La polizia ha iniziato le ricerche ed ha fornito tramite la radio una descrizione dello scomparso invitando tutti coloro che dovessero averlo visto a mettersi in contatto con essa. Nessuna ipotesi è stata ufficialmente avanzata circa le possibili cause della scomparsa del prelado.

Padre Filippo, un passionista del convento «Mater Misericordiae» di Betania (6 km ad Est di Gerusalemme), ha detto all'Ansa che il prelado, noto come «Padre Geremia», risiedeva in questo monastero e si trovava in Terrasanta già da tre anni, svolgendo l'attività di guida turistica per conto dell'Opera romana pellegrinaggi.

i telegrammi

Morto il co-pilota di Hiroshima

NEWPORT NEWS — Robert Alvin Lewis, maggiore in pensione dell'aeronautica militare americana, che fu secondo pilota del bombardiere che sganciò la bomba atomica su Hiroshima alla fine della seconda guerra mondiale, è morto.

Dopo la guerra era diventato uno dei promotori fautori della campagna contro le armi atomiche: guardando gli effetti dell'esplosione giapponese, disse: «Mio Dio, cosa abbiamo fatto!».

Sempre più furti in Jugoslavia

BEGRADO — Da alcuni mesi le case di Belgrado abitate da stranieri e diplomatici sono prese di mira dai ladri, che cercano denaro e preziosi ma soprattutto quel genere di consumo introvabili sul mercato.

In tutto il paese del resto i furti sono in aumento: il fenomeno viene spiegato dalle autorità come effetto del blocco dei salari mentre continuano ad aumentare i prezzi al consumo ed anche il numero dei disoccupati cresce.

Più di cento ore a giocare a flipper

BONN — Un tedesco di 38 anni, Manfred Jetzki ha stabilito sabato a Francoforte un nuovo record per il Guinness dei primati giocando a flipper per 101 ore, 11 minuti e 11 secondi.

Il record di durata è stato stabilito nel corso di una competizione alla quale hanno partecipato 33 concorrenti tedeschi e austriaci. Jetzki oltre alla citazione sul Guinness ha conquistato anche un sofisticato flipper e un viaggio a Chicago.

Auto contro treno al passaggio a livello

RIMINI — Un architetto di 31 anni residente a Rimini, Luigi Cornacchia, è morto alla guida del suo spider Alfa Romeo 2000 l'altra notte all'alba, scontrandosi con l'espresso Milano-Lecce al passaggio a livello «Celle».

L'uomo si stava dirigendo verso il casello dell'autostrada del mare. Il conveglio ha subito una sosta di circa un'ora e mezza. Gli inquirenti stanno accertando se le sbarre erano regolarmente abbassate o meno.

Lo spiedino più lungo

BRUXELLES — Si sviluppa per 225 metri e 30 centimetri il più lungo spiedino del mondo, cotto domenica scorsa a Eekloo nel Nord del Belgio, da Julien Claves, che già era detentore di un precedente record, anche se di 54 metri soltanto.

Il super-spiedino è stato cotto su un letto di braci (sono occorsi 150 chili di carbonella) di sei metri per due sul quale era stato disposto a serpentina 160 i chili di carne usati.

Inghilterra: campestri assassine

LONDRA — Due uomini di mezza età, Barry Morris (45 anni) e Thomas Collins (di 56) sono morti stroncati da infarto mentre partecipavano a due gare popolari di corsa di fondo, a Sheffield e a Newcastle.

Altri 80 corridori sono stati male. I medici sportivi inglesi hanno diffuso un comunicato per mettere in guardia gli sportivi improvvisati dai rischi che corrono quando partecipano a gare senza allenamento adeguato.

Grave sciagura stradale in Francia

PARIGI — Cinque morti e 28 feriti, tra cui molti ragazzi, sono il bilancio di un incidente avvenuto nelle prime ore di lunedì sull'autostrada Parigi-Lilla.

Un pullman con a bordo 58 persone, di cui 40 ragazzi tra i 12 e i 16 anni reduci da gare sportive, si è schiantato con il posteriore di un semi-articolato. Le vittime sono quattro accompagnatori e l'autista. Gravissimo un insegnante con fratture alla colonna vertebrale.

Tesoro in vendita per pagare le tasse

LONDRA — La ricca pinacoteca di Lord Clark, famoso storico dell'arte, potrebbe essere venduta all'asta per pagare i 4 milioni di sterline (circa 10 miliardi di lire) pretesi dal fisco britannico come imposta di successione. Lord Clark è deceduto il mese scorso a 79 anni lasciando tre figli. La sua collezione di dipinti include opere di Raffaello, Michelangelo, Gelsborough, Seurat e Cézanne. La fortuna di Lord Clark è calcolata intorno ai 6 milioni di sterline.

ESTERI

SI DETERIORA DI GIORNO IN GIORNO LA SITUAZIONE NEL PAESE DIVISO E CONTESO

È deceduto a Gerusalemme Simha Erlich: era il «vice» di Begin

GERUSALEMME — La morte del vice premier israeliano Simha Erlich, l'altra notte a Gerusalemme, cinque giorni dopo essere stato ricoverato in ospedale per un'emorragia cerebrale, rischia di rompere i precari equilibri interni in seno al Partito liberale, del quale egli era presidente, e di conseguenza anche la stabilità della stessa coalizione di governo del primo ministro Menachem Begin.

Ritenuto infatti moderatore per eccellenza, in grado di comporre le rivalità personali tra i vari capi delle correnti all'interno del Partito liberale, Erlich lascia un vuoto che sembra inevitabilmente destinato ad aprire la lotta per la designazione di un nuovo capo del partito.

Intanto il Presidente dell'Olp Yasser Arafat, ha accusato un battaglione corazzato libico di aver dato il via la scorsa notte a scontri tra combattenti palestinesi nel Libano meridionale, e ha detto di essere rimasto sorpreso per lo «sporco ruolo» svolto dai libici.

In una intervista concessa all'agenzia televisiva britannica «Visnews», Arafat ha affermato che un battaglione corazzato libico ha tentato di «sfidare» basi palestinesi nel Libano orientale la notte scorsa. «Siamo stati costretti a rispondere al fuoco — ha detto il leader palestinese — e per tutta la notte siamo rimasti sorpresi per come questi libici stiano svolgendo il loro sporco ruolo».

Nell'intervista, ripresa in una base palestinese nella città libanese di Baalbek, Arafat ha affermato che dopo l'episodio della scorsa notte la situazione è tornata sotto controllo, e ha rivolto un appello alla Libia: «Devo chiedere a tutti i soldati e ufficiali libici, e anche al popolo della Libia, di non accettare questo sporco ruolo contro la rivoluzione palestinese. Stanno tentando di colpire alle spalle».

Il capo dell'Olp, che appariva comunque rilassato e sorridente, ha poi detto che la ribellione dei dissidenti palestinesi è finita. «Essi — ha dichiarato — erano completamente sotto il controllo di Muammar Gheddafi e di altre forze dei servizi segreti arabi».

A quanto riferisce il quotidiano indipendente di Beirut «An-Nahar», l'Arabia Saudita ha spianato la strada a colloqui tra gli Stati Uniti e la Siria, ritenuti indispensabili per poter attuare l'accordo israelo-libanese per il ritiro di tutte le truppe del Libano.

La minaccia del Presidente Siriano Assad di ignorare l'accordo del 17 maggio è sembrata compromettere, negli ultimi tempi, gli sforzi degli Stati Uniti diretti a stabilizzare il medio oriente col ritiro degli eserciti stranieri dal Libano.

Il presidente Reagan fa assegnamento proprio sull'Arabia Saudita per convincere la Siria a recedere dalle sue preclusioni e a discutere la risoluzione pacifica del problema libanese.

Il giornale di Beirut scrive di aver appreso da fonti diplomatiche arabe che la mediazione indipendente di Beirut, che ha spianato la strada ad un incontro tra il segretario di stato americano George Shultz e il ministro degli esteri siriano Abdul-Halim Khaddam per il corrente mese di giugno.

Libano, falciati tre soldati siriani Pesanti accuse di Arafat a Gheddafi

«La ribellione dei dissidenti palestinesi è stata fomentata dallo sporco ruolo dei libici»

BEIRUT — Mortale attacco contro i soldati siriani nei dintorni della cittadina di Enfeh, che sorge lungo la strada costiera Beirut — Tripoli. Stando alla radio libanese, da una macchina che poi si è allontanata a tutta velocità è partita una sventagliata di colpi contro una camionetta dell'esercito siriano e tre soldati sono rimasti uccisi.

L'attentato è avvenuto ieri pomeriggio, a distanza di ore dall'esplosione di un camion di munizioni che, sempre nei dintorni di Enfeh, aveva causato il ferimento di altri militari siriani. Secondo la «Voce del Libano», anche in questa occasione si è trattato di un attentato.

Intanto il Presidente dell'Olp Yasser Arafat, ha accusato un battaglione corazzato libico di aver dato il via la scorsa notte a scontri tra combattenti palestinesi nel Libano meridionale, e ha detto di essere rimasto sorpreso per lo «sporco ruolo» svolto dai libici.

In una intervista concessa all'agenzia televisiva britannica «Visnews», Arafat ha affermato che un battaglione corazzato libico ha tentato di «sfidare» basi palestinesi nel Libano orientale la notte scorsa. «Siamo stati costretti a rispondere al fuoco — ha detto il leader palestinese — e per tutta la notte siamo rimasti sorpresi per come questi libici stiano svolgendo il loro sporco ruolo».

Nell'intervista, ripresa in una base palestinese nella città libanese di Baalbek, Arafat ha affermato che dopo l'episodio della scorsa notte la situazione è tornata sotto controllo, e ha rivolto un appello alla Libia: «Devo chiedere a tutti i soldati e ufficiali libici, e anche al popolo della Libia, di non accettare questo sporco ruolo contro la rivoluzione palestinese. Stanno tentando di colpire alle spalle».

Il capo dell'Olp, che appariva comunque rilassato e sorridente, ha poi detto che la ribellione dei dissidenti palestinesi è finita. «Essi — ha dichiarato — erano completamente sotto il controllo di Muammar Gheddafi e di altre forze dei servizi segreti arabi».

A quanto riferisce il quotidiano indipendente di Beirut «An-Nahar», l'Arabia Saudita ha spianato la strada a colloqui tra gli Stati Uniti e la Siria, ritenuti indispensabili per poter attuare l'accordo israelo-libanese per il ritiro di tutte le truppe del Libano.

La minaccia del Presidente Siriano Assad di ignorare l'accordo del 17 maggio è sembrata compromettere, negli ultimi tempi, gli sforzi degli Stati Uniti diretti a stabilizzare il medio oriente col ritiro degli eserciti stranieri dal Libano.

Il presidente Reagan fa assegnamento proprio sull'Arabia Saudita per convincere la Siria a recedere dalle sue preclusioni e a discutere la risoluzione pacifica del problema libanese.

Il giornale di Beirut scrive di aver appreso da fonti diplomatiche arabe che la mediazione indipendente di Beirut, che ha spianato la strada ad un incontro tra il segretario di stato americano George Shultz e il ministro degli esteri siriano Abdul-Halim Khaddam per il corrente mese di giugno.

Segue, il giovane leader accusato dal governo di avere violato la legge sulla sicurezza interna dello stato, in seguito alla giornata di protesta di martedì della scorsa settimana.

Nel frattempo il governo ha imposto a giornali, stazioni radiofoniche e televisive la censura sulle informazioni riguardanti lo sciopero, in un nuovo tentativo di stroncare la domanda crescente di un ritorno alla democrazia.

Il decreto del governo proibisce inoltre ai mezzi di comunicazione di massa di usare l'espressione «protesta nazionale» nei loro servizi sugli incidenti e sulle manifestazioni dei giorni scorsi.

A giornali, emittenti radiofoniche e televisive è stato, in particolare, imposto di non pubblicare o trasmettere nessuna informazione sullo sciopero dei minatori del rame, fatta eccezione per i comunicati ufficiali, e di non intervistare lavoratori.

I mezzi di comunicazione di massa in Cile sono per lo più privati, ma vi sono un giornale e una stazione radiofonica di stato.

WASHINGTON — L'ex vicepresidente statunitense, Walter Mondale, candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali ha dichiarato che la politica dell'amministrazione Reagan in America centrale rende inevitabile l'arrivo di truppe americane per combattere nella regione.

In una intervista alla rete televisiva americana «Nbc», Mondale ha detto di ritenere che il governo americano considera come una minaccia qualunque azione politica o militare nel Salvador, e che l'amministrazione Reagan intenderebbe «allargare, americanizzare e militarizzare il conflitto in America centrale».

Mondale ha aggiunto che il Presidente Reagan e i suoi consiglieri sono troppo rigidi nel loro appoggio al governo salvadoregno e che la politica dell'ex presidente statunitense Jimmy Carter in America centrale fu più costruttiva.

Mondale ha precisato che, come presidente, manteneva inalterato l'attuale trattato sui missili anti-balistici e perseguirebbe l'obiettivo di un congelamento reciproco degli armamenti nucleari con l'Unione Sovietica.

Si apprende intanto che uno dei campi dei ribelli antisandinisti ha dichiarato che l'obiettivo della loro lotta è quello di rovesciare il governo di sinistra al potere a Managua, e non quello di impedire il passaggio sul territorio nicaraguense di armi dirette ai guerriglieri del Salvador.

In un'intervista al settimanale statunitense «Newsweek», Edgar Chamorro Coronel ha così indirettamente risposto alle affermazioni dell'amministrazione Reagan, secondo cui l'aiuto da essa fornito ai ribelli antisandinisti ha come scopo principale non rovesciare il governo sandinista, ma interrompere appunto il flusso delle armi che da diversi paesi giungono ai guerriglieri salvadoregni via Nicaragua.

«Come patriota nicaraguense — ha detto Chamorro — non sono il buffone di nessuno, neanche degli Stati Uniti. Non accetterò a nessuna condizione che qualcun altro determini gli obiettivi della nostra lotta». «Se gli obiettivi sono simili — ha aggiunto — benissimo. Ma non sono un agente di dogana né un poliziotto di un'altra nazione».

con un prodotto nazionale lordo fra i più alti dell'Africa nera (870 dollari procapite all'anno), la «Repubblica unita del Camerun» nata dalla fusione dell'ex protettorato francese e di quello britannico, ambedue della precedente colonia tedesca.

I suoi otti milioni e mezzo di abitanti provengono da 20 etnie diverse e vivono in un ritaglio di Africa che la natura ha dotato di risorse notevoli e non del tutto valorizzate e sfruttate.

Da pochi anni il Camerun è anche produttore di petrolio (5-6 milioni di tonnellate all'anno) e detiene colossali riserve di metano (si parla di 110 miliardi di metri cubi, per ora vergini). L'agricoltura è ricca e diversificata: cacao (quarto produttore mondiale), caffè, cotone, banane, palme da olio e soprattutto legname pregiato.

Da due anni ha raggiunto l'autosufficienza alimentare.

ALLE MANIFESTAZIONI DI FOLLA SI AGGIUNGE LO SCONTENTO DEI MILITARI

A Santiago sarebbe ora nell'aria un colpo di stato anti-Pinochet

SANTIAGO DEL CILE — Dopo dieci anni di incontrastato potere, il generale Augusto Pinochet appare isolato da quasi tutti i settori della società cilena e, per la prima volta, potrebbe subire una seria opposizione all'interno delle stesse forze armate. Secondo esperti cileni e stranieri, un colpo di stato contro di lui non è ancora certezza, ma è comunque possibile. Di certo, si afferma, quella in corso è la sua crisi più grave fin da quando, nel 1973, l'oggi sessantenne dittatore salì al potere alla morte di Salvador Allende.

Quanto, infatti, era agli inizi un ristretto cerchio di sostenitori della classe operaia cilena, si è ora esteso a includere i commercianti e gli industriali già sostenitori di Pinochet e anche l'ala politica di destra, che aveva ottenuto favori dal governo attuale.

Quasi tutti i settori della società cilena chiedono ora una maggior presenza civile al governo, l'allentamento della repressione in atto e una più veloce transizione verso un governo eletto che invece dovrebbe aver vita non prima di sei anni, nel 1989.

Il veloce mutare della situazione è stato sottolineato con chiarezza nelle dimostrazioni popolari registrate l'11 maggio e il 14 giugno scorsi, che hanno visto la partecipazione non soltanto dei lavoratori e degli studenti, ma anche della borghesia. Che hanno avuto il sostegno dei democristiani, dei comunisti e della destra. Anche membri del Circolo civico militare, un'organizzazione di sempre in prima linea nel sostegno a Pinochet, hanno affermato che il Presidente Pinochet deve allentare la durezza delle sue misure repressive.

La pressione dei ceti nei confronti del regime Pinochet si è notevolmente appesantita a partire da giovedì scorso, con lo sciopero dei minatori del rame, industria che rappresenta circa la metà della ricchezza del Cile. Il significato di tale azione è evidente se si considera che ogni minatore che rifiuta di lavorare è automaticamente licenziato, una minaccia che finora aveva impedito con efficacia ogni opposizione nel corso degli ultimi dieci anni.

Molti esperti affermano comunque che anche senza il sostegno della popolazione civile, Pinochet, sarebbe in grado di continuare a governare grazie al sostegno della casta militare, che finora non aveva mostrato segni di cedimenti.

Ora, però, alcuni segni cominciano ad affiorare. Uno proviene da Gustavo Leigh, Generale dell'aviazione in pensione, ex membro della giunta di Pinochet, che pubblicamente ha espresso dubbi sulla capacità di continuare a governare del suo ex boss.

Un'altra indicazione dello scontento vivo tra i militari è giunta alla fine della settimana scorsa con la dismissione segreta di una circolare scritta da ufficiali rimasti anonimi che chiedono un cambio di governo. Citando l'economia in dissesto e le recenti dimostrazioni popolari, la circolare afferma tra l'altro: «Ci appelliamo a voi, ufficiali superiori, invitandoli a pensare e ad agire in conformità agli interessi del Paese».

Le pessime condizioni in cui versa il Paese — continua il comunicato — rendono imperativo un cambio alla guida del governo e al comando supremo delle forze armate e di quelle dell'ordine».

Kenneth Freed del «Los Angeles Times»

Ore decisive per i minatori

SANTIAGO — Ore decisive per i dipendenti delle quattro miniere statali di rame, poste da sabato scorso sotto il controllo militare.

I dirigenti sindacali devono decidere se continuare lo sciopero — annunciato a tempo indefinito — mentre i dirigenti delle quattro aziende devono risolvere il caso dei minatori licenziati che, secondo i dati ufficiali, sono già 1800, fra cui una trentina di sindacalisti.

Il governo deve decidere se insapirare ancor più la sua pressione oppure cedere su alcuni punti della vertenza, aprendo spazi alla ricerca di una soluzione che avvicini le parti in conflitto. Lo stato è proprietario di quattro grandi giacimenti cupriferi con una produzione annuale di 1200 mila tonnellate di metallo, amministrate dalla «Codelco» (corporazione del rame).

Nelle quattro miniere lavorano 26 mila persone di cui 22 mila aderiscono alla confederazione dei lavoratori del rame (Cte).

Il presidente della Cte — l'organizzazione sindacale più poderosa del Cile — è Rodolfo Seguel, il giovane leader accusato dal governo di avere violato la legge sulla sicurezza interna dello stato, in seguito alla giornata di protesta di martedì della scorsa settimana.

Nel frattempo il governo ha imposto a giornali, stazioni radiofoniche e televisive la censura sulle informazioni riguardanti lo sciopero, in un nuovo tentativo di stroncare la domanda crescente di un ritorno alla democrazia.

Il decreto del governo proibisce inoltre ai mezzi di comunicazione di massa di usare l'espressione «protesta nazionale» nei loro servizi sugli incidenti e sulle manifestazioni dei giorni scorsi.

A giornali, emittenti radiofoniche e televisive è stato, in particolare, imposto di non pubblicare o trasmettere nessuna informazione sullo sciopero dei minatori del rame, fatta eccezione per i comunicati ufficiali, e di non intervistare lavoratori.

I mezzi di comunicazione di massa in Cile sono per lo più privati, ma vi sono un giornale e una stazione radiofonica di stato.

WASHINGTON — L'ex vicepresidente statunitense, Walter Mondale, candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali ha dichiarato che la politica dell'amministrazione Reagan in America centrale rende inevitabile l'arrivo di truppe americane per combattere nella regione.

In una intervista alla rete televisiva americana «Nbc», Mondale ha detto di ritenere che il governo americano considera come una minaccia qualunque azione politica o militare nel Salvador, e che l'amministrazione Reagan intenderebbe «allargare, americanizzare e militarizzare il conflitto in America centrale».

Mondale ha aggiunto che il Presidente Reagan e i suoi consiglieri sono troppo rigidi nel loro appoggio al governo salvadoregno e che la politica dell'ex presidente statunitense Jimmy Carter in America centrale fu più costruttiva.

Mondale ha precisato che, come presidente, manteneva inalterato l'attuale trattato sui missili anti-balistici e perseguirebbe l'obiettivo di un congelamento reciproco degli armamenti nucleari con l'Unione Sovietica.

Si apprende intanto che uno dei campi dei ribelli antisandinisti ha dichiarato che l'obiettivo della loro lotta è quello di rovesciare il governo di sinistra al potere a Managua, e non quello di impedire il passaggio sul territorio nicaraguense di armi dirette ai guerriglieri del Salvador.

In un'intervista al settimanale statunitense «Newsweek», Edgar Chamorro Coronel ha così indirettamente risposto alle affermazioni dell'amministrazione Reagan, secondo cui l'aiuto da essa fornito ai ribelli antisandinisti ha come scopo principale non rovesciare il governo sandinista, ma interrompere appunto il flusso delle armi che da diversi paesi giungono ai guerriglieri salvadoregni via Nicaragua.

«Come patriota nicaraguense — ha detto Chamorro — non sono il buffone di nessuno, neanche degli Stati Uniti. Non accetterò a nessuna condizione che qualcun altro determini gli obiettivi della nostra lotta». «Se gli obiettivi sono simili — ha aggiunto — benissimo. Ma non sono un agente di dogana né un poliziotto di un'altra nazione».

con un prodotto nazionale lordo fra i più alti dell'Africa nera (870 dollari procapite all'anno), la «Repubblica unita del Camerun» nata dalla fusione dell'ex protettorato francese e di quello britannico, ambedue della precedente colonia tedesca.

I suoi otti milioni e mezzo di abitanti provengono da 20 etnie diverse e vivono in un ritaglio di Africa che la natura ha dotato di risorse notevoli e non del tutto valorizzate e sfruttate.

Da pochi anni il Camerun è anche produttore di petrolio (5-6 milioni di tonnellate all'anno) e detiene colossali riserve di metano (si parla di 110 miliardi di metri cubi, per ora vergini). L'agricoltura è ricca e diversificata: cacao (quarto produttore mondiale), caffè, cotone, banane, palme da olio e soprattutto legname pregiato.

Da due anni ha raggiunto l'autosufficienza alimentare.

INTERVISTA TV

Salvador: Mondale critico con Reagan

WASHINGTON — L'ex vicepresidente statunitense, Walter Mondale, candidato democratico alle prossime elezioni presidenziali ha dichiarato che la politica dell'amministrazione Reagan in America centrale rende inevitabile l'arrivo di truppe americane per combattere nella regione.

In una intervista alla rete televisiva americana «Nbc», Mondale ha detto di ritenere che il governo americano considera come una minaccia qualunque azione politica o militare nel Salvador, e che l'amministrazione Reagan intenderebbe «allargare, americanizzare e militarizzare il conflitto in America centrale».

Mondale ha aggiunto che il Presidente Reagan e i suoi consiglieri sono troppo rigidi nel loro appoggio al governo salvadoregno e che la politica dell'ex presidente statunitense Jimmy Carter in America centrale fu più costruttiva.

Mondale ha precisato che, come presidente, manteneva inalterato l'attuale trattato sui missili anti-balistici e perseguirebbe l'obiettivo di un congelamento reciproco degli armamenti nucleari con l'Unione Sovietica.

Si apprende intanto che uno dei campi dei ribelli antisandinisti ha dichiarato che l'obiettivo della loro lotta è quello di rovesciare il governo di sinistra al potere a Managua, e non quello di impedire il passaggio sul territorio nicaraguense di armi dirette ai guerriglieri del Salvador.

In un'intervista al settimanale statunitense «Newsweek», Edgar Chamorro Coronel ha così indirettamente risposto alle affermazioni dell'amministrazione Reagan, secondo cui l'aiuto da essa fornito ai ribelli antisandinisti ha come scopo principale non rovesciare il governo sandinista, ma interrompere appunto il flusso delle armi che da diversi paesi giungono ai guerriglieri salvadoregni via Nicaragua.

«Come patriota nicaraguense — ha detto Chamorro — non sono il buffone di nessuno, neanche degli Stati Uniti. Non accetterò a nessuna condizione che qualcun altro determini gli obiettivi della nostra lotta». «Se gli obiettivi sono simili — ha aggiunto — benissimo. Ma non sono un agente di dogana né un poliziotto di un'altra nazione».

con un prodotto nazionale lordo fra i più alti dell'Africa nera (870 dollari procapite all'anno), la «Repubblica unita del Camerun» nata dalla fusione dell'ex protettorato francese e di quello britannico, ambedue della precedente colonia tedesca.

I suoi otti milioni e mezzo di abitanti provengono da 20 etnie diverse e vivono in un ritaglio di Africa che la natura ha dotato di risorse notevoli e non del tutto valorizzate e sfruttate.

Da pochi anni il Camerun è anche produttore di petrolio (5-6 milioni di tonnellate all'anno) e detiene colossali riserve di metano (si parla di 110 miliardi di metri cubi, per ora vergini). L'agricoltura è ricca e diversificata: cacao (quarto produttore mondiale), caffè, cotone, banane, palme da olio e soprattutto legname pregiato.

Da due anni ha raggiunto l'autosufficienza alimentare.

†
Ci ha lasciati dopo lunga malattia

Iolanda Ciana nata Marzano

Desolati ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli GIOVANNI, PIERPAOLO, DONATELLA, la mamma TERESA, la sorella GRAZIA, il fratello UMBERTO, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott. S. MILANI, al dott. E. de GALASSO e al personale della III divisione dell'Ospedale Santorio.

I funerali avranno luogo martedì 21 giugno alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1983

Profondamente addolorati, GABRIELLA e genitori sono affettuosamente vicini a GIANNI e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 21 giugno 1983

Ricordano affettuosamente

Jole

— PAOLO, FRANCESCA e STEFANO CIANA — ILARIO, NIVES, ALESSANDRO e ANTONELLA COSENZI — OLIVIO e LAURA LARICE

Trieste, 21 giugno 1983

Partecipano addolorati per la scomparsa della cara

Jole

MARIO, GINA e MARIA MOSETTI

Trieste, 21 giugno 1983

Participa al lutto MARINA e famiglia

Trieste, 21 giugno 1983

Gli amici e i colleghi dell'Istituto di Chimica Farmaceutica partecipano commossi al dolore che ha colpito il prof. ANTONIO CIANA per la perdita della moglie, signora

Jole

Trieste, 21 giugno 1983

Partecipano addolorati ENZO e ADELE GIANCOTTI

Trieste, 21 giugno 1983

I docenti e il personale tutto dell'Istituto di Chimica dell'Università di Trieste, partecipano profondamente commossi al dolore che ha colpito il collega e amico prof. ANTONIO CIANA per la scomparsa della consorte signora

Jole Marzano

Trieste, 21 giugno 1983

†

Il 19 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Jerman

Addolorati lo annunciano le sorelle STEFANIA e JOLE, i nipoti SERGIO, RENATA, WALTER e MARIUCCIA, e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1983

Ti ricorderemo sempre: GASTONE, IVANA e STEFANIA.

Trieste, 21 giugno 1983

†

È mancato al nostro affetto

Mario Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie OLIVIA ed ESTER, il genero ANTONIO, il nipote MARCO, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 22 alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Enrico Ciardi

ringrazia sentitamente parenti e amici che in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Trieste, 21 giugno 1983

VIII ANNIVERSARIO

Franco Ramani

I suoi cari Lo ricordano sempre.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle 16 nella cappella del cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 giugno 1983

III ANNIVERSARIO

Giuseppina Borri ved. Zanier

Con tanto dolore i figli

Trieste, 21 giugno 1983

†

È mancato ai suoi cari

Edoardo Puglisi

Ne danno il triste annuncio la mamma ANNA, le sorelle, le nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1983

La famiglia di

Margherita Plossi ved. Danese

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata mercoledì 22 corrente alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 21 giugno 1983

I ANNIVERSARIO

Da un anno non sei più tra noi ma sei sempre nei nostri cuori adorati

Sara Bolle

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 8 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

FRANCO e i familiari

Trieste, 21 giugno 1983

Domani 22 giugno ricorre il III anniversario della scomparsa di

Sara Bellio

Una S. Messa verrà celebrata nella parrocchia del SS. Pietro e Paolo di via Colonna alle ore 19.

Trieste, 21 giugno 1983

†
Si è spenta serenamente

Maria Mocchi Velicogna

Ne danno il doloroso annuncio il marito ATTILIO, i figli GIAMPAOLO con ANNA BIANCA, MARZIO con GIANNINA, gli adorati nipotini MIGHELA, CHIARA e GIOVANNI.

I funerali si svolgeranno oggi 21 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1983

I consuecero PAOLO e MARIA CRISTINA PELLIS, AR TURO e MIRI BONSIGNORE profondamente addolorati, sono vicini con affetto ad ATTILIO, MARZIO e GIAMPAOLO nel ricordo della cara

Maria Mocchi

Trieste-Genova

21 giugno 19

CIT 73486 zona GIULIA vende
2 stanze cucina doccia
mansardato. 7094/22

ACIT 73486 vendendosi SETE-
TE appartamento mansar-
do occupato 2 stanze stanza cucina
v. m. 12.850.000 contanti
6.000.000. 7094/22

AG 73498 OCCASIONE! Man-
dando VIA CORRIDORI appa-
rtamenti occupati da
6.300.000. 7094/22

AG 73486 vendesi via S. AN-
TONIO MERCILE terreno con pro-
getto approvato villa unifami-
liare. 7094/22

AFFARE ECCEZIONALE! CA-
SA di 12 stanze e signorile pa-
lazzone epoca salone 4 grandi
stanze cucinino tinello doppio
servizi piano alto ascensore
autoriscaldamento in tutto vi-
sta mare mq 220 120.000.000.
XXX Ottobre 3, 68858 -
630307. 7275/22

AGENZIA Meridiana 73375/
73375 CATTI casa epoca MAN-
SARDA mq 120 da ristrutturare
30.000.000. 7141/22

AGENZIA Meridiana 73375/C
AGENZIA Meridiana 73375/C
bellissimo appartamento si-
gnorile mq 160 terrazzi, auto-
bus, giardino privato, vista
mare. 7141/22

AGENZIA Meridiana 73375/
73375 VECCELLO casa epoca lu-
minoso saloncino bistranze, cu-
cina, servizi, autoriscaldamen-
to. 7141/22

AGENZIA Meridiana 73375/
73375 AUTOBOX mq 20 con soppal-
co via Cologna; altro via Car-
pineto. 7141/22

AGENZIA Meridiana 73375/
73375 VITO seminuovo saloncino,
stanza, due singole, cucina,
servizi, poggolo. 7141/22

AGENZIA Meridiana 73375/
73375 Strada FIUME recente ampio
bistranze cucina bagno soffitta.
7141/22

AGENZIA Meridiana 73375/
73375 Strada FRUITI palazzina epoca
3 stanze soggiorno cucinino
bagno, cantina ristrutturabile,
giardino privato, vista mare.
7141/22

ALPICAISA Centralissimo re-
cente soggiorno cucina 3 ca-
mere bagno w.c. poggolo
7209 25/22

ALPICAISA S. Giovanni come
primogenito soggiorno cucini-
netto arredato camera bagno
7209 25/22

ALPICAISA S. Luigi recente au-
tometano cucinotto soggiorno
blecare bagno cameretta
7209 25/22

APPARTAMENTO Belgoglio li-
bero 2 camere cameretta ser-
vizi amezato vento, telefona-
re. 7141/22

APPARTAMENTO luminoso
camera cucina atiro-ingresso
bagno cantina vendesi, telefo-
nare 64216. 7141/22

BAGNO occupato cucina co-
mo-tinello stanza bagno-wc
poggiolo tutti confort
23.000.000 vende gemo. Opa-
sali 7209 25/22

BRUNNER appartamento libe-
ro palazzo epoca due ampie
camere camerino cucina servi-
zi riscaldamento in tutto cen-
trale tel. 631792 BONZANNI.
7163/22

CANARUTTO vende Commons
di 2 camere 2 bagni 2 ter-
razzini 7500, orto mq 1000, fabbri-
cati rurali più cortile mq 1500,
totale mq 10.000 circa, tel.
69349. 7160/22

CANARUTTO vende Sistiana
bellissima villetta, 300 mq
giardino recintato, accesso
carraibile. Prezzo interessante.
Tel. 69349. 7160/22

CANARUTTO vende Grado Pi-
neta altopio, soggiorno, cucini-
no, una stanza con grande ter-
razzino, 2 bagni, 2 balconi, cen-
trale condominiale. Tel. 69349.

CASA MIA vende miniapparta-
mento in centro storico, 2 cam-
bre panoramicissimi S. Giaco-
mo, Sanzio, Ronchetto, Roia-
no centrali. XXX Ottobre 3,
68858-630307. 7275/22

CASA MIA vende Giovanni Apatre
da lire 16.500.000. Telefonare
820222. 7116/22

FUIMICELLO casetta libere
due camere no giardino ottimo
prezzo. GRIMALDI 0481/
45283. 1000/22

FORAGGI appartamento nuo-
vo salone 2 camere 2 bagni,
bagno stipoglio, balconi, por-
cio macchina, autoriscaldi-
mento. Telefonare 820222.

GATTA adiacente alla pal-
lazzo epoca salone palaz-
zerio libero doppio ingresso
185 mq salone tre camere cucina
servizi separati, riscaldi-
amento autonomo, centrale
televisione 88.700.000, tel.
631792 BONZANNI. 7163/22

GEOM. Sibisa 942494 centralissi-
mo salone 2 camere 2 bagni
15.000.000; quarto piano mq
43.850.000. 7044/22

GEOM. Sibisa 942494 Visogliano
villa prestigiosa sala da pranzo
tinello cucina 2 camere 2 bagni
Rifiniture legno terreno intorno
210.000.000. 7044/22

GEOM. Sibisa 942494 Muglia vil-
la nuovo paranzoni 2 camere
2 bagni terreno 1000 mq
118.000.000. 7044/22

GEOM. Sibisa 942494 Grignano
villa prestigiosa vista golfo
moderna mq 322 pz 2 bagni
118.000.000. 7044/22

GEOM. Sibisa 942494 villa stupefatta
ricostruita stupenda
rinfinitura da vedere tre
camere tinello cucina taverna
salone mq 322 pz 2 bagni
118.000.000. 7044/22

GORIZIA triletto. soggiorno,
accessori, gasiscaldata vende
Frucassa 081-21231 martedì,
venerdì pomeriggio, mutua-
zioni. 222

GRADISCA indipendente bile-
tto, soggiorno, accessori, gas-
scaldato, ortico, verde. Te-
lefonare 0481-69331 martedì,
venerdì pomeriggio. Mutuo,
diazioni. 222

GILAZZO tabacchi prateria
sulla strada di via della vici-
cenza inventario e arreda-
mento nuovo centrale telefo-
nare 046-731793. 7214/22

GRIMALDI 046-784952 via
STE via Telesforo 10, 830-
1830. Adiacenze via Carducci
libero soggiorno 3 camere cu-
cina tinello cucina 2 camere
2 bagni mq 322 pz 2 bagni
118.000.000. 7044/22

GRIMALDI 046-784952 Piazza
Perugino recente soggiorno 2
camere tinello cucina servizi
bistanze 60.000.000. 7130/22

GRIMALDI 046-784952 via del
l'Isola selegiato 2 camere cu-
cina servizi cantina 26.000.000.
1000/22

GRIMALDI 046-784952 Via
Commerciale miniapparta-
mento in casetta solo
12.500.000. 1000/22

GRIMALDI 046-784952 via
DEL Settembre libera mansar-
do di camera cucina 8.000.000.
1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende
appartamento mansarda
mansardina OSPEDALE am-
mobiliata, stanza, cucina
9.000.000. S. Lazzaro 10 tel.
69349. 7130/22

IMMOBILIARE CIVICA vende
appartamento BONAOME
in palazzina, occupato, 2 stanze,
cucina, bagno, poggolo, canti-
na, sala da pranzo, sala da
S. Lazzaro 10 tel. 69349.

IMMOBILIARE CIVICA vende
appartamento occupato
GIARDINO PUBBLICO 3
stanze, sala da pranzo, sala
veranda, 17.000.000. S. Lazzaro
10 tel. 69349. 7130/22

...venerdì, giovedì e sabato d
26 al 22 983).

(*) Solo i c. e prenotazione obbl
gatoria.

(1) Prosegue per S. Donà di Pia
dal 30/5 al 15/6, dal 16/6 al 22/12/83,
dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/8
soprapresso nei giorni festivi.

(2) Non circola nei giorni di ven
di (dal 2/5 al 22/9), mercoledì
venerdì (dal 24/9/83).

(3) Soppresso nei giorni 14 e 15
26 e 26/12/83 e 1/1/84.

(4) Si effettua nei giorni di saba
dal 2/5 al 20/7/83.

(5) Non circola nei giorni di saba
dal 29/5 al 23/9) e nei giorni
giovedì e sabato (dal 25/9/83).

**L'AVVISO
ECONOMICO**

può aiutarvi
a risolvere qualsiasi
vostro problema

Chi cerca e chi offre
tutti si incontrano
nelle colonne degli avvisi
economici de

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO